

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 marzo 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty a Torino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 12 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE SISTEMATICO

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 19 febbraio 2007, n. 10-5298

Edilizia residenziale pubblica. "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del primo biennio d'intervento

pag. 4

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 60

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata, della domanda di partecipazione al bando di concorso nonché degli allegati richiamati dal medesimo

pag. 12

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 61

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata Anziani, della domanda di partecipazione al bando di concorso, nonché degli allegati richiamati dal medesimo

pag. 48

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 62

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata Sperimentale, della domanda di partecipazione al bando di concorso, nonché degli allegati richiamati dal medesimo

pag. 79

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 63

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione della domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata

pag. 115

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 64

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione della domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata Anziani

pag. 140

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 65

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Studi Fattibilità e della domanda di partecipazione al bando stesso

pag. 162

Codice 18.2

D.D. 7 marzo 2007, n. 67

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso relativo al programma giovani finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e della domanda di partecipazione al bando di concorso

pag. 185

Codice 18.4

D.D. 9 marzo 2007, n. 68

Annullamento D.D. Direzione Edilizia n. 66 del 7/03/2007 causa errori materiali e contestuale riapprovazione di Determinazione Dirigenziale. Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso sostegno agenzie sociali per la locazione e della domanda di partecipazione al bando stesso

pag. 211

Codice 18.4

D.D. 9 marzo 2007, n. 69

Rettifica D.D. Direzione Edilizia n. 64 del 07/03/2007, causa errore materiale

pag. 227

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n. 10-5298

Edilizia residenziale pubblica. "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del primo biennio d'intervento

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 60, conferisce alle Regioni ed agli enti locali le funzioni amministrative non espressamente mantenute in capo allo Stato e, in particolare, quelle relative alla determinazione delle linee d'intervento e degli obiettivi nel settore, alla programmazione delle risorse finanziarie destinate al settore, alla gestione ed all'attuazione degli interventi nonché alla definizione delle modalità di incentivazione ed alla determinazione delle tipologie d'intervento;

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, all'articolo 89 attribuisce alla Regione, in materia di edilizia residenziale pubblica, le funzioni amministrative relative alla determinazione delle linee d'intervento e degli obiettivi di settore, attraverso il programma regionale per l'edilizia residenziale, nonché la predisposizione dei relativi piani e programmi di intervento;

- la legge 8 febbraio 2001, n. 21 (Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione), in particolare l'articolo 6, consente alle Regioni di riprogrammare i fondi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, già attribuiti alle Regioni stesse, anche in conformità agli obiettivi fissati dalle delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);

- lo Statuto della Regione Piemonte, articolo 10, riconosce e promuove il diritto all'abitazione.

Il Consiglio regionale con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 ad oggetto: "Edilizia residenziale pubblica. Approvazione del 'Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012', ai sensi dell'articolo 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998", ha, tra l'altro, stabilito quanto segue: "il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale, nell'ambito delle misure delineate dal presente programma. La programmazione biennale dovrà essere approvata dalla Giunta regionale, informata preventivamente la competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente deliberazione per il primo biennio, entro il mese di ottobre 2008 per il secondo biennio ed entro il mese di ottobre 2010

per il terzo biennio. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati, per l'edilizia sovvenzionata, a seguito di presentazione di domanda e, per le altre misure, attraverso la partecipazione a specifici bandi".

La citata D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006 è stata pubblicata sul supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 dell'11.1.2007.

Il Programma casa prevede diverse linee di azione, attraverso il finanziamento di interventi per:

- l'edilizia sovvenzionata, per la realizzazione e l'acquisto di alloggi da locare a canone sociale;

- l'edilizia agevolata sperimentale, per la realizzazione di alloggi da locare a canoni intermedi tra l'edilizia sovvenzionata e agevolata;

- l'edilizia agevolata, per la realizzazioni di alloggi da locare a canoni inferiori a quelli di libero mercato;

- il programma giovani, rivolto ai cittadini con meno di 35 anni;

- il programma anziani, in edilizia sovvenzionata e agevolata, rivolto ai cittadini con più di 65 anni;

- gli studi di fattibilità, per la riqualificazione di aree urbane degradate;

- il sostegno alle agenzie sociali per la locazione, costituite ai sensi della legge 431/1998.

Per assicurare una concreta risposta laddove si concentra la domanda di abitazioni in affitto, il Programma casa prevede che gli interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata e gli studi di fattibilità siano localizzati nei Comuni con più di 8.000 abitanti, ovvero nelle aggregazioni di Comuni per una popolazione di almeno 8.000 abitanti o nelle Comunità Montane. Per il programma giovani e il programma anziani possono essere presentate domande in tutti i Comuni del Piemonte, mentre i bandi per l'edilizia agevolata sperimentale e per il sostegno alle agenzie sociali per la locazione riguardano solo i Comuni con più di 15.000 abitanti.

Il Programma casa prevede un impegno finanziario complessivo di 748,85 milioni di euro e la realizzazione di 10.000 alloggi. Per il primo biennio (2007-2008) l'impegno finanziario è di 306,9 milioni di euro e sono previsti 4.200 alloggi.

Successivamente alla deliberazione della Giunta regionale di approvazione della programmazione del primo biennio, con Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda.

Ai sensi della legge regionale 26.4.2000, n. 44, attuativa del d.lgs. 112/1998, ai Comuni sono delegate le funzioni relative alla raccolta e istruttoria delle domande di contributo presentate dai diversi operatori: Comuni medesimi, Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.), cooperative edilizie e loro consorzi, imprese edilizie e loro consorzi, privati cittadini.

In applicazione di quanto stabilito dal Programma casa occorre pertanto procedere all'individuazione di ulteriori criteri, tempi e modalità d'intervento ai fini della programmazione del primo biennio.

I criteri per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi e per l'attribuzione dei contributi possono essere suddivisi tra quelli di carattere generale, comuni a tutte le linee d'azione previste dal Program-

ma, e quelli specifici per ciascun bando di concorso o, domanda di partecipazione, per l'edilizia sovvenzionata.

I criteri di carattere generale riguardano, in sintesi, le modalità ed i tempi previsti per la partecipazione dei vari soggetti al Programma casa, per l'emissione delle graduatorie regionali, per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi e per l'attuazione degli interventi.

I criteri di carattere generale, che danno origine a punteggi premiali, sono attribuiti dalla Regione al Comune e sono definiti con riferimento alla valutazione dell'organicità degli interventi proposti ai fini del soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e alle riduzioni fiscali applicate.

I criteri specifici per ciascun bando di concorso o domanda di partecipazione per l'edilizia sovvenzionata riguardano i requisiti di ammissibilità, la definizione delle priorità e l'attribuzione dei punteggi premiali e sono assegnati dai Comuni a seguito dell'istruttoria delle domande.

I requisiti di ammissibilità delle domande riguardano, in sintesi, la fattibilità dell'intervento in tempi certi e, quindi, la conformità urbanistica, la proprietà dell'immobile e l'assenza di vincoli ai sensi D.lgs. n. 42/2004; costituiscono inoltre criteri di ammissibilità l'affidabilità dell'operatore e l'impegno a produrre, per l'intervento finanziato, polizza postuma decennale nonché il rispetto dei requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa.

I criteri di priorità per l'ammissione a contributo, a parità di punteggio, riguardano: gli interventi di recupero di immobili esistenti e ristrutturazione urbanistica; gli interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie; gli immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.) e gli interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche.

I criteri di premialità riguardano, in sintesi, l'affidamento dei lavori ad un'impresa certificata serie Uni EN ISO9000; la localizzazione dell'intervento in un'area oggetto di riqualificazione urbana; la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, generale ed esecutivi, vigenti; la piena proprietà dell'immobile; la presenza di un titolo abilitativo idoneo per la realizzazione dell'intervento e, infine, la vicinanza ai servizi pubblici o di interesse pubblico. Quest'ultima condizione risulta rispettata quando sono presenti attrezzature di interesse comune, definite ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1977, nel raggio di almeno 700 metri.

L'allegato "A" alla presente deliberazione contiene i criteri di carattere generale e quelli specifici per ciascun bando di concorso o, per l'edilizia sovvenzionata, domanda di partecipazione, relativi alla programmazione del primo biennio (2007-2008) del Programma casa.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 57-4948 del 18.12.2006 ha stabilito per il "Programma Casa" i limiti massimi di costo per l'attuazione degli interventi. Si rende necessario con il presente provvedimento prevedere, nel caso in cui l'intervento di recupero edilizio contempli anche l'acquisto dell'edificio, il relativo limite massimo di costo al quale fare riferimento per la verifica di congruità economica. Tale limite di costo può essere desunto da quello vi-

gente per l'edilizia residenziale pubblica agevolata, nel valore aggiornato con la citata deliberazione del 18.12.2006 che è di Euro /mq. 1.446,00. Occorre inoltre demandare ad apposita determinazione dirigenziale l'aggiornamento annuale di tale limite, in analogia a quanto previsto per i limiti massimi di costo di cui all'allegato "C" della richiamata D.G.R. n. 57-4948 del 18.12.2006.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale,

- informata la II Commissione consiliare permanente nella seduta del 7.2.2007;

- acquisito, nella seduta del 16.2.2007, il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, di cui alla legge regionale 20.11.1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali);

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i criteri, i tempi e le modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di integrare la D.G.R. n. 57-4948 del 18.12.2006, allegato "C", nel modo seguente:

per gli interventi di recupero edilizio con acquisto dell'edificio, il limite massimo di costo è stabilito in Euro /mq. 1.446,00; l'aggiornamento annuale di tale limite avverrà con determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione e l'allegato "A" saranno integralmente pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale ad oggetto: "Edilizia residenziale pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del primo biennio d'intervento."

Criteri, tempi e modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio.

1. Criteri di carattere generale

1.1 Tempi

Entro 20 giorni dalla data di adozione della delibera della Giunta regionale di approvazione della Programmazione del primo biennio sono approvati, con determina dirigenziale, i bandi di partecipazione alle diverse misure d'intervento ed il modello di domanda per l'edilizia sovvenzionata.

L'apertura dei bandi decorre dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) dei provvedimenti di approvazione dei bandi stessi o del modello di domanda per l'edilizia sovvenzionata.

Le domande di partecipazione alle diverse misure previste dal Programma casa devono pervenire al Comune, sede d'intervento, entro 60 giorni dalla data di apertura del relativo bando o pubblicazione del modello di domanda per l'edilizia sovvenzionata.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione,

non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

I Comuni, delegati ai sensi della L.R. 44/2000 alla raccolta e all'istruttoria delle domande, entro 90 giorni dalla data di apertura dei bandi e di pubblicazione del modello di domanda per l'edilizia sovvenzionata, devono ultimare l'istruttoria delle domande ricevute e approvare l'esito con apposito provvedimento amministrativo che dovrà essere trasmesso agli uffici regionali entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza. Per il bando relativo al programma giovani il termine comunale è di 150 giorni.

I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l'esclusione delle domande, a cui sono riferiti, dalle graduatorie regionali.

Le graduatorie regionali e l'assegnazione dei contributi sono approvate anche in tempi diversi per misura di intervento e comunque entro 180 giorni dalla data di apertura dei bandi o di pubblicazione del modello di domanda per l'edilizia sovvenzionata. Per il bando relativo al programma giovani il termine regionale è di 210 giorni.

Gli interventi che riguardano la costruzione o il recupero di un edificio, qualora non siano già iniziati, devono pervenire all'inizio lavori entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 01.01.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica. Per il programma giovani i termini relativi ai lavori sono definiti dal successivo punto 2.2 e dallo specifico bando.

Qualora il soggetto attuatore non pervenga all'inizio dei lavori entro i termini indicati il contributo è revocato di diritto ed assegnato agli interventi in graduatoria non finanziati per mancanza di fondi. Qualora si realizzino ulteriori economie verrà dato corso a quanto stabilito dalla D.C.R. 93-43238 del 20.12.2006 di approvazione del Programma casa e quindi le economie, eventualmente realizzate in un ambito territoriale, saranno utilizzate prioritariamente a favore di altri ambiti territoriali all'interno della stessa misura di intervento e, successivamente, a favore delle misure per le quali si manifesti una carenza di risorse rispetto alle richieste pervenute.

Gli interventi edilizi ammessi a contributo, ad esclusione del bando giovani, devono pervenire alla fine dei lavori entro tre anni dalla data di inizio lavori.

La Giunta regionale può concedere eventuali proroghe dei termini, previsti per l'inizio e la fine lavori, su specifica e motivata richiesta del soggetto attuatore e per cause gravi indipendenti dalla sua volontà (quali ad esempio ricorsi al TAR, intervento della magistratura, fallimento dell'impresa esecutrice dei lavori).

1.2 Selezione degli interventi.

Ai sensi di quanto previsto dal Programma casa, i finanziamenti destinati ai bandi per i giovani e gli anziani, alla manutenzione straordinaria del patrimo-

nio di edilizia sovvenzionata, agli studi di fattibilità e al sostegno delle agenzie sociali per la locazione sono attribuiti con graduatoria regionale. I contributi destinati all'edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale ed agevolata sono assegnati con graduatorie per ambito provinciale.

La formulazione delle graduatorie, per l'assegnazione dei contributi, avviene, ad esclusione dei programmi per i giovani e gli anziani, sommando i punteggi attribuiti dal Comune a ciascun intervento, a seguito dell'istruttoria delle domande, con i punteggi attribuiti dalla Regione al Comune medesimo.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi di competenza comunale sono esplicitati al successivo punto 2 "Criteri specifici".

I punteggi attribuiti a ciascun Comune dalla Regione discendono dalla valutazione dell'organicità degli interventi proposti e dalle riduzioni fiscali applicate.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a dieci punti. Di questi il 50% è attribuito a seguito della valutazione dell'insieme degli interventi previsti nel Comune, al fine di rispondere al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica. A tal fine occorre che siano presenti domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: l'edilizia sovvenzionata, agevolata, studi di fattibilità.

Il restante 50% del punteggio è attribuito a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongano sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

1.3 Erogazione dei contributi

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto, salvo quanto specificatamente previsto per l'edilizia agevolata, al punto 4.1.3 del Programma casa, allegato alla citata D.C.R. 93-43238 del 20.12.2006. Per tale misura d'intervento i Comuni, le A.T.C. e le cooperative edilizie a proprietà indivisa possono usufruire di contributi integrativi sui mutui ai sensi della legge regionale 17.5.1976, n. 28, per quanto riguarda l'erogazione e la restituzione dei contributi si applicano le procedure previste dalla legge medesima. Gli alloggi realizzati in regime di edilizia agevolata possono essere riscattati dagli assegnatari, restituendo una parte del contributo.

L'operatore ammesso a contributo (cooperative edilizie e imprese di costruzione) all'atto di accredito dei fondi dovrà fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, a garanzia del rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste da ciascun bando. La fideiussione sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di agibilità. Le fideiussioni dovranno contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

I contributi assegnati, per l'edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale e agevolata, sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale;

- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;

- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale (ad esclusione degli interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata), il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Per gli interventi di edilizia agevolata e agevolata sperimentale dovrà essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari. Per gli interventi di edilizia sovvenzionata dovrà essere prodotta dichiarazione dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo da parte della stazione appaltante e trasmesso il Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) finale dell'intervento.

Qualora per motivi non dipendenti dall'operatore non sia possibile avere il certificato di agibilità, l'operatore può presentare fideiussione a prima richiesta per l'importo di finanziamento residuo. In tale caso il saldo riconosciuto sarà erogato dalla Regione e la fideiussione sarà svincolata alla presentazione del certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune.

Per l'edilizia sovvenzionata l'erogazione del primo 35% dei contributi avviene in due soluzioni: il primo 15% all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il restante 20% all'inizio lavori.

Le economie, accertate a seguito della chiusura dei conti dell'intervento, derivanti dall'attuazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di recupero e nuova costruzione potranno, secondo le necessità dell'operatore, essere usate per gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione.

L'erogazione dei contributi per le misure d'intervento relative all'acquisto alloggi, agli anticipi per la progettazione, agli studi di fattibilità e al sostegno alle agenzie sociali per la locazione è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda, il saldo a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti.

Le erogazioni dei contributi per il programma giovani sono disciplinate dallo specifico bando.

La concessione della garanzia regionale, per gli interventi autofinanziati e per gli interventi ammessi a contributo con il bando giovani, sarà normata attraverso specifico provvedimento, in applicazione di quanto previsto ai punti 4.1.3.1 e 4.2.1 del Programma casa, allegato alla citata D.C.R. del 20.12.2006.

2. Criteri specifici

Il Programma casa è attuato mediante l'emissione dei seguenti bandi:

- edilizia agevolata sperimentale;
- edilizia agevolata;
- edilizia agevolata per gli anziani;
- programma giovani;
- studi di fattibilità;
- sostegno alle agenzie sociali per la locazione; e l'approvazione dei modelli di domanda per:
- l'edilizia sovvenzionata;
- l'edilizia sovvenzionata per gli anziani.

Al punto 6.2 del Programma casa, allegato alla citata D.C.R. del 20.12.2006, sono indicati per ciascuna misura di intervento i soggetti attuatori, mentre al punto 4.1 il Programma definisce l'ammontare dei contributi ed il cofinanziamento del soggetto attuatore.

Le domande di contributo per l'edilizia sovvenzionata per gli anziani, l'agevolata sperimentale, l'agevolata e l'agevolata per gli anziani riguardano interventi di recupero e di nuova costruzione.

Le domande di contributo per l'edilizia sovvenzionata riguardano:

- l'acquisto di alloggi;
- il recupero di immobili e la manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata;
- la nuova costruzione;
- l'anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile.

I Comuni, proprietari dell'immobile e beneficiari di contributi di edilizia agevolata sperimentale e agevolata, assegnati con il primo biennio, qualora non intendano realizzare direttamente l'intervento possono, attraverso selezione di evidenza pubblica da espletarsi entro 60 giorni dall'assegnazione regionale dei contributi, individuare altro soggetto attuatore. Il Comune resta titolare del finanziamento e i diciotto mesi previsti per l'inizio lavori decorrono dalla data di adozione del provvedimento comunale di individuazione del nuovo soggetto attuatore.

2.1 Criteri di ammissibilità, priorità e premialità delle domande di contributo in edilizia sovvenzionata, sovvenzionata per gli anziani, agevolata sperimentale, agevolata e agevolata per gli anziani.

La priorità delle domande ammesse a contributo, per ciascuna misura d'intervento, è, nell'ordine, il seguente: per l'edilizia sovvenzionata l'acquisto degli alloggi, la realizzazione di interventi per il recupero e la nuova costruzione, l'anticipo per le spese di progettazione; per il programma anziani il finanziamento dei progetti presentati ai sensi della legge 21/2001 con il bando "Alloggi in affitto per anziani degli anni 2000", gli interventi localizzati nei Comuni fino a 3000 abitanti e per l'edilizia agevolata gli interventi inseriti in un più ampio progetto che comprende anche l'edilizia agevolata sperimentale.

2.1.1 Interventi di recupero e nuova costruzione

I criteri di ammissibilità delle domande di contributo sono i seguenti:

- l'iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;

- benevisura bancaria o assicurativa e impegno a rilasciare garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 122/2005 per gli alloggi autofinanziati destinati alla vendita (per le imprese e le cooperative);

- il soggetto attuatore (impresa o cooperativa) non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;

- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;

- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977, 560/1993 e L.R. 28/1976;

- impegno a produrre per l'intervento polizza postuma decennale;

- l'edificio non risulta gravato da vincolo specifico ai sensi del D.lgs. 42/2004 o è stato dichiarato privo di interesse dalla competente Soprintendenza;

- l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici (generale ed esecutivi) vigenti o adottati;

- l'immobile (edificio o area) è di proprietà o nella disponibilità del soggetto attuatore;

- gli alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono, complessivamente, almeno sei per il recupero e otto per la nuova costruzione;

- per singolo intervento su lotto catastalmente identificato il numero massimo di alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono 36 per la provincia di Torino e 24 nelle restanti province piemontesi;

- l'intervento prevede la realizzazione di alloggi di superfici diverse;

- l'intervento rispetta i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa;

- l'intervento di edilizia agevolata sperimentale è compreso in un più ampio intervento di edilizia agevolata ed edilizia autofinanziata; il numero minimo di alloggi di edilizia agevolata sperimentale deve essere almeno pari al 30% degli alloggi complessivamente ammessi a finanziamento; l'ente attuatore deve investire risorse proprie almeno nella misura del 10,5% del costo complessivo dell'intervento.

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente cento punti con la seguente ripartizione:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 (2%);

- impegno a redigere un programma di manutenzione (4%);

- è prevista la realizzazione di alloggi autofinanziati, destinati alla locazione o alla vendita. Gli alloggi autofinanziati possono essere realizzati anche da altro operatore purchè convenzionato con il beneficiario del contributo; (6%);

- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana (3%) ;

- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse (5%);

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (25%) ;

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (3%);

- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore (25%);

- l'immobile è oggetto di compromesso registrato a favore del richiedente ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio (6%);

- i lavori risultano iniziati e gli alloggi hanno i requisiti previsti per l'edilizia pubblica (15%);

- è stato rilasciato il permesso a costruire o, per i Comuni, il progetto dell'intervento è stato approvato con provvedimento comunale (10%);

- è stato richiesto il permesso a costruire (5%);

- è stata presentata la denuncia di inizio attività (DIA) (10%);

- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. (5%);

- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge valori superiori a 3 per la nuova costruzione e la ristrutturazione urbanistica, e a 2 per il recupero (5%);

- l'operatore si impegna a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile (2%).

A parità di punteggio i criteri di priorità per la selezione delle domande riguardano nell'ordine:

- gli interventi di recupero di immobili esistenti e la ristrutturazione urbanistica;

- gli interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;

- gli interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie (per l'edilizia agevolata sperimentale in misura maggiore del 10,5% del costo complessivo dell'intervento);

- gli immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).

Nel caso in cui il soggetto attuatore (impresa o cooperativa edilizia) preveda, nell'ambito dell'intervento per il quale è stata presentata domanda di contributo, anche la realizzazione di alloggi autofinanziati, da destinare alla vendita a cittadini in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia agevolata, dovrà manifestare l'intenzione di richiedere, o non richiedere, l'accesso al fondo di garanzia ed impegnarsi a rilasciare garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 122/2005. Il fondo di garanzia può essere concesso per un numero di alloggi non superiore a quelli ammessi a finanziamento con il presente Programma.

2.1.2 L'acquisto di alloggi (solo per l'edilizia sovvenzionata)

I criteri di ammissibilità delle domande di contributo devono riguardare l'acquisto di alloggi che hanno le seguenti caratteristiche:

- non sono gravati da specifico vincolo ai sensi del D.lgs. 42/2004 o sono stati dichiarati privi di interesse dalla competente Soprintendenza;

- sono liberi da persone o cose, e non gravati da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, pesi e vincoli di qualsiasi natura;

- non presentano le caratteristiche di lusso ai sensi del D.M. 1072/1969;
- è stato rilasciato il certificato di agibilità;
- sono a norma rispetto alla legislazione vigente in materia di sicurezza;

- possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;

- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993;

Alla domanda è allegata la perizia di stima asseverata relativa al valore dell'immobile e l'offerta irrevocabile a vendere da parte del proprietario.

Sono considerati liberi anche gli alloggi che, pur non essendo ancora acquisiti alla proprietà pubblica alla data di presentazione della domanda di contributo, risultano provvisoriamente assegnati dal Comune a cittadini individuati tramite bando, esperito ai sensi della L.R. 46/1995, ed in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia sovvenzionata.

Sono ammesse a contributo prioritariamente le domande per l'acquisto di immobili per quote millesimali superiori al 40% ed inferiori al 60% del totale ovvero le domande che riguardano fabbricati ubicati in aree di recente riqualificazione prioritariamente con riferimento agli alloggi realizzati a seguito dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 50 punti con la seguente ripartizione:

- l'immobile è ubicato in vicinanza di servizi pubblici o di pubblico interesse (10%);

- l'immobile comprende alloggi di superfici diverse (10%);

- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. (10%);

- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge un valore superiore a 2,5 (8%);

- gli alloggi sono immediatamente assegnabili (50%);

- per l'immobile è stata stipulata una polizza postuma decennale (12%).

A parità di punteggio sono finanziate prioritariamente le domande per le quali l'ente attuatore impegna risorse proprie.

2.1.3 L'anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile (solo per l'edilizia sovvenzionata)

I criteri di ammissibilità delle domande di contributo sono i seguenti:

- impegno a rispettare i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa;

- impegno a realizzare alloggi di superfici diverse;

- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;

- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993;

- l'edificio non risulta gravato da vincolo specifico ai sensi del D.lgs. 42/2004;

- gli alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono, complessivamente, almeno sei per il recupero e otto per la nuova costruzione;

- per singolo intervento su lotto catastalmente identificato il numero massimo di alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono 36 per la provincia di Torino e 24 nelle restanti province piemontesi.

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 70 punti con la seguente ripartizione:

- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana (4,3%) ;

- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse (7,1%);

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (35,7%) ;

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (4,3%);

- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore (35,7%);

- l'immobile è oggetto di compromesso registrato a favore del richiedente ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio (8,6);

- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. (7,1%);

- il progetto, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiungerà valori superiori a 3 per la nuova costruzione e la ristrutturazione urbanistica, e a 2 per il recupero (5,8%).

A parità di punteggio i criteri di priorità per la selezione delle domande riguardano nell'ordine:

- gli interventi di recupero di immobili non sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 12 (1° comma) del D.lgs 42/2004 o che sono stati dichiarati privi di interesse dalla competente Soprintendenza;

- gli interventi di recupero di immobili esistenti e ristrutturazione urbanistica;

- gli interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;

- gli interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie;

- gli immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).

2.1.4 Il finanziamento della manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata

Il Programma casa prevede che congiuntamente alla presentazione delle domande di finanziamento, per la realizzazione di interventi di recupero di edilizia sovvenzionata, i Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa possano proporre un piano di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e tecnologico del proprio patrimonio, sia per gli alloggi occupati sia, prioritariamente, per quelli non utilizzati per carenza di manutenzione.

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 15 punti con la seguente ripartizione:

- è previsto il recupero di almeno 20 alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria (66,7%);

- è previsto il recupero di almeno 10 alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria (33,3%);

- è previsto un piano per il superamento delle barriere architettoniche (33,3%);

La graduatoria regionale delle domande verrà predisposta considerando solamente quelle collegate ad un intervento di recupero ammesso a contributo e i punteggi ottenuti dal piano di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata.

2.2 Criteri per l'emissione del bando giovani

Il bando è destinato ai cittadini che alla data della sua apertura non hanno ancora compiuto i 35 anni di età.

I partecipanti al bando possono, alla data di apertura dello stesso, avere un nucleo familiare a se stante ovvero fare parte di un nucleo familiare composto da più componenti, di età inferiore ai 35 anni, ovvero impegnarsi a formare un nucleo familiare a se stante nell'abitazione oggetto di recupero.

L'abitazione oggetto di recupero dovrà essere di piena proprietà dell'intestatario della domanda di contributo ovvero in comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare.

L'erogazione del contributo in conto capitale di euro 12.500 avverrà da parte degli uffici regionali per un importo di euro 7.500,00 ad inizio lavori e per un importo di euro 5.000,00 a lavori di recupero ultimati a seguito dell'invio da parte del Comune, ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero, della documentazione comprovante il rispetto delle prescrizioni previste dal bando pubblico di concorso.

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati tassativamente entro il 31 dicembre 2010.

2.2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo.

Alla data di apertura del bando di concorso gli intestatari della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale;

- essere maggiorenni e non aver compiuto 35 anni;
- possedere, con riferimento al nucleo familiare un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 36.912,00.

- il nucleo familiare non possiede la piena proprietà, l'usufrutto, l'uso di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale, con l'eccezione dell'abitazione che si intende recuperare.

- non avere ottenuto loro stessi, né gli altri componenti il nucleo familiare l'assegnazione di una abitazione che ha beneficiato di contributi pubblici, ovvero non aver ottenuto finanziamenti di edilizia agevolata.

Il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998 e successive modificazioni, è da effettuarsi avendo come unità di riferimento una composizione del nucleo familiare estratta in coerenza alla defini-

zione di nucleo familiare assunta dal bando di concorso.

2.2.2 Requisiti oggettivi dell'intervento di recupero.

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di recupero previsti dalle lettere b), c), d), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere b), c), d), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, approvato con D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m., per i quali è stato rilasciato ovvero è stato presentato agli uffici comunali un titolo abilitativo, a condizione che i lavori di recupero non risultino ultimati alla data di spedizione della domanda di recupero e che il titolo stesso sia ancora in vigore.

Sono altresì ammissibili gli interventi di recupero per i quali venga presentato o richiesto agli uffici comunali, entro i termini previsti dal bando, idoneo titolo abilitativo.

Gli interventi di recupero sopra richiamati devono riguardare i locali destinati alla residenza e le relative pertinenze, mentre non sono ammissibili gli interventi che riguardano esclusivamente il recupero o la realizzazione di pertinenze dell'edificio.

Sono altresì ammissibili gli interventi di recupero che, fermo restando la compatibilità con lo strumento urbanistico vigente, contemplano un ampliamento dell'abitazione attraverso la realizzazione di una nuova volumetria nei limiti del 20% della superficie utile esistente o del volume preesistente. L'ampliamento di 25 mq. è ammissibile ancorché ecceda tali percentuali.

Sono altresì ammissibili gli interventi che riguardano il recupero di immobili o vani prima destinati ad usi diversi dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di realizzare un'unica abitazione.

Non sono ammissibili gli interventi di recupero di parti comuni di fabbricati e gli interventi edilizi previsti dalle lettere a), e), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere a), e), f), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia.

Non è ammesso il finanziamento per il recupero di un'abitazione:

- i cui lavori di costruzione risultino ultimati successivamente alla data del 1 gennaio 1995;

- che a conclusione delle opere di recupero venga censita al Catasto Fabbricati nelle categorie A1 - A8 - A9;

- per il quale il titolo abilitativo previsto per l'esecuzione dei lavori di recupero preveda la realizzazione di due o più unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà del nucleo familiare;

- sottoposta alla data di spedizione della domanda a vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte seconda.

Non sono ammessi al finanziamento gli interventi di recupero che portano ad un utilizzo dell'abitazione ad uso ricettivo extralberghiero (Bed & Breakfast) ovvero turistico ricettivo (Agriturismo).

2.2.3 La graduatoria delle domande

La graduatoria delle domande presentate sarà formulata sulla base dell'attribuzione di punteggi prioritari riferiti, nell'ordine, alle seguenti condizioni:

- Il minor valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) riferito al nucleo familiare;

- le domande nel cui nucleo familiare sia presente un componente portatore di disabilità a cui sia stato riconosciuto un grado di invalidità civile almeno pari al 74%;

- l'ubicazione dell'abitazione oggetto di recupero in un Comune del Piemonte con popolazione residente inferiore a 1500 abitanti;

- le domande presentate dalle famiglie monoparentali;

- le domande presentate da persone singole e da coppie che andranno a formare un nuovo nucleo familiare a se stante nell'abitazione oggetto di recupero;

- la presenza alla data di presentazione della domanda di un titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero ovvero la ricevuta della richiesta di rilascio;

- l'intervento di recupero e trasformazione d'uso da effettuarsi su di un edificio rurale ovvero su un rustico.

2.3 Criteri di ammissibilità, priorità e premialità delle domande per gli studi di fattibilità

Non sono ammissibili a finanziamento più di 3 domande per Comune.

I criteri di ammissibilità delle domande di contributo sono i seguenti:

- l'iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;

- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;

- impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;

- per la stesura dello studio di fattibilità sono coinvolti il Comune e i comitati spontanei dei cittadini residenti nell'area;

- sono previsti interventi residenziali destinati a: edilizia pubblica sovvenzionata e agevolata (in locazione), convenzionata (in locazione o in proprietà) e autofinanziata (in locazione o in proprietà);

- è prevista l'apertura di almeno un'attività commerciale (supermercati, mercati rionali, negozi di vicinato);

- è prevista la realizzazione di almeno un servizio pubblico (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport);

- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno tre servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento);

- sono previsti interventi sulla viabilità (almeno uno scelto tra: pedonale, ciclabile veicolare), sui parcheggi, sui trasporti;

- è previsto uno specifico piano per l'informazione e il coinvolgimento dei residenti che persegue almeno due dei seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali;

- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno due delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico e elettromagnetico; promozione della raccolta differenziata; riciclaggio dei rifiuti;

- sono definiti i tempi (entro il 2007 o il 2008) di ultimazione dello studio di fattibilità.

Sono finanziate con priorità le domande di contributo predisposte dai Comuni e dalle Agenzie Territoriali per la Casa.

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente cento punti con la seguente ripartizione:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 (2%);

- lo studio di fattibilità riguarda un'area oggetto di trasformazione urbana, a prevalente destinazione residenziale (10%);

- lo studio di fattibilità riguarda un'area industriale dismessa di trasformazione urbana (10%);

- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (7%);

- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale adottato (5%);

- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (3%);

- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato (2%);

- i soggetti coinvolti nello studio di fattibilità (oltre al Comune e ai comitati spontanei di cittadini) sono i seguenti (max 20%):

- A.T.C.,

- cooperative edilizie e loro consorzi,

- imprese edilizie e loro consorzi,

- Istituti di Credito,

- Fondazioni bancarie,

- associazioni no profit,

- cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi,

- cooperative sociali di lavoro di cittadini residenti.

Il punteggio premiale attribuito alla presenza di cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi e di cooperative sociali di lavoro di cittadini residenti nell'area è doppio rispetto a quello attribuito agli altri soggetti;

- sono previste iniziative riconducibili a forme di social housing finalizzate all'edilizia residenziale (5%);

- è prevista l'apertura di almeno due attività commerciali (supermercati, mercati rionali, negozi di vicinato) (5%);

- è prevista la realizzazione di almeno un'attività artigianale (di servizio alla residenza, di produzione) (4%);

- è prevista la realizzazione di almeno due servizi pubblici (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport) (7%);

- è prevista la realizzazione di almeno un servizio privato di interesse pubblico (4%);

- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno cinque servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento) (7%);

- è previsto uno specifico piano per l'informazione ed il coinvolgimento dei residenti che persegue almeno quattro dei seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali (8%);

- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno tre delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico, elettromagnetico, promozione della raccolta differenziata, riciclaggio dei rifiuti (8%);

- ultimazione dello studio di fattibilità entro il 2007 (10%).

A parità di punteggio i criteri di priorità per la selezione delle domande riguardano nell'ordine:

- la presenza di finanziamenti privati;
- la presenza di altri finanziamenti pubblici;

2.4 Criteri di valutazione delle domande per il sostegno alle agenzie sociali per la locazione

I criteri di premialità per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente quaranta punti con la seguente ripartizione:

- il Comune applica, o si impegna ad applicare entro il 2008, ai proprietari che affittano gli alloggi tramite un'agenzia sociale per la locazione, una riduzione dell'ICI nella misura del:

- 50% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale (7,5%);

- 70% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale (12,5%);

- 90% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale (25%);

- l'agenzia si trova in un Comune capoluogo di provincia (12,5%);

- il Comune per l'apertura di una nuova agenzia o lo sviluppo e il sostegno di una agenzia esistente prevede il coinvolgimento di associazioni senza fine di lucro, con comprovata esperienza nell'edilizia sociale (12,5%);

- risorse comunali superiori al 50% dei costi complessivi per l'apertura o lo sviluppo di una nuova agenzia e per il sostegno all'affitto per ogni anno (25%);

- risorse comunali superiori al 30% dei costi complessivi per l'apertura o lo sviluppo di una nuova agenzia e per il sostegno all'affitto per ogni anno (12,5%).

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 234 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 60

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata, della domanda di partecipazione al bando di concorso nonché degli allegati richiamati dal medesimo

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si dà atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui gli interventi di edilizia agevolata;

- in data 21.2.2007 è stato sottoscritto, dal presidente di IISBE Italia, il protocollo d'intesa per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per gli interventi di edilizia agevolata, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio

2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per gli interventi di edilizia agevolata, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato Bando di concorso e l'allegata Domanda di partecipazione al bando di concorso che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicato l'intervento costruttivo, nonché gli allegati richiamati dal medesimo;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a Euro 30.385.500,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente di IISBE Italia in data 21.2.2007 per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA;

- di pubblicare la presente determinazione e il Bando di concorso con i relativi allegati dal medesimo richiamati e la Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato



**“PROGRAMMA CASA
10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012”
BANDO PER LA SELEZIONE
DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA**



Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica finanziato in Torino

Finalità del Bando

Il bando è finalizzato alla selezione delle domande di contributo regionale presentate per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata da concedere in locazione permanente e per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata che dopo 15 anni di locazione possono essere ceduti in proprietà agli assegnatari, previa restituzione di 1/3 del contributo concesso.

Soggetti che possono partecipare al bando

Comuni, Agenzie Territoriali per la Casa, Imprese edilizie, Cooperative di abitazione, Consorzi di Imprese o Cooperative.

Tipologie di interventi finanziabili

Recupero Urbanistico;
Recupero Edilizio;
Nuova Costruzione.

Dove possono essere realizzati gli interventi

Gli interventi possono essere realizzati:

- a) in tutti i comuni con popolazione maggiore o uguale a 8.000 abitanti al 31/12/2005;
- b) in un comune con popolazione minore a 8.000 abitanti al 31/12/2005 se convenzionato/consorzio con altri comuni per una popolazione complessiva maggiore o uguale a 8.000 abitanti;
- c) in un comune appartenente ad una comunità montana con popolazione complessiva minore a 8.000 abitanti al 31/12/2005 previa adesione di tutti i comuni della comunità montana.

Ammissibilità degli interventi

- iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- benevisura bancaria o assicurativa (per le imprese e le cooperative);
- assenza, comprovata sulla base di autodichiarazione del soggetto attuatore (impresa o cooperativa), di procedure di esecuzione immobiliare,

- fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- assenza di altri finanziamenti pubblici, per l'intervento oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
 - presentazione di atto d'impegno a non richiedere, per lo stesso intervento, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alla legge 560/1993 e L.R. 28/1976;
 - presentazione di atto d'impegno a produrre per l'intervento polizza postuma decennale;
 - assenza di vincoli, per l'edificio interessato dalla richiesta di finanziamento, ai sensi del D.lgs. 42/2004 o sussistenza di dichiarazione che è stato dichiarato privo di interesse dalla competente Soprintendenza;
 - conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici (generale ed esecutivi) vigenti o adottati;
 - proprietà o disponibilità, da parte dell'attuatore, dell'immobile (edificio o area) su cui si intende realizzare l'intervento;
 - richiesta di contributo per un numero di alloggi complessivo di almeno sei per il recupero e otto per la nuova costruzione;
 - per singolo intervento su lotto catastalmente identificato il numero massimo di alloggi per i quali viene richiesto il contributo è 36 per la provincia di Torino e 24 nelle restanti province piemontesi;
 - impegno a realizzare alloggi di superfici diverse;
 - impegno a rispettare i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa.
 - impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 122/2005 per gli alloggi autofinanziati destinati alla vendita (imprese e cooperative).

Canoni di locazione e requisiti di reddito degli assegnatari – riscatto degli alloggi di edilizia agevolata

Il soggetto attuatore stipula convenzione ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 380 del 2001, con il Comune sede d'intervento e si impegna in tale sede, a praticare, in conformità al programma casa, canoni di locazione mediamente non superiori a 350 euro per i cittadini il cui reddito convenzionale non supera il limite di accesso all'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata in

locazione, e dovrà essere contenuto in 450 euro per i cittadini il cui reddito convenzionale non supera il limite di accesso all'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata in proprietà.

Il soggetto attuatore può prevedere che gli alloggi realizzati e assegnati a cittadini il cui reddito rientra nei limiti vigenti per l'accesso alla proprietà di abitazioni di edilizia agevolata, siano riscattati dall'assegnatario.

In tale caso, la restante quota di contributo, pari ad $1/3$, è in restituzione ed è rimborsata in 15 annualità a partire dall'assegnazione dell'alloggio. Il canone medio mensile che l'operatore si impegna praticare, è comprensivo della quota di restituzione.

Contributi previsti

Per la realizzazione degli alloggi di edilizia agevolata si prevedono due differenti modalità di contributo una in conto capitale, l'altra in parte in conto capitale e in parte in conto interesse. Con la prima modalità si prevede di attribuire un contributo medio di 42.000,00 euro per alloggio, incrementato di un ulteriore contributo, mediamente di 7.500,00 euro per alloggio, a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di edilizia sostenibile. Il contributo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento e potrà coprire al massimo il 45% del costo totale di intervento con un contributo massimo per alloggio, comprensivo dei costi per l'edilizia sostenibile, di 55.000,00 euro.

L'altra modalità di finanziamento può essere utilizzata solo dai Comuni, dalle Agenzia Territoriali per la Casa e dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro consorzi e prevede la concessione di un contributo massimo in conto capitale di 20.000,00 euro per alloggio, di un ulteriore contributo, mediamente di 7.500,00 euro per alloggio, a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di edilizia sostenibile e di un contributo integrativo, ai sensi della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28, per un importo massimo di mutuo di 60.000,00 euro per alloggio.

Il contributo effettivo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento.

A chi presentare la domanda

La domanda di partecipazione al bando redatta sulla modulistica allegata, deve essere presentata al Comune in cui si intende realizzare l'intervento.

La domanda, deve essere redatta su apposita modulistica regionale allegata al bando.

La domanda deve essere presentata a partire dal 15° giorno successivo ed entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 01.01.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

La selezione degli interventi

SELEZIONE COMUNALE

Sono prioritari gli interventi inseriti in un più ampio progetto che comprende anche l'edilizia agevolata sperimentale, il cui numero minimo di alloggi deve essere almeno pari al 30% degli alloggi complessivamente ammessi a finanziamento.

Le domande presentate al Comune, sono dallo stesso selezionate, sulla base dei parametri di seguito riportati:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 : punti 2
- impegno a redigere un programma di manutenzione : punti 4
- è prevista la realizzazione di alloggi autofinanziati, destinati alla locazione o alla vendita. Gli alloggi autofinanziati possono essere realizzati anche da altro operatore purchè convenzionato con il beneficiario del contributo : punti 6
- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana : punti 3
- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse : punti 5
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente: punti 25
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente: punti 3

- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore : punti 25
- l'immobile è oggetto di compromesso registrato a favore del richiedente ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio, punti 6;
- i lavori risultano iniziati e gli alloggi hanno i requisiti previsti per l'edilizia pubblica : punti 15
- è stato rilasciato il permesso a costruire o, per i Comuni, il progetto dell'intervento è stato approvato con provvedimento comunale: punti 10
- è stato richiesto il permesso a costruire : punti 5
- è stata presentata la denuncia di inizio attività (DIA) : punti 10
- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. : punti 5
- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge valori superiori a 3, per la nuova costruzione e la ristrutturazione urbanistica, e a 2 per il recupero: punti 5;
- l'operatore si impegna a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile : punti 2 (www.itaca.org);

In caso di parità di punteggio, saranno prioritari i seguenti interventi, in relazione all'ordine sottoriportato:

- interventi di recupero di immobili esistenti e ristrutturazione urbanistica;
- interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;
- interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie;
- immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.);

I Comuni, decorsi i termini per la presentazione delle domande, provvedono ad esaminare le richieste pervenute in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e provvedono a redigere la graduatoria comunale degli interventi presentati ed ammessi.

La graduatoria deve essere redatta ed approvata, da parte dell'Organo Comunale competente, entro 30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande da parte degli operatori. I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l'esclusione delle domande dalle graduatorie regionali.

SELEZIONE REGIONALE

Le graduatorie comunali, dopo la loro approvazione, devono pervenire entro 10 giorni alla Regione Piemonte, Direzione Edilizia, Settore programmazione e localizzazione delle risorse, via G.Lagrange 24 – 10122 Torino.

Le graduatorie che non pervengono alla Regione entro il termine di cui sopra, sono escluse dalla ripartizione ed assegnazione delle risorse previste dal presente programma.

Successivamente all'istruttoria delle graduatorie comunali al fine di verificarne la coerenza con il presente bando, nonché con il programma casa e con la deliberazione della giunta regionale n° 10-5298 del 19.02.2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, ordina in graduatoria, sulla base dei criteri successivamente riportati, le graduatorie comunali ed assegna le risorse a ciascun intervento ammesso dai Comuni.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a 10 punti.

Di questi sono attribuiti 5 punti se la proposta comunale prevede domande di contributo per almeno due delle seguenti misure l'edilizia sovvenzionata, agevolata e gli studi di fattibilità.

I restanti 5 punti sono attribuiti a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongono sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

La garanzia regionale per gli interventi autofinanziati, è prevista nella misura di un numero di alloggi non superiore a quelli finanziati. Per gli interventi assistiti dalla garanzia regionale, come per quelli considerati ai fini dell'attribuzione di punteggi di premialità, sono da rispettare i requisiti di ammissibilità previsti per gli alloggi di edilizia agevolata. La mancata

presentazione della documentazione comprovante l'ammissibilità dell'intervento, ne determina l'esclusione della garanzia sussidiaria regionale e, nel caso di attribuzione di premialità per la realizzazione di alloggi in autofinanziamento, la cancellazione del punteggio che l'operatore, per tale finalità, si è attribuito.

La graduatoria regionale, suddivisa per ambiti provinciali e per quello dell'area metropolitana, è redatta entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I Comuni, proprietari dell'immobile e beneficiari dei contributi di cui al presente bando, qualora non intendano realizzare direttamente l'intervento, possono, attraverso selezione di evidenza pubblica, da espletarsi entro 60 giorni dall'assegnazione regionale dei contributi, individuare altro soggetto attuatore dell'intervento. In ogni caso il Comune resta titolare del finanziamento. In questi casi i diciotto mesi previsti per l'inizio lavori decorrono dalla data di adozione del provvedimento comunale di individuazione del nuovo soggetto attuatore.

Erogazione dei contributi regionali

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto, salvo quanto specificatamente previsto per l'edilizia agevolata, al punto 4.1.3 del Programma casa, allegato alla citata D.C.R. 93-43238 del 20.12.2006. Per tale misura d'intervento le cooperative edilizie a proprietà indivisa possono usufruire di contributi integrativi sui mutui ai sensi della legge regionale 17.5.1976, n. 28, per quanto riguarda l'erogazione e la restituzione dei contributi si applicano le procedure previste dalla legge medesima.

L'operatore ammesso a contributo all'atto di accredito dei fondi dovrà fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, a garanzia del rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste dal bando. La fideiussione sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di agibilità. Le fideiussioni dovranno contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

I contributi assegnati sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale;
- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Dovrà inoltre essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari. Qualora per motivi non dipendenti dall'operatore non sia possibile avere il certificato di agibilità, l'operatore può presentare fideiussione a prima richiesta per l'importo di finanziamento residuo. In tale caso il saldo riconosciuto sarà erogato dalla Regione e la fideiussione sarà svincolata alla presentazione del certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune.

Le modalità di concessione della garanzia regionale a favore degli interventi autofinanziati, saranno definite con apposito provvedimento regionale.

Gli Operatori inseriti utilmente nella graduatoria regionale, dimostrano il rispetto dei valori minimi di sostenibilità richiesti dal programma, con la compilazione, delle "schede di verifica" allegate al bando, che comprovano il rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dal "Protocollo ITACA".

Le "schede di verifica", debitamente compilate e corredate della documentazione tecnica richiesta dalle schede stesse, oltre ad essere depositate, nella loro versione cartacea, nel Comune sede d'intervento, devono essere trasmesse per via elettronica ad iiSBE Italia (Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA), alla mail **certificazione@iisbeitalia.org**. L'Organo di controllo iiSBE Italia (**www.iisbeitalia.org**), provvede a verificare la coerenza di quanto dichiarato, con il sistema di valutazione. Le schede di verifica devono essere consegnate ad iiSBE Italia, entro la data di presentazione degli elaborati

progettuali da sottoporre ad approvazione per il rilascio del “permesso di costruzione”.

Qualora non sia possibile rilasciare l'attestazione di sostenibilità progettuale, a prova del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, non si provvede all'erogazione dei contributi.

L'esecuzione delle scelte progettuali in materia di edilizia sostenibile viene comunicata dall'Operatore, al Comune e per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, affinché l'Organo di controllo, possa dare corso alle verifiche ritenute necessarie per confermare il livello di sostenibilità dichiarato.

Qualora al termine dei lavori, il valore minimo di sostenibilità richiesto dal programma regionale e dichiarato dall'Operatore non venga confermato con l'attestazione di sostenibilità finale dell'Organo di Controllo, non si procede all'erogazione del saldo e viene richiesta la restituzione di quanto già erogato dalla Regione. L'Operatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo la tempistica di realizzazione delle scelte progettuali.

Per gli interventi per i quali, alla data di presentazione al Comune della domanda di partecipazione al bando, è già stato rilasciato il permesso di costruzione, ovvero, per quelli i cui lavori sono già stati avviati, l'Operatore compila, agli effetti dell'attribuzione delle premialità per l'edilizia sostenibile previste dal presente bando, le “schede di verifica”. Le stesse, qualora l'Operatore sia inserito utilmente nella graduatoria regionale, sono consegnate, nella versione cartacea, al Comune sede dell'intervento e inviate per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, per verificare la coerenza di quanto dichiarato con il sistema di valutazione. L'attestazione di sostenibilità progettuale, del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, e la successiva attestazione di sostenibilità finale, costituiscono documentazione utile per l'erogazione dei contributi previsti dal “Programma: 10.000 alloggi entro il 2012”.

Vincoli

La Cooperativa e/o il Consorzio di Cooperative Edilizie dovrà produrre la certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative prima del rilascio della determinazione di erogazione del contributo.

Il soggetto attuatore è tenuto ad apporre a proprie spese sull'edificio, in posizione visibile, una targa che indichi che l'intervento viene realizzato con il contributo della Regione Piemonte; inoltre, dovrà essere indicato il livello di sostenibilità energetica-ambientale raggiunta in base al Protocollo ITACA. Per il modello della targa e le dimensioni della stessa vale quanto indicato nell'allegato "C".

Sanzioni

Le caratteristiche dell'intervento dichiarate dall'operatore devono essere rispettate. Qualora l'operatore non adempia anche soltanto in parte agli impegni assunti per la selezione, in relazione all'inosservanza si provvederà all'esclusione dell'intervento dai benefici regionali (se non sono rispettate le caratteristiche richieste per l'ammissibilità), ovvero al riposizionamento in graduatoria (se non sono rispettate le caratteristiche per le quali sono state attribuite premialità) e alla conseguente rideterminazione del contributo.

L'immediata decadenza dell'intervento dalla graduatoria, per la mancanza dei criteri di ammissibilità, viene effettuata dall'Amministrazione Comunale.

Informativa legge privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro

trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Pubblicazione dei dati

La graduatoria degli operatori che hanno partecipato al bando di concorso, verrà effettuata indicando per ogni soggetto la denominazione, la ragione sociale, oltre al punteggio attribuito e alle relative risorse finanziarie assegnate per ogni programma finanziato ed ogni altro dato finalizzato alla diffusione dei dati necessari alle finalità derivanti dall'attribuzione dei finanziamenti pubblici.

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che hanno beneficiato dei finanziamenti pubblici. Pertanto, l'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare, anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme previste dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 93 – 43238 del 20 dicembre 2006 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 10-5298 del 19.02.2007.

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda. In caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore. La Regione provvede al monitoraggio ed alla raccolta delle migliori pratiche al fine di divulgarle per favorire il miglioramento dell'ambiente costruito (coerentemente a quanto definito da Cities and buildings – vision 2030 & strategic research agenda – focus area cities and buildings; European Construction Technology Platform). La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di monitorare il livello prestazionale energetico ed ambientale raggiunto.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in

alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

I limiti massimi di costo ai soli fini della presentazione delle domande di finanziamento, sono quelli vigenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Prot. Comune

MODELLO B**REGIONE
PIEMONTE**

Marca
da bollo di valore
secondo legge
vigente

**ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it**

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
AGEVOLATA**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara
ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li

.....

MODELLO B**TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE**

Comune	Cooperativa edilizia a proprietà indivisa	Impresa edilizia
A.T.C.	Cooperativa edilizia a proprietà divisa	Consorzio di imprese edilizie
	Consorzio di cooperative edilizie	

Se il richiedente e' un consorzio di cooperative edilizie deve dichiarare se agisce in veste di:

consorzio indiviso
consorzio diviso

MISURA DI INTERVENTO**AGEVOLATA**

Solo conto capitale
Conto capitale e Legge regionale n. 28/1976 e s.m.i.

La domanda può essere presentata:

- a) in tutti i comuni con popolazione ≥ 8.000 abitanti al 31/12/2005
- b) in un comune con popolazione < 8.000 abitanti al 31/12/2005 se convenzionato/consorzio con altri comuni per una popolazione complessiva ≥ 8.000 abitanti
- c) in un comune appartenente ad una comunità montana con popolazione complessiva < 8.000 abitanti al 31/12/2005 previa adesione di tutti i comuni della comunità montana

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COMUNE o A.T.C.)		
Denominazione _____		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alla legge 560/1993	A	
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale:		
proprie	X	
da reperire sul mercato		
fondi legge 560/1993		
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla :	P	6
locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____		
Da compilare solo se il richiedente e' un Comune :		
il Comune intende delegare l'attuazione dell'intervento all'A.T.C. di _____		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COOPERATIVA,IMPRESA o loro CONSORZI)		
Denominazione _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
<u>Sede legale</u>		
Comune _____		Provincia _____
Via/P.zza _____		n. _____ C.A.P. _____
Tel. n: ____/____		Fax n. ____/____
e-mail _____		
<u>Sede Amministrativa</u> (se diversa dalla sede legale)		
Comune _____		Provincia _____
Via/P.zza _____		n. _____ C.A.P. _____
Tel. n: ____/____		Fax n. ____/____
e-mail _____		
iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ N. _____	A	
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
è allegata benevisura bancaria/assicurativa (disponibilità a rilasciare fideiussione, ivi compresi gli art.li 1944 e 1945 C.C., a garanzia della restituzione del contributo in caso di mancata, parziale o difforme attuazione dell'intervento)	A	
il richiedente non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa	A	
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico	A	

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito (**)	Punteggio
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale: proprie da reperire sul mercato	X	
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____	P	6
se gli alloggi autofinanziati sono destinati alla vendita indicare : impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 D. L.vo 20/6/2005 n. 122 intenzione di richiedere l'accesso al fondo di garanzia per alloggi destinati alla vendita a cittadini in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia agevolata (obbligatorio indicare Si o NO) SI per n. alloggi : ____ NO	A	
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
Solo per le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative : iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
Solo per le Imprese o loro Consorzi : impresa/consorzio certificata/o serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
(...soggetto richiedente)		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito sito (**)	Punteggio
LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE		
Indirizzo _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
Riferimenti catastali : Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
l'immobile non è gravato da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)	A	
Anno di costruzione dell'edificio : _____		
Se anno di costruzione < 1957 e l'edificio è di proprietà pubblica : il vincolo (D. lgs. N. 42/2004) è stato rimosso con parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____ (antecedente alla presentazione della domanda)	A	
L'INTERVENTO RICADE NELLA/E SEGUENTE/I AREA/E		
in area oggetto di riqualificazione urbana	P	3
in area industriale dismessa		
in area pubblica destinata ad ERP		
in area edificata		
in area di completamento		
in area di nuovo impianto		
l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
Strumento urbanistico generale	A	
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	25
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale		
Strumento urbanistico esecutivo	A	
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme alla strumento urbanistico esecutivo adottato		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli	X	
<u>PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE</u>	A	
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
di proprietà del richiedente	P	25
di proprietà comunale ed assegnata dal comune al richiedente	P	25
oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente registrata/o in data ____/____/____ all'ufficio del registro di _____	P	6
il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	6

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito (**)	Punteggio
<u>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</u>		
NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 lett. E DPR 6/6/2001 n. 380)		
RECUPERO (art. 3 lett. C,D DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 lett. F DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
il progetto di recupero o di ristrutturazione urbanistica prevede il superamento delle barriere architettoniche	X	
l'intervento comprende alloggi di superficie differenti	A	
l'intervento comprende il 50% di alloggi con Su <= 46 mq.	P	5
l'intervento di Nuova Costruzione, Recupero o Ristrutturazione Urbanistica raggiunge un grado di Sostenibilità Ambientale almeno pari a quello previsto nel "Programma Casa"	A	
Grado di Sostenibilità Ambientale pari a _____		
Intervento di Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	5
Intervento di Recupero> 2	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO B

	Requisito (**)	Punteggio
<u>TITOLO ABILITATIVO</u>		
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
permesso a costruire :		
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
rilasciato in data ____/____/____	P	10
richiesto in data ____/____/____	P	5
D.I.A. presentata in data ____/____/____	P	10
approvato dal Comune con provvedimento n. _____		
del ____/____/____	P	10
(solo se il richiedente è il Comune)		
lavori già iniziati – data inizio lavori ____/____/____	P	15
i lavori già iniziati non risultano ultimati alla data di		
presentazione/spedizione della domanda	A	
(sono ammessi a finanziamento gli interventi con data inizio lavori successiva al 1 gennaio 2005)		
TOTALE PUNTEGGIO		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 13

MODELLO B

DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL' INTERVENTO

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi		
	Richiesti in Finanziamento	Auto Finanziati	Complessivi
<= 46			
> 46 e <= 60			
> 60 e <= 70			
> 70			
TOTALE			

- Numero minimo di alloggi richiesti in Finanziamento : 6 per Recupero, 8 per Nuove Costruzioni
- Numero massimo di alloggi richiesti in Finanziamento : 36 per la provincia di Torino, 24 per le altre province

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
Per Alloggio (1)	Totale (B)							
Tipo Superficie	MQ.							
Utile (REC o N.C.)								
Sci (2)		REC (3)	1.333,00					
(REC o N.C.)		N.C.	1.212,00					

- (1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €
 (2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)
 (3) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446.00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO B

Da compilare solo se l'intervento prevede sia alloggi finanziati in conto capitale sia alloggi finanziati in conto capitale e L.R. 28/1976

AGEVOLATA CONTO CAPITALE

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi Richiesti in Finanzia- mento	Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
				Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
		Tipo Superficie	MQ.				Per Alloggio (1)	Totale (B)		
<=46		Utile (REC o N.C.)								
>46 e <=60										
>60 e <=70		Sci (2) (REC o N.C.)		REC (3)	1.333,00					
>70				N.C.	1.212,00					
TOTALE										

AGEVOLATA CONTO CAPITALE e LEGGE REGIONALE 28/1976

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi Richiesti in Finanzia- mento	Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
				Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
		Tipo Superficie	MQ.				Per Alloggio (1)	Totale (B)		
<=46		Utile (REC o N.C.)								
>46 e <=60										
>60 e <=70		Sci (2) (REC o N.C.)		REC (3)	1.333,00					
>70				N.C.	1.212,00					
TOTALE										

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)

(3) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 11 di 13

MODELLO B**FINANZIAMENTO RICHIESTO****AGEVOLATA CONTO CAPITALE**

Finanziamento Riconoscibile sul Costo Complessivo dell'intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (3)
%	Importo	Sostenibilità Ambientale (1)	Contributo Base (2)	Totale		
45						

(1) valori accettati : 5.000 o 10.000 €

(2) massimo importo Contributo Base : 45.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(3) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

Vanno compilate entrambe le tabelle se l'intervento prevede sia alloggi finanziati in conto capitale sia alloggi finanziati in conto capitale e L.R. 28/1976

AGEVOLATA CONTO CAPITALE e LEGGE REGIONALE 28/1976

L.R. 28/1976 (Conto Interessi)		CONTO CAPITALE		
Importo Mutuo per Alloggio (1)	Importo Mutuo Complessivo	Finanziamento Riconoscibile per Alloggio		Finanziamento Richiesto
		Sostenibilità Ambientale (2)	Contributo Base (3)	

(1) massimo Importo Mutuo : 60.000 € (Costo per Alloggio meno Finanziamento Riconoscibile)

(2) valori accettati : 5.000 o 10.000 €

(3) massimo importo Contributo Base : 20.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale meno Importo Mutuo per Alloggio)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 13

MODELLO B**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.



“programma: 10.000 alloggi in affitto entro il 2012”

SHEDE DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA’

MODULO RACCOLTA DATI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA SINTETICO

Rif. Aggiornamento 2

CRITERIO 1.1

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI INVERNALI

Rapporto tra l'indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale e il valore limite di legge dell'indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) per la climatizzazione invernale		%
Indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) limite per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Rapporto tra la trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m \text{ limite}}$) (elementi di involucro: strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)		%
Trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro		W/m ² °C
Trasmittanza media ($U_{m \text{ limite}}$) degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge		W/m ² °C
Rendimento medio stagionale dell'impianto termico		%
S = superficie dell'involucro esterno dell'edificio che confina con ambienti non riscaldati		m ²
V= volume lordo dell'edificio climatizzato, definito dalle superfici che lo delimitano		m ³
Rapporto S/V		-

CRITERIO 1.2**ACQUA CALDA SANITARIA**

Percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria		kWh
Energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria prodotta annualmente con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Superficie captante dei collettori solari		m ²
Angolo di inclinazione dei collettori solari		gradi
Angolo di azimut dei collettori solari		gradi
Efficienza di conversione dei collettori solari (rapporto tra la densità di energia dal fluido termovettore e la densità di energia solare incidente sul collettore solare)		%

CRITERIO 1.3**CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI ESTIVI****1.3.1 Controllo della radiazione solare**

Fattore medio di ombreggiatura delle superfici vetrate dell'organismo abitativo		%
---	--	---

1.3.2 Inerzia termica

Coefficiente medio di sfasamento dell'onda termica delle strutture opache verticali dell'organismo abitativo		h
--	--	---

CRITERIO 1.4**ILLUMINAZIONE NATURALE**

Fattore medio di luce diurna dell'organismo abitativo		%
---	--	---

CRITERIO 1.5**ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Percentuale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuo di energia elettrica		kWh
Energia elettrica annualmente prodotta con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Superficie captante dei moduli solari fotovoltaici		m ²
Angolo di inclinazione dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Angolo di azimut dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Rendimento moduli fotovoltaici		%

CRITERIO 1.6**MATERIALI ECO-COMPATIBILI**

Peso edificio		Kg
Peso materiali rinnovabili		Kg
Peso materiali riciclati/riusati		Kg

1.6.1 Materiali rinnovabili

Percentuale materiali rinnovabili		%
-----------------------------------	--	---

1.6.2 Materiali riciclati / riusati

Percentuale materiali riciclati/riusati		%
---	--	---

CRITERIO 1.7**ACQUA POTABILE****1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione**

Volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate		m ³ /m ²
Quantità media di acqua non potabile impiegata all'anno per irrigazione		m ³
Superficie delle aree da irrigare		m ²
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per l'irrigazione rispetto al fabbisogno medio annuale		%
Quantità media di acqua piovana recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³
Quantità media di acque grigie recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³

1.7.2 consumo di acqua potabile per usi indoor

Volume di acqua potabile consumata al giorno per persona		l/persona giorno
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità media annua di acqua piovana recuperata e destinata ad usi interni		m ³
Quantità media annua di acque grigie recuperata mediante appositi sistemi e destinata ad usi interni		m ³
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per usi indoor rispetto al fabbisogno medio annuale		%

CRITERIO 1.8**MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO**

L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità	si/no

CRITERIO 2.1**EMISSIONE DI GAS SERRA**

Rapporto tra le emissioni di CO ₂ dell'edificio e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (in relazione al combustibile di riferimento)		%
---	--	---

CRITERIO 2.2**RIFIUTI SOLIDI**

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Numero di famiglie	-
Superficie dell'area per la raccolta differenziata	m ²

CRITERIO 2.3**RIFIUTI LIQUIDI**

Volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura		l/persona giorno
Numero degli inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità di acqua recuperata annualmente mediante appositi sistemi di recupero e riuso delle acque grigie		m ³

CRITERIO 2.4**PERMEABILITA' AREE ESTERNE**

Rapporto tra l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		%
Area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		m ²
Area superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili		m ²

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata (D2m,nT,w)		dB
Indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (Ln,w)		dB
Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (Rw)		dB

Allegato "C"

DIMENSIONE TARGA

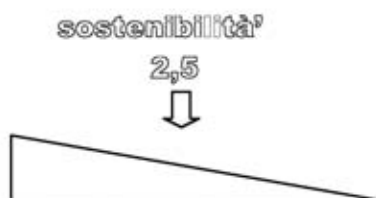
Lunghezza: 210mm

Altezza: 110mm



PROGRAMMA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012

protocollo itaca



Intervento realizzato con contributo regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 61

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata Anziani, della domanda di partecipazione al bando di concorso, nonché degli allegati richiamati dal medesimo

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui il Programma Anziani agevolata;

- in data 21.2.2007 è stato sottoscritto, dal presidente di IISBE Italia, il protocollo d'intesa per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il programma anziani agevolata, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il programma anziani agevolata, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato Bando di concorso e l'allegata Domanda di partecipazione al bando di concorso che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicato l'intervento costruttivo, nonché gli allegati richiamati dal medesimo;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammonta-

no a Euro 2.961.000,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente di IISBE Italia in data 21.2.2007 per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA;

- di pubblicare la presente determinazione e il Bando di concorso con i relativi allegati dal medesimo richiamati e la Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato



**“PROGRAMMA CASA
10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012”
BANDO PER LA SELEZIONE
DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA
PER ANZIANI**



Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica finanziato in Torino

Finalità del Bando

Il bando è finalizzato alla selezione delle domande di contributo regionale presentate per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata da concedere in locazione permanente a persone con più di sessantacinque anni di età.

Soggetti che possono partecipare al bando

Comuni, Agenzie Territoriali per la Casa, Imprese edilizie, Cooperative di abitazione, Consorzi di Imprese o Cooperative.

Tipologie di interventi finanziabili

Recupero Urbanistico;
Recupero Edilizio;
Nuova Costruzione.

Dove possono essere realizzati gli interventi

Gli interventi possono essere realizzati in tutti i Comuni del Piemonte; devono essere localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore e del volontariato).

Ammissibilità degli interventi

- iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- benevisura bancaria o assicurativa (per le imprese e le cooperative);
- assenza, comprovata sulla base di autodichiarazione del soggetto attuatore (impresa o cooperativa), di procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- assenza di altri finanziamenti pubblici, per l'intervento oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
- presentazione di atto d'impegno a non richiedere, per lo stesso intervento, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alla legge 560/1993;

- presentazione di atto d'impegno a produrre per l'intervento polizza postuma decennale;
- assenza di vincoli, per l'edificio interessato dalla richiesta di finanziamento, ai sensi del D.lgs. 42/2004 o sussistenza di dichiarazione che è stato dichiarato privo di interesse dalla competente Soprintendenza;
- conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici (generale ed esecutivo) vigenti o adottati;
- proprietà o disponibilità, da parte dell'attuatore, dell'immobile (edificio o area) su cui si intende realizzare l'intervento;
- richiesta di contributo per un numero di alloggi complessivo di almeno sei per il recupero e otto per la nuova costruzione;
- impegno a realizzare alloggi di superfici diverse;
- per singolo intervento su lotto catastalmente identificato il numero massimo di alloggi per i quali viene richiesto il contributo è 36 per la provincia di Torino e 24 nelle restanti province piemontesi;
- impegno a rispettare i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa.
- Impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 122/2005 per gli alloggi autofinanziati destinati alla vendita.

Gli interventi devono inoltre, come previsto dal programma 10.000 alloggi entro il 2012, prevedere al proprio interno spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei residenti nell'edificio.

Canoni di locazione e requisiti di reddito degli assegnatari

Il soggetto attuatore stipula convenzione ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 380 del 2001, con il Comune sede d'intervento e si impegna in tale sede, a praticare, in conformità al programma casa, canoni di locazione mediamente non superiori a 350 euro per i cittadini il cui reddito convenzionale non supera il limite di accesso all'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata in locazione.

Contributi previsti

Per la realizzazione degli alloggi di edilizia agevolata si prevede l'attribuzione di un contributo in conto capitale e a fondo perduto.

Il contributo medio attribuibile è di 42.000,00 euro per alloggio, incrementato di un ulteriore contributo di 5000,00 euro per alloggio, a riconoscimento dei

maggiori costi derivanti dalla realizzazione di edilizia sostenibile. Il contributo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento e potrà coprire al massimo il 45% del costo totale di intervento con un contributo massimo per alloggio, comprensivo dei costi per l'edilizia sostenibile, di 50.000,00 euro.

Il contributo effettivo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento.

A chi presentare la domanda

La domanda di partecipazione al bando redatta sulla modulistica allegata, deve essere presentata al Comune in cui si intende realizzare l'intervento.

La domanda, deve essere redatta su apposita modulistica regionale allegata al bando.

La domanda deve essere presentata a partire dal 15° giorno successivo ed entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 01.01.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

La selezione degli interventi

SELEZIONE COMUNALE

Le domande presentate al Comune, sono dallo stesso selezionate, sulla base dei parametri di seguito riportati:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 : punti 2
- impegno a redigere un programma di manutenzione : punti 4
- è prevista la realizzazione di alloggi autofinanziati, destinati alla locazione o alla vendita. Gli alloggi autofinanziati possono essere realizzati anche da altro operatore purchè convenzionato con il beneficiario del contributo : punti 6

- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana : punti 3
- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse : punti 5
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente: punti 25
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente: punti 3
- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, è stato assegnato al soggetto attuatore : punti 25
- l'immobile è oggetto di compromesso registrato a favore del richiedente ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio, punti 6;
- i lavori risultano iniziati e gli alloggi hanno i requisiti previsti per l'edilizia pubblica : punti 15
- è stato rilasciato il permesso a costruire: punti 10
- è stato richiesto il permesso a costruire : punti 5
- è stata presentata la denuncia di inizio attività (DIA) : punti 10
- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. : punti 5
- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge valori superiori a 3, per la nuova costruzione e la ristrutturazione urbanistica, e a 2 per il recupero: punti 5
- l'operatore si impegna a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile : punti 2 (www.itaca.org);

In caso di parità di punteggio, saranno prioritari i seguenti interventi, in relazione all'ordine sottoriportato:

- interventi di recupero di immobili esistenti e ristrutturazione urbanistica;
 - interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;
 - interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie;
 - immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).
- I Comuni, decorsi i termini per la presentazione delle domande, provvedono ad esaminare le richieste pervenute in relazione ai requisiti di ammissibilità

previsti dal presente bando e provvedono a redigere la graduatoria comunale degli interventi presentati ed ammessi.

La graduatoria deve essere redatta ed approvata, da parte dell'Organo Comunale competente, entro 30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande da parte degli operatori.

I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l'esclusione delle domande dalle graduatorie regionali.

SELEZIONE REGIONALE

Le graduatorie comunali, dopo la loro approvazione, devono pervenire entro 10 giorni alla Regione Piemonte, Direzione Edilizia, Settore programmazione e localizzazione delle risorse, via G.Lagrange 24 – 10122 Torino.

Le graduatorie che non pervengono alla Regione entro il termine di cui sopra, sono escluse dalla ripartizione ed assegnazione delle risorse previste dal presente programma.

Successivamente all'istruttoria delle graduatorie comunali al fine di verificarne la coerenza con il presente bando, nonché con il programma casa e con la deliberazione della giunta regionale n° 10-5298 del 19.02.2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, ordina in una graduatoria regionale le graduatorie comunali ed assegna le risorse a ciascun intervento ammesso dai Comuni, tenendo conto che è prioritario il finanziamento dei progetti già presentati alla Regione ai sensi della legge 21/2001 con il bando "Alloggi in affitto per anziani degli anni 2000" e in subordine il finanziamento degli interventi localizzati nei Comuni fino a 3000 abitanti.

La garanzia regionale per gli interventi autofinanziati, è prevista nella misura di un numero di alloggi non superiore a quelli finanziati. Per gli interventi assistiti dalla garanzia regionale, come per quelli considerati ai fini dell'attribuzione di punteggi di premialità, sono da rispettare i requisiti di ammissibilità previsti per gli alloggi di edilizia agevolata. La mancata presentazione della documentazione comprovante l'ammissibilità dell'intervento, ne determina l'esclusione della garanzia sussidiaria regionale e, nel caso di attribuzione di premialità per la realizzazione di alloggi in autofinanziamento, la cancellazione del punteggio che l'operatore, per tale finalità, si è attribuito.

La graduatoria è redatta entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Erogazione dei contributi regionali

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto. L'operatore ammesso a contributo all'atto di accredito dei fondi dovrà fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, a garanzia del rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste dal bando. La fideiussione sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di agibilità. Le fideiussioni dovranno contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

I contributi assegnati sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale;
- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Dovrà inoltre essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari.

Qualora per motivi non dipendenti dall'operatore non sia possibile avere il certificato di agibilità, l'operatore può presentare fideiussione a prima richiesta per l'importo di finanziamento residuo. In tale caso il saldo riconosciuto sarà erogato dalla Regione e la fideiussione sarà svincolata alla presentazione del certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune.

Gli Operatori inseriti utilmente nella graduatoria regionale, dimostrano il rispetto dei valori minimi di sostenibilità richiesti dal programma, con la

compilazione, delle “schede di verifica” allegate al bando, che comprovano il rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dal “Protocollo ITACA”.

Le “schede di verifica”, debitamente compilate e corredate della documentazione tecnica richiesta dalle schede stesse, oltre ad essere depositate, nella loro versione cartacea, nel Comune sede d'intervento, devono essere trasmesse per via elettronica ad iiSBE Italia (Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA), alla mail **certificazione@iisbeitalia.org**. L'Organo di controllo iiSBE Italia (**www.iisbeitalia.org**), provvede a verificare la coerenza di quanto dichiarato, con il sistema di valutazione. Le schede di verifica devono essere consegnate ad iiSBE Italia, entro la data di presentazione degli elaborati progettuali da sottoporre ad approvazione per il rilascio del “permesso di costruzione”.

Qualora non sia possibile rilasciare l'**attestazione di sostenibilità progettuale**, a prova del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, non si provvede all'erogazione dei contributi.

L'esecuzione delle scelte progettuali in materia di edilizia sostenibile viene comunicata dall'Operatore, al Comune e per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail **certificazione@iisbeitalia.org**, affinché l'Organo di controllo, possa dare corso alle verifiche ritenute necessarie per confermare il livello di sostenibilità dichiarato.

Qualora al termine dei lavori, il valore minimo di sostenibilità richiesto dal programma regionale e dichiarato dall'Operatore non venga confermato con l'**attestazione di sostenibilità finale** dell'Organo di Controllo, non si procede all'erogazione del saldo e viene richiesta la restituzione di quanto già erogato dalla Regione. L'Operatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo la tempistica di realizzazione delle scelte progettuali.

Per gli interventi per i quali, alla data di presentazione al Comune della domanda di partecipazione al bando, è già stato rilasciato il permesso di costruzione, ovvero, per quelli i cui lavori sono già stati avviati, l'Operatore compila, agli effetti dell'attribuzione delle premialità per l'edilizia sostenibile previste dal presente bando, le “schede di verifica”. Le stesse, qualora l'Operatore sia inserito utilmente nella graduatoria regionale, sono consegnate, nella versione cartacea, al Comune sede dell'intervento e inviate per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail **certificazione@iisbeitalia.org**, per verificare la coerenza di quanto dichiarato con il sistema di valutazione.

L' attestazione di sostenibilità progettuale, del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, e la successiva attestazione di sostenibilità finale, costituiscono documentazione utile per l'erogazione dei contributi previsti dal "Programma: 10.000 alloggi entro il 2012".

Vincoli

La Cooperativa e/o il Consorzio di Cooperative Edilizie dovrà produrre la certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative prima del rilascio della determinazione di erogazione del contributo.

Il soggetto attuatore è tenuto ad apporre a proprie spese sull'edificio, in posizione visibile, una targa che indichi che l'intervento viene realizzato con il contributo della Regione Piemonte; inoltre, dovrà essere indicato il livello di sostenibilità energetica-ambientale raggiunta in base al Protocollo ITACA. Per il modello della targa e le dimensioni della stessa vale quanto indicato nell'allegato "C".

Sanzioni

Le caratteristiche dell'intervento dichiarate dall'operatore devono essere rispettate. Qualora l'operatore non adempia anche soltanto in parte agli impegni assunti per la selezione, in relazione all'inosservanza si provvederà all'esclusione dell'intervento dai benefici regionali (se non sono rispettate le caratteristiche richieste per l'ammissibilità), ovvero al riposizionamento in graduatoria (se non sono rispettate le caratteristiche per le quali sono state attribuite premialità) e alla conseguente rideterminazione del contributo.

L'immediata decadenza dell'intervento dalla graduatoria, per la mancanza dei criteri di ammissibilità, viene effettuata dall'Amministrazione Comunale.

Informativa legge privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli

interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Pubblicazione dei dati

La graduatoria degli operatori che hanno partecipato al bando di concorso, verrà effettuata indicando per ogni soggetto la denominazione, la ragione sociale, oltre al punteggio attribuito e alle relative risorse finanziarie assegnate per ogni programma finanziato ed ogni altro dato finalizzato alla diffusione dei dati necessari alle finalità derivanti dall'attribuzione dei finanziamenti pubblici.

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che hanno beneficiato dei finanziamenti pubblici. Pertanto, l'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare, anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme previste dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 93 – 43238 del 20 dicembre 2006 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 10-5298 del 19.02.2007.

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle

dichiarazioni contenute nella domanda. In caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore. La Regione provvede al monitoraggio ed alla raccolta delle migliori pratiche al fine di divulgarle per favorire il miglioramento dell'ambiente costruito (coerentemente a quanto definito da Cities and buildings – vision 2030 & strategic research agenda – focus area cities and buildings; European Construction Technology Platform). La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di monitorare il livello prestazionale energetico ed ambientale raggiunto.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

I limiti massimi di costo ai soli fini della presentazione delle domande di finanziamento, sono quelli vigenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Prot. Comune

MODELLO E

REGIONE
PIEMONTEMarca
da bollo di valore
secondo legge
vigente

ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
AGEVOLATA ANZIANI**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara
ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li.....

.....

MODELLO E**TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE**

Cooperativa edilizia a proprietà indivisa

Impresa edilizia

Cooperativa edilizia a proprietà divisa

Consorzio di imprese edilizie

Consorzio di cooperative edilizie

Se il richiedente e' un consorzio di cooperative edilizie deve dichiarare se agisce in veste di:

consorzio indiviso

consorzio diviso

MISURA DI INTERVENTO**AGEVOLATA PROGRAMMA ANZIANI**

Progetto già presentato per il bando "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" e riconfermato

La domanda può essere presentata in tutti i Comuni

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COOPERATIVA,IMPRESA o loro CONSORZI)		
Denominazione _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
<u>Sede legale</u>		
Comune _____		Provincia _____
Via/P.zza _____	n. _____	C.A.P. _____
Tel. n: ____/____		Fax n. ____/____
e-mail _____		
<u>Sede Amministrativa</u> (se diversa dalla sede legale)		
Comune _____		Provincia _____
Via/P.zza _____	n. _____	C.A.P. _____
Tel. n: ____/____		Fax n. ____/____
e-mail _____		
iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ N. _____	A	
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
è allegata benevisura bancaria/assicurativa (disponibilità a rilasciare fideiussione, ivi compresi gli art.li 1944 e 1945 C.C., a garanzia della restituzione del contributo in caso di mancata, parziale o difforme attuazione dell'intervento)	A	
il richiedente non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa	A	
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico	A	

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requisito (**)	Punteggio
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale: proprie da reperire sul mercato	X	
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____	P	6
se gli alloggi autofinanziati sono destinati alla vendita indicare : impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 D. L.vo 20/6/2005 n. 122 intenzione di richiedere l'accesso al fondo di garanzia per alloggi destinati alla vendita a cittadini in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia agevolata (obbligatorio indicare Si o NO) SI per n. alloggi : ____ NO	A	
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
Solo per le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative : iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
Solo per le Imprese o loro Consorzi : impresa/consorzio certificata/o serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
(...soggetto richiedente)		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requisito (**)	Punteggio
<u>LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE</u>		
Indirizzo _____ _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
Riferimenti catastali : Foglio _____ mappale _____ particella _____ Foglio _____ mappale _____ particella _____ Foglio _____ mappale _____ particella _____ Foglio _____ mappale _____ particella _____ Foglio _____ mappale _____ particella _____		
l'immobile non è gravato da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)	A	
Anno di costruzione dell'edificio : _____		
Se anno di costruzione < 1957 e l'edificio è di proprietà pubblica : il vincolo (D. lgs. N. 42/2004) è stato rimosso con parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____ (antecedente alla presentazione della domanda)	A	
<u>L'INTERVENTO RICADE NELLA/E SEGUENTE/I AREA/E</u>		
in area oggetto di riqualificazione urbana	P	3
in area industriale dismessa		
in area pubblica destinata ad ERP		
in area edificata		
in area di completamento		
in area di nuovo impianto		
l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requisito (**)	Punteggio
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
Strumento urbanistico generale	A	
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	25
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale		
Strumento urbanistico esecutivo	A	
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli	X	
<u>PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE</u>	A	
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
di proprietà del richiedente	P	25
di proprietà comunale ed assegnata dal comune al richiedente	P	25
oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente registrata/o in data ____/____/____ all'ufficio del registro di	P	6
il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	6

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</u>		
NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 lett. E DPR 6/6/2001 n. 380)		
RECUPERO (art. 3 lett. C,D DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 lett. F DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
il progetto di recupero o di ristrutturazione urbanistica prevede il superamento delle barriere architettoniche	X	
l'intervento comprende alloggi di superficie differenti	A	
l'intervento comprende il 50% di alloggi con Su <= 46 mq.	P	5
l'intervento di Nuova Costruzione, Recupero o Ristrutturazione Urbanistica raggiunge un grado di Sostenibilità Ambientale almeno pari a quello previsto nel "Programma Casa"	A	
Grado di Sostenibilità Ambientale pari a _____		
Intervento di Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	5
Intervento di Recupero> 2	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 11

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO E

	Requisito (**)	Punteggio
<u>TITOLO ABILITATIVO</u>		
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
permesso a costruire :		
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
rilasciato in data ____/____/____	P	10
richiesto in data ____/____/____	P	5
D.I.A. presentata in data ____/____/____	P	10
lavori già iniziati – data inizio lavori ____/____/____	P	15
i lavori già iniziati non risultano ultimati alla data di presentazione/spedizione della domanda	A	
(sono ammessi a finanziamento gli interventi con data inizio lavori successiva al 1 gennaio 2005)		

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 11

MODELLO E**DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL' INTERVENTO**

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi		
	Richiesti in Finanziamento	Auto Finanziati	Complessivi
<= 46			
> 46 e <= 60			
> 60 e <= 70			
> 70			
TOTALE			

- Numero minimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
6 per Recupero, 8 per Nuove Costruzioni
- Numero massimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
36 per la provincia di Torino, 24 per le altre province

COSTO COMPLESSIVO DELL' INTERVENTO

Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
Tipo Superficie	MQ.	Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
					Per Alloggio (1)	Totale (B)		
Utile (REC o N.C.)								
Sci (2) (REC o N.C.)		REC (3)	1.333,00					
		N.C.	1.212,00					

(1) valore accettato : 5.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,65)

(3) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 11

MODELLO E

FINANZIAMENTO RICHIESTO**AGEVOLATA ANZIANI**

Finanziamento Riconoscibile sul Costo Complessivo dell'Intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (2)
%	Importo	Sostenibilità Ambientale	Contributo Base (1)	Totale		
45		5.000				

(1) massimo importo Contributo Base : 45.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(2) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 10 di 11

MODELLO E**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.



“programma: 10.000 alloggi in affitto entro il 2012”

SHEDE DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA’

MODULO RACCOLTA DATI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA SINTETICO

Rif. Aggiornamento 2

CRITERIO 1.1

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI INVERNALI

Rapporto tra l'indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale e il valore limite di legge dell'indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) per la climatizzazione invernale		%
Indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) limite per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Rapporto tra la trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m \text{ limite}}$) (elementi di involucro: strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)		%
Trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro		W/m ² °C
Trasmittanza media ($U_{m \text{ limite}}$) degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge		W/m ² °C
Rendimento medio stagionale dell'impianto termico		%
S = superficie dell'involucro esterno dell'edificio che confina con ambienti non riscaldati		m ²
V= volume lordo dell'edificio climatizzato, definito dalle superfici che lo delimitano		m ³
Rapporto S/V		-

CRITERIO 1.2**ACQUA CALDA SANITARIA**

Percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria		kWh
Energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria prodotta annualmente con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Superficie captante dei collettori solari		m ²
Angolo di inclinazione dei collettori solari		gradi
Angolo di azimut dei collettori solari		gradi
Efficienza di conversione dei collettori solari (rapporto tra la densità di energia dal fluido termovettore e la densità di energia solare incidente sul collettore solare)		%

CRITERIO 1.3**CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI ESTIVI****1.3.1 Controllo della radiazione solare**

Fattore medio di ombreggiatura delle superfici vetrate dell'organismo abitativo		%
---	--	---

1.3.2 Inerzia termica

Coefficiente medio di sfasamento dell'onda termica delle strutture opache verticali dell'organismo abitativo		h
--	--	---

CRITERIO 1.4**ILLUMINAZIONE NATURALE**

Fattore medio di luce diurna dell'organismo abitativo		%
---	--	---

CRITERIO 1.5**ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Percentuale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuo di energia elettrica		kWh
Energia elettrica annualmente prodotta con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Superficie captante dei moduli solari fotovoltaici		m ²
Angolo di inclinazione dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Angolo di azimut dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Rendimento moduli fotovoltaici		%

CRITERIO 1.6**MATERIALI ECO-COMPATIBILI**

Peso edificio		Kg
Peso materiali rinnovabili		Kg
Peso materiali riciclati/riusati		Kg

1.6.1 Materiali rinnovabili

Percentuale materiali rinnovabili		%
-----------------------------------	--	---

1.6.2 Materiali riciclati / riusati

Percentuale materiali riciclati/riusati		%
---	--	---

CRITERIO 1.7**ACQUA POTABILE****1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione**

Volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate		m ³ /m ²
Quantità media di acqua non potabile impiegata all'anno per irrigazione		m ³
Superficie delle aree da irrigare		m ²
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per l'irrigazione rispetto al fabbisogno medio annuale		%
Quantità media di acqua piovana recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³
Quantità media di acque grigie recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³

1.7.2 consumo di acqua potabile per usi indoor

Volume di acqua potabile consumata al giorno per persona		l/persona giorno
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità media annua di acqua piovana recuperata e destinata ad usi interni		m ³
Quantità media annua di acque grigie recuperata mediante appositi sistemi e destinata ad usi interni		m ³
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per usi indoor rispetto al fabbisogno medio annuale		%

CRITERIO 1.8**MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO**

L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità	si/no

CRITERIO 2.1**EMISSIONE DI GAS SERRA**

Rapporto tra le emissioni di CO ₂ dell'edificio e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (in relazione al combustibile di riferimento)		%
---	--	---

CRITERIO 2.2**RIFIUTI SOLIDI**

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Numero di famiglie	-
Superficie dell'area per la raccolta differenziata	m ²

CRITERIO 2.3**RIFIUTI LIQUIDI**

Volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura		l/persona giorno
Numero degli inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità di acqua recuperata annualmente mediante appositi sistemi di recupero e riuso delle acque grigie		m ³

CRITERIO 2.4**PERMEABILITA' AREE ESTERNE**

Rapporto tra l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		%
Area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		m ²
Area superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili		m ²

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata (D2m,nT,w)		dB
Indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (Ln,w)		dB
Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (Rw)		dB

Allegato "C"

DIMENSIONE TARGA

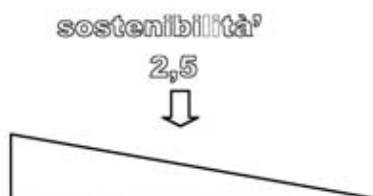
Lunghezza: 210mm

Altezza: 110mm



PROGRAMMA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012

protocollo itaca



Intervento realizzato con contributo regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 62

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Edilizia Agevolata Sperimentale, della domanda di partecipazione al bando di concorso, nonché degli allegati richiamati dal medesimo

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";
- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;
- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;
- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui l'edilizia agevolata sperimentale;
- in data 21.2.2007 è stato sottoscritto, dal presidente di IISBE Italia, il protocollo d'intesa per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia agevolata sperimentale, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia agevolata sperimentale, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato Bando di concorso e l'allegata Domanda di partecipazione al bando di concorso che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicato l'intervento costruttivo, nonché gli allegati richiamati dal medesimo;
- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammonta-

no a Euro 21.000.000,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente di IISBE Italia in data 21.2.2007 per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA;

- di pubblicare la presente determinazione e il Bando di concorso con i relativi allegati dal medesimo richiamati e la Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato



**“PROGRAMMA CASA
10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012”
BANDO PER LA SELEZIONE
DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA
SPERIMENTALE**



Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica finanziato in Torino

Finalità del Bando

Il bando è finalizzato alla selezione delle domande di contributo regionale presentate per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata da concedere in locazione permanente.

Soggetti che possono partecipare al bando

Comuni, Agenzie Territoriali per la Casa, Imprese edilizie, Cooperative di abitazione, Consorzi di Imprese o Cooperative.

Tipologie di interventi finanziabili

Recupero Urbanistico;
Recupero Edilizio;
Nuova Costruzione.

Dove possono essere realizzati gli interventi

Gli interventi possono essere realizzati in tutti i comuni con popolazione > 15.000 abitanti al 31/12/2005

Ammissibilità degli interventi

Sono requisiti di ammissibilità:

- iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- benevisura bancaria o assicurativa (per le imprese e le cooperative);
- assenza, comprovata sulla base di autodichiarazione del soggetto attuatore (impresa o cooperativa), di procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- assenza di altri finanziamenti pubblici, per l'intervento oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
- presentazione di atto d'impegno a non richiedere, per lo stesso intervento, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alla legge 560/1993 e L.R. 28/1976;
- presentazione di atto d'impegno a produrre per l'intervento polizza postuma decennale;

- assenza di vincoli, per l'edificio interessato dalla richiesta di finanziamento, ai sensi del D.lgs. 42/2004 o sussistenza di dichiarazione che è stato dichiarato privo di interesse dalla competente Soprintendenza;
- conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici (generale ed esecutivi) vigenti o adottati;
- proprietà o disponibilità, da parte dell'attuatore, dell'immobile (edificio o area) su cui si intende realizzare l'intervento;
- richiesta di contributo per un numero di alloggi complessivo di almeno sei per il recupero e otto per la nuova costruzione;
- per singolo intervento su lotto catastalmente identificato il numero massimo di alloggi per i quali viene richiesto il contributo è 36 per la provincia di Torino e 24 nelle restanti province piemontesi;
- impegno a realizzare alloggi di superfici diverse;
- impegno a rispettare i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa;
- inclusione dell'intervento in un più ampio intervento di edilizia agevolata ed edilizia autofinanziata (parte degli alloggi devono essere realizzati come edilizia agevolata; parte degli alloggi devono essere realizzati in autofinanziamento). Il numero minimo di alloggi di edilizia agevolata sperimentale, deve essere almeno pari al 30% degli alloggi complessivamente ammessi a finanziamento. L'Ente attuatore deve investire risorse proprie almeno nella misura del 10,5 % del costo complessivo dell'intervento.
- impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 122/2005 per gli alloggi autofinanziati destinati alla vendita (imprese e cooperative).

Canoni di locazione e requisiti di reddito degli assegnatari

Il soggetto attuatore stipula convenzione ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 380 del 2001, con il Comune sede d'intervento e si impegna in tale sede, a praticare, in conformità al programma casa, canoni di locazione mediamente non superiori a 250 euro mensili per gli assegnatari. Gli assegnatari non potranno avere un reddito convenzionale annuo superiore al 30 % del reddito previsto dalle normative vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Contributi previsti

Per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata sperimentale destinati alla locazione permanente si prevede di attribuire un contributo medio di 62.500,00 euro per alloggio incrementato di un ulteriore contributo, mediamente di 7.500,00 euro per alloggio, a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di edilizia sostenibile. Il contributo effettivo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento e potrà coprire al massimo il 65% del costo totale di intervento con un contributo massimo per alloggio, comprensivo dei costi per l'edilizia sostenibile, di 80.000,00 euro.

Il contributo effettivo sarà determinato sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica e della superficie dell'intervento.

A chi presentare la domanda

La domanda di partecipazione al bando redatta sulla modulistica allegata, deve essere presentata al Comune in cui si intende realizzare l'intervento.

La domanda, deve essere redatta su apposita modulistica regionale allegata al bando.

La domanda deve essere presentata a partire dal 15° giorno successivo ed entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 01.01.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

La selezione degli interventi

SELEZIONE COMUNALE

Le domande presentate al Comune, sono dallo stesso selezionate, sulla base dei parametri di seguito riportati:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 : punti 2
- impegno a redigere un programma di manutenzione : punti 4
- è prevista la realizzazione di alloggi autofinanziati, destinati alla locazione o alla vendita. Gli alloggi autofinanziati possono essere realizzati anche da altro operatore purchè convenzionato con il beneficiario del contributo : punti 6
- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana : punti 3
- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse : punti 5
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente: punti 25
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente: punti 3
- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore : punti 25
- l'immobile è oggetto di compromesso registrato a favore del richiedente ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio, punti 6;
- i lavori risultano iniziati e gli alloggi hanno i requisiti previsti per l'edilizia pubblica : punti 15
- è stato rilasciato il permesso a costruire o, per i Comuni, il progetto dell'intervento è stato approvato con provvedimento comunale: punti 10
- è stato richiesto il permesso a costruire : punti 5
- è stata presentata la denuncia di inizio attività (DIA) : punti 10
- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. : punti 5
- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge valori superiori a 3, per la nuova costruzione e la ristrutturazione urbanistica, e a 2 per il recupero: punti 5
- l'operatore si impegna a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile : punti 2 (www.itaca.org);

In caso di parità di punteggio, saranno prioritari i seguenti interventi, in relazione all'ordine sottoriportato:

- interventi di recupero di immobili esistenti e ristrutturazione urbanistica;
- interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;
- interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie in misura maggiore del 10,5% del costo complessivo dell'intervento;
- immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).

I Comuni, decorsi i termini per la presentazione delle domande, provvedono ad esaminare le richieste pervenute in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e provvedono a redigere la graduatoria comunale degli interventi presentati ed ammessi.

La graduatoria deve essere redatta ed approvata, da parte dell'Organo Comunale competente, entro 30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande da parte degli operatori.

I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l'esclusione delle domande dalle graduatorie regionali.

SELEZIONE REGIONALE

Le graduatorie comunali, dopo la loro approvazione, devono pervenire entro 10 giorni alla Regione Piemonte, Direzione Edilizia, Settore programmazione e localizzazione delle risorse, via G.Lagrange 24 – 10122 Torino.

Le graduatorie che non pervengono alla Regione entro il termine di cui sopra, sono escluse dalla ripartizione ed assegnazione delle risorse previste dal presente programma.

Successivamente all'istruttoria delle graduatorie comunali al fine di verificarne la coerenza con il presente bando, nonché con il programma casa e con la deliberazione della giunta regionale n° 10-5298 del 19.02.2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, ordina in graduatoria, sulla base dei criteri successivamente riportati, le graduatorie comunali ed assegna le risorse a ciascun intervento ammesso dai Comuni.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a 10 punti.

Di questi sono attribuiti 5 punti se la proposta comunale prevede domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: per l'edilizia sovvenzionata, agevolata e gli studi di fattibilità.

I restanti 5 punti sono attribuiti a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongono sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

La garanzia regionale per gli interventi autofinanziati, è prevista nella misura di un numero di alloggi non superiore a quelli finanziati. Per gli interventi assistiti dalla garanzia regionale, come per quelli considerati ai fini dell'attribuzione di punteggi di premialità, sono da rispettare i requisiti di ammissibilità previsti per gli alloggi di edilizia agevolata. La mancata presentazione della documentazione comprovante l'ammissibilità dell'intervento, ne determina l'esclusione della garanzia sussidiaria regionale e, nel caso di attribuzione di premialità per la realizzazione di alloggi in autofinanziamento, la cancellazione del punteggio che l'operatore, per tale finalità, si è attribuito.

La graduatoria regionale, suddivisa per ambiti provinciali e per quello dell'area metropolitana, è redatta entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I Comuni, proprietari dell'immobile e beneficiari dei contributi di cui al presente bando, qualora non intendano realizzare direttamente l'intervento, possono, attraverso selezione di evidenza pubblica, da espletarsi entro 60 giorni dall'assegnazione regionale dei contributi, individuare altro soggetto attuatore dell'intervento. In ogni caso il Comune resta titolare del finanziamento. In questi casi i diciotto mesi previsti per l'inizio lavori decorrono dalla data di adozione del provvedimento comunale di individuazione del nuovo soggetto attuatore.

Erogazione dei contributi regionali

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto.

L'operatore ammesso a contributo all'atto di accredito dei fondi dovrà fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, a garanzia del rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste dal bando. La fideiussione sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di agibilità.

Le fideiussioni dovranno contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

I contributi assegnati sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale;

- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori; saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale, il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Dovrà, inoltre, essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari.

Qualora per motivi non dipendenti dall'operatore non sia possibile avere il certificato di agibilità, l'operatore può presentare fideiussione a prima richiesta per l'importo di finanziamento residuo. In tale caso il saldo riconosciuto sarà erogato dalla Regione e la fideiussione sarà svincolata alla presentazione del certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune.

Gli Operatori inseriti utilmente nella graduatoria regionale, dimostrano il rispetto dei valori minimi di sostenibilità richiesti dal programma, con la compilazione, delle "schede di verifica" allegate al bando, che comprovano il rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dal "Protocollo ITACA".

Le "schede di verifica", debitamente compilate e corredate della documentazione tecnica richiesta dalle schede stesse, oltre ad essere depositate, nella loro versione cartacea, nel Comune sede d'intervento, devono essere trasmesse per via elettronica ad iiSBE Italia (Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA), alla mail certificazione@iisbeitalia.org. L'Organo di controllo iiSBE Italia (www.iisbeitalia.org), provvede a verificare la coerenza di quanto dichiarato, con il sistema di valutazione. Le schede di verifica devono essere

consegnate ad iiSBE Italia, entro la data di presentazione degli elaborati progettuali da sottoporre ad approvazione per il rilascio del “permesso di costruzione”.

Qualora non sia possibile rilasciare l'attestazione di sostenibilità progettuale, a prova del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, non si provvede all'erogazione dei contributi.

L'esecuzione delle scelte progettuali in materia di edilizia sostenibile viene comunicata dall'Operatore, al Comune e per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, affinché l'Organo di controllo, possa dare corso alle verifiche ritenute necessarie per confermare il livello di sostenibilità dichiarato.

Qualora al termine dei lavori, il valore minimo di sostenibilità richiesto dal programma regionale e dichiarato dall'Operatore non venga confermato con l'attestazione di sostenibilità finale dell'Organo di Controllo, non si procede all'erogazione del saldo e viene richiesta la restituzione di quanto già erogato dalla Regione. L'Operatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo la tempistica di realizzazione delle scelte progettuali.

Per gli interventi per i quali, alla data di presentazione al Comune della domanda di partecipazione al bando, è già stato rilasciato il permesso di costruzione, ovvero, per quelli i cui lavori sono già stati avviati, l'Operatore compila, agli effetti dell'attribuzione delle premialità per l'edilizia sostenibile previste dal presente bando, le “schede di verifica”. Le stesse, qualora l'Operatore sia inserito utilmente nella graduatoria regionale, sono consegnate, nella versione cartacea, al Comune sede dell'intervento e inviate per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, per verificare la coerenza di quanto dichiarato con il sistema di valutazione. L'attestazione di sostenibilità progettuale, del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, e la successiva attestazione di sostenibilità finale, costituiscono documentazione utile per l'erogazione dei contributi previsti dal “Programma: 10.000 alloggi entro il 2012”.

Vincoli

La Cooperativa e/o il Consorzio di Cooperative Edilizie dovrà produrre la certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative prima del rilascio della determinazione di erogazione del contributo.

Il soggetto attuatore è tenuto ad apporre a proprie spese sull'edificio, in posizione visibile, una targa che indichi che l'intervento viene realizzato con il contributo della Regione Piemonte; inoltre, dovrà essere indicato il livello di sostenibilità energetica-ambientale raggiunta in base al Protocollo ITACA. Per il modello della targa e le dimensioni della stessa vale quanto indicato nell'allegato "C".

Sanzioni

Le caratteristiche dell'intervento dichiarate dall'operatore devono essere rispettate. Qualora l'operatore non adempia anche soltanto in parte agli impegni assunti per la selezione, in relazione all'inosservanza si provvederà all'esclusione dell'intervento dai benefici regionali (se non sono rispettate le caratteristiche richieste per l'ammissibilità), ovvero al riposizionamento in graduatoria (se non sono rispettate le caratteristiche per le quali sono state attribuite premialità) e alla conseguente rideterminazione del contributo.

L'immediata decadenza dell'intervento dalla graduatoria, per la mancanza dei criteri di ammissibilità, viene effettuata dall'Amministrazione Comunale.

Informativa legge privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se

incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Pubblicazione dei dati

La graduatoria degli operatori che hanno partecipato al bando di concorso, verrà effettuata indicando per ogni soggetto la denominazione, la ragione sociale, oltre al punteggio attribuito e alle relative risorse finanziarie assegnate per ogni programma finanziato ed ogni altro dato finalizzato alla diffusione dei dati necessari alle finalità derivanti dall'attribuzione dei finanziamenti pubblici.

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che hanno beneficiato dei finanziamenti pubblici. Pertanto, l'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare, anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme previste dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 93 – 43238 del 20 dicembre 2006 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 10-5298 del 19.02.2007.

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda. In caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore. La Regione provvede al monitoraggio ed alla raccolta delle migliori pratiche al fine di divulgarle per favorire il miglioramento dell'ambiente costruito (coerentemente a quanto definito da Cities and buildings – vision 2030 & strategic research agenda – focus area cities and buildings; European Construction Technology Platform). La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di monitorare il livello prestazionale energetico ed ambientale raggiunto.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

I limiti massimi di costo ai soli fini della presentazione delle domande di finanziamento, sono quelli vigenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Prot. Comune

MODELLO C

REGIONE
PIEMONTE
 Marca
da bollo di valore
secondo legge
vigente

ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
AGEVOLATA SPERIMENTALE**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della

.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....

preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li

.....

MODELLO C**TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE**

Comune	Cooperativa edilizia a proprietà indivisa	Impresa edilizia
A.T.C.	Cooperativa edilizia a proprietà divisa	Consorzio di imprese edilizie
	Consorzio di cooperative edilizie	

Se il richiedente e' un consorzio di cooperative edilizie deve dichiarare se agisce in veste di:

consorzio indiviso
consorzio diviso

MISURA DI INTERVENTO**AGEVOLATA SPERIMENTALE****Mix sociale**

Agevolata solo conto capitale
Agevolata conto capitale e Legge regionale n. 28/1976 e s.m.i.

La domanda può essere presentata in tutti i comuni con popolazione > 15.000 abitanti al 31/12/2005

Sono obbligatorie le seguenti condizioni :

- a) parte degli alloggi devono essere realizzati come edilizia agevolata
- b) parte degli alloggi devono essere realizzati in autofinanziamento

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COMUNE o A.T.C.)		
Denominazione _____		
Comune _____	Provincia _____	
Via/P.zza _____	n. _____	C.A.P. _____
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alla legge 560/1993	A	
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale:		
proprie	A/X	
da reperire sul mercato		
fondi legge 560/1993		
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla :	A/P	6
locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____		
Da compilare solo se il richiedente e' un Comune :		
il Comune intende delegare l'attuazione dell'intervento all'A.T.C. di _____		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

Requi sito (**)	Punteggio
-----------------------	-----------

SOGGETTO RICHIEDENTE (COOPERATIVA,IMPRESA o loro CONSORZI)	
Denominazione _____	
Codice Fiscale _____	
Partita IVA _____	
<u>Sede legale</u>	
Comune _____	Provincia _____
Via/P.zza _____	n. _____ C.A.P. _____
Tel. n: ____/____	Fax n. ____/____
e-mail _____	
<u>Sede Amministrativa</u> (se diversa dalla sede legale)	
Comune _____	Provincia _____
Via/P.zza _____	n. _____ C.A.P. _____
Tel. n: ____/____	Fax n. ____/____
e-mail _____	
iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ N. _____	A
impegno a produrre polizza postuma decennale	A
è allegata benevisura bancaria/assicurativa (disponibilità a rilasciare fideiussione, ivi compresi gli art.li 1944 e 1945 C.C., a garanzia della restituzione del contributo in caso di mancata, parziale o difforme attuazione dell'intervento)	A
il richiedente non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa	A
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A
impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico	A

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

	Requisito (**)	Punteggio
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale: proprie da reperire sul mercato	A/X	
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____	A/P	6
se gli alloggi autofinanziati sono destinati alla vendita indicare : impegno a rilasciare garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 2 D. L.vo 20/6/2005 n. 122 intenzione di richiedere l'accesso al fondo di garanzia per alloggi destinati alla vendita a cittadini in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia agevolata (obbligatorio indicare SI o NO) SI per n. alloggi : ____ NO	A	
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
Solo per le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative : iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
Solo per le Imprese o loro Consorzi : impresa/consorzio certificata/o serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
(...soggetto richiedente)		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE</u>		
Indirizzo _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
Riferimenti catastali : Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
l'immobile non è gravato da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)		
A		
Anno di costruzione dell'edificio : _____		
Se anno di costruzione < 1957 e l'edificio è di proprietà pubblica : il vincolo (D. lgs. N. 42/2004) è stato rimosso con parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____ (antecedente alla presentazione della domanda)		
A		
<u>L'INTERVENTO RICADE NELLA/E SEGUENTE/I AREA/E</u>		
in area oggetto di riqualificazione urbana		
P		3
in area industriale dismessa		
in area pubblica destinata ad ERP		
in area edificata		
in area di completamento		
in area di nuovo impianto		
l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse		
P		5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
Strumento urbanistico generale	A	
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	25
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale		
Strumento urbanistico esecutivo	A	
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme alla strumento urbanistico esecutivo adottato		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli	X	
<u>PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE</u>	A	
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
di proprietà del richiedente	P	25
di proprietà comunale ed assegnata dal comune al richiedente	P	25
oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente registrata/o in data ____/____/____ all'ufficio del registro di	P	6
il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	6

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 15

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO C

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</u>		
NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 lett. E DPR 6/6/2001 n. 380)		
RECUPERO (art. 3 lett. C,D DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 lett. F DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
il progetto di recupero o di ristrutturazione urbanistica prevede il superamento delle barriere architettoniche	X	
l'intervento comprende alloggi di superficie differenti	A	
l'intervento comprende il 50% di alloggi con Su <= 46 mq.	P	5
l'intervento di Nuova Costruzione, Recupero o Ristrutturazione Urbanistica raggiunge un grado di Sostenibilità Ambientale almeno pari a quello previsto nel "Programma Casa"	A	
Grado di Sostenibilità Ambientale pari a _____		
Intervento di Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	5
Intervento di Recupero> 2	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 15

(**) **A**: ammissibilità – **P**: premialità – **X**: priorità a parità di punteggio**MODELLO C**

	Requisito (**)	Punteggio
<u>TITOLO ABILITATIVO</u>		
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
permesso a costruire :		
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
rilasciato in data ____/____/____	P	10
richiesto in data ____/____/____	P	5
D.I.A. presentata in data ____/____/____	P	10
approvato dal Comune con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	10
(solo se il richiedente è il Comune)		
lavori già iniziati – data inizio lavori ____/____/____	P	15
i lavori già iniziati non risultano ultimati alla data di presentazione/spedizione della domanda	A	
(sono ammessi a finanziamento gli interventi con data inizio lavori successiva al 1 gennaio 2005)		

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 15

MODELLO C

DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL' INTERVENTO

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi		
	Richiesti in Finanziamento	Auto Finanziati	Complessivi
<= 46			
> 46 e <= 60			
> 60 e <= 70			
> 70			
TOTALE			

- Numero minimo di alloggi richiesti in Finanziamento : 6 per Recupero, 8 per Nuove Costruzioni
- Numero massimo di alloggi richiesti in Finanziamento : 36 per la provincia di Torino, 24 per le altre province

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
Tipo Superficie	MQ.				Per Alloggio ⁽¹⁾	Totale (B)		
Utile (REC o N.C.)								
Sci (2) (REC o N.C.)			1.333,00					
			1.212,00					

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)

(3) se è compreso l'acquisto immobiliare il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 10 di 15

MODELLO C

AGEVOLATA SPERIMENTALE

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi Richiesti in Finanzia mento	Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento						
		Tipo Superficie	MQ.	Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
<=46		Utile (REC o N.C.)					Per Alloggio (1)	Totale (B)		
>46 e <=60										
>60 e <=70		Sci (2) (REC o N.C.)		REC	1.333,00					
>70				N.C.	1.212,00					
TOTALE										

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)

- Numero minimo di alloggi di Agevolata Sperimentale : 30% del totale di alloggi richiesti in finanziamento

MODELLO C

Da compilare per ognuna delle modalità di finanziamento richiesto (conto capitale e/o conto capitale e L.R. 28/1976)

AGEVOLATA CONTO CAPITALE

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi Richiesti in Finanzia- mento	Costi Ammissibili a Finanziamento								
		Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
							Per Alloggio (1)	Totale (B)		
<=46		Utile (REC o N.C.)	MQ.							
>46 e <=60										
>60 e <=70		Sci (2) (REC o N.C.)			REC (3)	1.333,00				
>70										
TOTALE					N.C.	1.212,00				

AGEVOLATA CONTO CAPITALE e LEGGE REGIONALE 28/1976

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi Richiesti in Finanzia mento	Costi Ammissibili a Finanziamento								
		Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		Costo Complessivo Intervento (A+B)	Costo per Alloggio
							Per Alloggio (1)	Totale (B)		
<=46		Tipo Superficie	MQ.							
>46 e <=60										
>60 e <=70		Sci (2) (REC o N.C.)		REC (3)	1.333,00					
>70										
TOTALE				N.C.	1.212,00					

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)

(3) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 15

MODELLO C

FINANZIAMENTO RICHIESTO**AGEVOLATA SPERIMENTALE**

Finanziamento Riconoscibile sul Costo Complessivo dell'Intervento (A)		Finanziamento Coperto con Fondi Propri (1)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (4)
%	Importo	%	Importo	Sostenibilità Ambientale (2)	Contributo Base (3)	Totale		
65								

(1) importo Minimo : 10,5% del Costo Complessivo dell' Intervento

(2) valori accettati : 5.000 o 10.000 €

(3) massimo Importo Contributo Base : 70.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(4) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 13 di 15

MODELLO C

FINANZIAMENTO RICHIESTO**AGEVOLATA CONTO CAPITALE**

Finanziamento Riconoscibile sul Costo Complessivo dell'intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (3)
%	Importo	Sostenibilità Ambientale (1)	Contributo Base (2)	Totale		
45						

(1) valori accettati : 5.000 o 10.000 €

(2) massimo importo Contributo Base : 45.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(3) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

Vanno compilate entrambe le tabelle se l'intervento prevede sia alloggi finanziati in conto capitale sia alloggi finanziati in conto capitale e L.R. 28/1976

AGEVOLATA CONTO CAPITALE e LEGGE REGIONALE 28/1976

L.R. 28/1976 (Conto Interessi)		CONTO CAPITALE		
Importo Mutuo per Alloggio (1)	Importo Mutuo Complessivo	Finanziamento Riconoscibile per Alloggio		Finanziamento Richiesto
		Sostenibilità Ambientale (2)	Contributo Base (3)	

(1) massimo Importo Mutuo : 60.000 € (Costo per Alloggio meno Finanziamento Riconoscibile)

(2) valori accettati : 5.000 o 10.000 €

(3) massimo importo Contributo Base : 20.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale meno Importo Mutuo per Alloggio)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 14 di 15

MODELLO C**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.



“programma: 10.000 alloggi in affitto entro il 2012”

SHEDE DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA’

MODULO RACCOLTA DATI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA SINTETICO

Rif. Aggiornamento 2

CRITERIO 1.1

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI INVERNALI

Rapporto tra l'indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale e il valore limite di legge dell'indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) per la climatizzazione invernale		%
Indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) limite per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Rapporto tra la trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m \text{ limite}}$) (elementi di involucro: strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)		%
Trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro		W/m ² °C
Trasmittanza media ($U_{m \text{ limite}}$) degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge		W/m ² °C
Rendimento medio stagionale dell'impianto termico		%
S = superficie dell'involucro esterno dell'edificio che confina con ambienti non riscaldati		m ²
V= volume lordo dell'edificio climatizzato, definito dalle superfici che lo delimitano		m ³
Rapporto S/V		-

CRITERIO 1.2**ACQUA CALDA SANITARIA**

Percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria		kWh
Energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria prodotta annualmente con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Superficie captante dei collettori solari		m ²
Angolo di inclinazione dei collettori solari		gradi
Angolo di azimut dei collettori solari		gradi
Efficienza di conversione dei collettori solari (rapporto tra la densità di energia dal fluido termovettore e la densità di energia solare incidente sul collettore solare)		%

CRITERIO 1.3**CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI ESTIVI****1.3.1 Controllo della radiazione solare**

Fattore medio di ombreggiatura delle superfici vetrate dell'organismo abitativo		%
---	--	---

1.3.2 Inerzia termica

Coefficiente medio di sfasamento dell'onda termica delle strutture opache verticali dell'organismo abitativo		h
--	--	---

CRITERIO 1.4**ILLUMINAZIONE NATURALE**

Fattore medio di luce diurna dell'organismo abitativo		%
---	--	---

CRITERIO 1.5**ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Percentuale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuo di energia elettrica		kWh
Energia elettrica annualmente prodotta con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Superficie captante dei moduli solari fotovoltaici		m ²
Angolo di inclinazione dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Angolo di azimut dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Rendimento moduli fotovoltaici		%

CRITERIO 1.6**MATERIALI ECO-COMPATIBILI**

Peso edificio		Kg
Peso materiali rinnovabili		Kg
Peso materiali riciclati/riusati		Kg

1.6.1 Materiali rinnovabili

Percentuale materiali rinnovabili		%
-----------------------------------	--	---

1.6.2 Materiali riciclati / riusati

Percentuale materiali riciclati/riusati		%
---	--	---

CRITERIO 1.7**ACQUA POTABILE****1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione**

Volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate		m ³ /m ²
Quantità media di acqua non potabile impiegata all'anno per irrigazione		m ³
Superficie delle aree da irrigare		m ²
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per l'irrigazione rispetto al fabbisogno medio annuale		%
Quantità media di acqua piovana recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³
Quantità media di acque grigie recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³

1.7.2 consumo di acqua potabile per usi indoor

Volume di acqua potabile consumata al giorno per persona		l/persona giorno
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità media annua di acqua piovana recuperata e destinata ad usi interni		m ³
Quantità media annua di acque grigie recuperata mediante appositi sistemi e destinata ad usi interni		m ³
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per usi indoor rispetto al fabbisogno medio annuale		%

CRITERIO 1.8**MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO**

L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità	si/no

CRITERIO 2.1**EMISSIONE DI GAS SERRA**

Rapporto tra le emissioni di CO ₂ dell'edificio e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (in relazione al combustibile di riferimento)		%
---	--	---

CRITERIO 2.2**RIFIUTI SOLIDI**

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Numero di famiglie	-
Superficie dell'area per la raccolta differenziata	m ²

CRITERIO 2.3**RIFIUTI LIQUIDI**

Volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura		l/persona giorno
Numero degli inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità di acqua recuperata annualmente mediante appositi sistemi di recupero e riuso delle acque grigie		m ³

CRITERIO 2.4**PERMEABILITA' AREE ESTERNE**

Rapporto tra l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		%
Area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		m ²
Area superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili		m ²

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata (D2m,nT,w)		dB
Indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (Ln,w)		dB
Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (Rw)		dB

Allegato "C"

DIMENSIONE TARGA

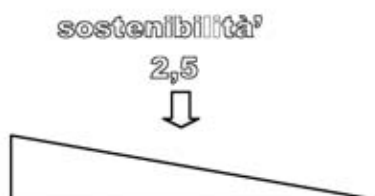
Lunghezza: 210mm

Altezza: 110mm



PROGRAMMA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012

protocollo itaca



Intervento realizzato con contributo regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 63

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione della domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i modelli di domanda per ciascuna misura d'intervento;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui l'edilizia sovvenzionata;

- in data 21.2.2007 è stato sottoscritto, dal presidente di IISBE Italia, il protocollo d'intesa per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia sovvenzionata, approvare il modello di domanda di partecipazione alla misura d'intervento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia sovvenzionata, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegata Domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata, che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicato l'intervento costruttivo e di approvare, altresì, le schede di verifica della sostenibilità e il modello di targa riportato nell'allegato "C" e richiamato nella suindicata Domanda di partecipazione;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a Euro 211.288.500,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente di IISBE Italia in data 21.2.2007 per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA;

- di pubblicare la presente determinazione e l'allegata Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

MODELLO A

Prot. Comune



ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
SOVVENZIONATA**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della

con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....

preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li

.....

MODELLO A**TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE**

Comune

A.T.C.

MISURA DI INTERVENTO**SOVVENZIONATA**

Acquisto alloggi

Realizzazione alloggi

Richiesta del solo anticipo progettazione

La domanda può essere presentata:

- a) in tutti i comuni con popolazione ≥ 8.000 abitanti al 31/12/2005
- b) in un comune con popolazione $<$ di 8.000 abitanti al 31/12/2005 se convenzionato/consorzio con altri comuni per una popolazione complessiva ≥ 8.000 abitanti
- c) in un comune appartenente ad una comunità montana con popolazione complessiva $<$ 8.000 abitanti al 31/12/2005 previa adesione di tutti i comuni della comunità montana

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COMUNE o A.T.C.)		
Denominazione _____		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993 ..	A	
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale:		
proprie	X	
da reperire sul mercato		
fondi leggi 513/1977 e/o 560/1993		
non disponibili e/o non reperibili		
Per la "Realizzazione alloggi" compilare anche :		
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla :	P	6
locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____		
Da compilare solo se il richiedente e' un Comune :		
il Comune intende delegare l'attuazione dell'intervento all'A.T.C. di _____		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requisito (**)	Punteggio
LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE		
Indirizzo _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
Riferimenti catastali : Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
l'immobile non è gravato da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)		
Anno di costruzione dell'edificio : _____		
Se anno di costruzione < 1957 e l'edificio è di proprietà pubblica : il vincolo (D. lgs. N. 42/2004) è stato rimosso con parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____ (antecedente alla presentazione della domanda)		
→ Acquisto alloggi e Realizzazione alloggi		
→ Anticipo progettazione		
L'INTERVENTO RICADE NELLA/E SEGUENTE/I AREA/E		
in area oggetto di riqualificazione urbana (no premialità per "Acquisto alloggi")		
in area industriale dismessa		
in area pubblica destinata ad ERP		
in area edificata		
in area di completamento		
in area di nuovo impianto		
l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
→ (da non compilare per "Acquisto alloggi")		
→ (non è criterio di ammissibilità per "Anticipo progettazione")		
Strumento urbanistico generale	A	
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	25
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale		
Strumento urbanistico esecutivo	A	
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme alla strumento urbanistico esecutivo adottato		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
→ (da non compilare per "Acquisto alloggi")		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli	X	
<u>PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE</u>	A	
→ (da non compilare per "Acquisto alloggi")		
→ (non è criterio di ammissibilità per "Anticipo progettazione")		
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
di proprietà del richiedente	P	25
di proprietà comunale ed assegnata dal comune al richiedente	P	25
oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente registrata/o in data ____/____/____ all'ufficio del registro di	P	6
il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	6

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requisito (**)	Punteggio
<u>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</u>		
ACQUISTO ALLOGGI		
NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 lett. E DPR 6/6/2001 n. 380)		
RECUPERO (art. 3 lett. C,D DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 lett. F DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
il progetto di recupero o di ristrutturazione urbanistica prevede il superamento delle barriere architettoniche	X	
l'intervento comprende alloggi di superficie differenti		
→ Anticipo progettazione e Realizzazione alloggi ...	A	
→ Acquisto alloggi	P	5
l'intervento comprende il 50% di alloggi con Su ≤ 46 mq.	P	5
l'intervento di Nuova Costruzione, Recupero o Ristrutturazione Urbanistica raggiunge un grado di Sostenibilità Ambientale almeno pari a quello previsto nel "Programma Casa" (non compilare se "Acquisto Alloggi")	A	
Grado di Sostenibilità Ambientale pari a _____		
Intervento di Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	5
Intervento di Recupero> 2	P	5
Anticipo Progettazione Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	4
Anticipo Progettazione Recupero> 2	P	4
Acquisto Alloggi> 2,5	P	4

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>TITOLO ABILITATIVO</u>		
→ (da compilare solo per "Realizzazione alloggi")		
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
permesso a costruire :		
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
rilasciato in data ____/____/____	P	10
richiesto in data ____/____/____	P	5
D.I.A. presentata in data ____/____/____	P	10
approvato dal Comune con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	10
(solo se il richiedente è il Comune)		
lavori già iniziati – data inizio lavori ____/____/____	P	15
i lavori già iniziati non risultano ultimati alla data di presentazione/spedizione della domanda	A	
(sono ammessi a finanziamento gli interventi con data inizio lavori successiva al 1 gennaio 2005)		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

Requi sito (**)	Punteggio
-----------------------	-----------

ACQUISTO ALLOGGI		
→ (da compilare solo per "Acquisto alloggi")		
gli alloggi sono liberi da persone o cose, e non gravati da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, pesi e vincoli di qualsiasi natura	A	
gli alloggi non presentano le caratteristiche di lusso ai sensi D.M. LL.PP. 2/8/69 n. 1072	A	
gli alloggi sono in possesso di certificato di agibilità	A	
gli alloggi sono a norma rispetto alla normativa vigente (46,.....)	A	
gli alloggi possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica	A	
è allegata la perizia di stima asseverata relativa al valore dello immobile	A	
è allegata l'offerta irrevocabile a vendere da parte del proprietario a tempo determinato	A	
gli alloggi sono immediatamente assegnabili	P	
esiste la polizza postuma decennale	P	
l'acquisto è relativo al 40-60% delle quote millesimali (1)		
l'acquisto è relativo a fabbricati ubicati in aree di recente riqualificazione (1)		
alloggi realizzati a seguito dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 (1)	X	
		25 6

(1) Sono ammesse a contributo prioritariamente le domande per l'acquisto di immobili per quote millesimali superiori al 40% ed inferiori al 60% del totale ovvero le domande che riguardano fabbricati ubicati in aree di recente riqualificazione; e, a parità di punteggio, sono finanziati per primi gli alloggi realizzati a seguito dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 16

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO A

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>PIANO DI MANUTENZIONE ALLOGGI DI ERPS</u>		
→ (da compilare solo per gli interventi di "Recupero" o di "Ristrutturazione Urbanistica")		
→ (il punteggio non è utile per gli interventi di Recupero o di Ristrutturazione Urbanistica. Verrà utilizzato unicamente per la graduatoria regionale Relativa alle manutenzioni)		
il richiedente ha predisposto un piano complessivo di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e tecnologico del patrimonio di ERPS		
il piano di manutenzione straordinaria contempla il superamento delle barriere architettoniche	P	5
il piano di manutenzione straordinaria consente di recuperare :		
almeno 10 alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria	P	5
almeno 20 alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria	P	10

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 16

MODELLO A

DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi		
	Richiesti in Finanziamento	Auto Finanziati	Complessivi
<= 46			
> 46 e <= 60			
> 60 e <= 70			
> 70			
TOTALE			

- Numero minimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
6 per Recupero, 8 per Nuove Costruzioni
- Numero massimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
36 per la provincia di Torino, 24 per le altre province

COSTO COMPLESSIVO DELL' INTERVENTO

Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento							
		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		IVA (stimata) (C)	Costo Complessivo Intervento (A+B+C)	Costo per Alloggio
Per Alloggio ⁽²⁾	Totale (B)								
Tipo Superficie	MQ.								
Comm.le (A.A.) (1)		A.A	1.781,00						
Utile (REC o N.C.)									
Sci (3) (REC o N.C.)		REC (4)	1.333,00						
		N.C.	1.212,00						

(1) da calcolare come definito con la D.G.R. 57-4948 del 18/12/2006

(2) valore accettato : 5.000 o 10.000 € - per Acquisto Alloggi con grado di Sostenibilità Ambientale < 1 → valore accettato : 0 €

(3) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,54)

(4) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO A

FINANZIAMENTO RICHIESTO**SOVVENZIONATA (Realizzazione, Acquisto Alloggi e Manutenzione)**

Finanziamento riconoscibile sul costo complessivo dell'intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (3)	Finanziamento Richiesto per la Manutenzione (4)	
Importo		Sostenibilità Ambientale (1)	Contributo Base (2)	Totale			%	Importo
%								
90							10	

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 € - per Acquisto Alloggi con grado di Sostenibilità Ambientale < 1 → valore accettato : 0 €

(2) massimo importo Contributo Base : 100.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(3) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

(4) pari al 10% del Finanziamento Richiesto, solo per il Recupero e la Ristrutturazione Urbanistica

SOVVENZIONATA (Anticipo Progettazione)

Finanziamento riconoscibile sul costo complessivo dell'intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiedibile (3)	Finanziamento Richiesto (4)	
Importo		Sostenibilità Ambientale (1)	Contributo Base (2)	Totale			%	Importo
%								
90							15	

(1) valore accettato : 5.000 o 10.000 €

(2) massimo importo Base : 100.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(3) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

(4) pari al 15% del Finanziamento Richiedibile

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 11 di 16

MODELLO A**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) dei provvedimenti di approvazione del modello di domanda.

Le domande di partecipazione devono pervenire al Comune, sede d'intervento, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

Le domande di contributo riguardano:

- l'acquisto di alloggi;
- il recupero di immobili e la manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata;
- la nuova costruzione;
- l'anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile.

I Comuni, delegati ai sensi della L.R. 44/2000 alla raccolta e all'istruttoria delle domande, entro 105 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda, devono ultimare l'istruttoria delle domande ricevute e approvare, l'esito con apposito provvedimento amministrativo.

Le graduatorie regionali e l'assegnazione dei contributi sono approvate entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda.

Gli interventi che riguardano la costruzione o il recupero di un edificio, qualora non siano già iniziati, devono pervenire all'inizio lavori entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 01.01.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

Qualora il soggetto attuatore non pervenga all'inizio dei lavori entro i termini indicati il contributo è revocato di diritto ed assegnato agli interventi in graduatoria non finanziati per mancanza di fondi.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 16

MODELLO A

La formulazione delle graduatorie, per l'assegnazione dei contributi, viene effettuata per ambito provinciale e per l'ambito dell'area metropolitana, sommando i punteggi attribuiti dal Comune a ciascun intervento, a seguito dell'istruttoria delle domande, con i punteggi attribuiti dalla Regione al Comune medesimo.

L'ordine di priorità delle domande ammesse a contributo è il seguente: l'acquisto degli alloggi, la realizzazione di interventi per il recupero e la nuova costruzione, l'anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile.

Con riferimento a ciascuna misura, i criteri di ammissibilità delle domande di contributo, i criteri di premialità per la selezione delle domande, i valori dai quali discendono i punteggi, nonché i criteri di priorità a parità di punteggio, sono riferiti alla deliberazione della giunta regionale n.10-5298 del 10/02/2007, alla quale si rinvia per quanto non espressamente indicato nel presente modello di domanda. Per l'attribuzione della premialità riferita all'impegno dell'operatore a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile, i tassi di riferimento sono riportati sul sito web: www.itaca.org.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a dieci punti. Di questi il 50% è attribuito a seguito della valutazione dell'insieme degli interventi previsti nel Comune, al fine di rispondere al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica. A tal fine occorre che siano presenti domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: l'edilizia sovvenzionata, agevolata e gli studi di fattibilità.

Il restante 50% del punteggio è attribuito a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongano sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

I contributi assegnati, per l'edilizia sovvenzionata, sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale; L'erogazione di tale primo 35% dei contributi avviene in due soluzioni: il primo 15% all'ammissione a finanziamento della domanda, il restante 20% all'inizio lavori.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 13 di 16

MODELLO A

- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale (ad esclusione degli interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata), il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Dovrà essere, inoltre, prodotta dichiarazione dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo da parte della stazione appaltante e trasmesso il Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) finale dell'intervento.

Le economie, accertate a seguito della chiusura dei conti dell'intervento, derivanti dall'attuazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di recupero e nuova costruzione potranno, secondo le necessità dell'operatore, essere usate per gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione.

L'erogazione dei contributi per le misure d'intervento relative all'acquisto alloggi e agli anticipi per la progettazione, è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda, il saldo a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti.

L'Operatore finanziato, dimostra il rispetto dei valori minimi di sostenibilità richiesti dal programma, con la compilazione, delle "schede di verifica" che comprovano il rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dal "Protocollo ITACA", allegate alla Determinazione Dirigenziale con la quale si approva il presente modello di domanda.

Le "schede di verifica", debitamente compilate e corredate della documentazione tecnica richiesta dalle schede stesse, oltre ad essere depositate, nella loro versione cartacea, nel Comune sede d'intervento, devono essere trasmesse per via elettronica ad iiSBE Italia (Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA), alla mail certificazione@iisbeitalia.org. L'Organo di controllo iiSBE Italia (www.iisbeitalia.org), provvede a verificare la coerenza di quanto dichiarato, con il sistema di valutazione. Le schede di verifica devono essere consegnate ad iiSBE Italia, entro la data di presentazione degli elaborati progettuali da sottoporre ad approvazione per il rilascio del "permesso di costruzione".

Qualora non sia possibile rilasciare l'attestazione di sostenibilità progettuale, a prova del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, non si provvede all'erogazione dei contributi.

L'esecuzione delle scelte progettuali in materia di edilizia sostenibile viene comunicata, dall'Operatore, al Comune e per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 14 di 16

MODELLO A

certificazione@iisbeitalia.org, affinché l'Organo di controllo, possa dare corso alle verifiche ritenute necessarie per confermare il livello di sostenibilità dichiarato.

Qualora al termine dei lavori, il valore minimo di sostenibilità richiesto dal programma regionale e dichiarato dall'Operatore non venga confermato con l'attestazione di sostenibilità finale dell'Organo di Controllo, non si procede all'erogazione del saldo e viene richiesta la restituzione di quanto già erogato dalla Regione. L'Operatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo la tempistica di realizzazione delle scelte progettuali.

Per gli interventi per i quali, alla data di presentazione al Comune della domanda di partecipazione alle provvidenze del "programma: 10.000 alloggi entro il 2012", è già stato rilasciato il permesso di costruzione, ovvero, per quelli i cui lavori sono già stati avviati, l'Operatore compila, agli effetti dell'attribuzione delle premialità previste per l'edilizia sostenibile, le "schede di verifica". Le stesse, qualora l'Operatore sia inserito utilmente nella graduatoria redatta dalla Regione, sono consegnate, nella versione cartacea, al Comune sede dell'intervento e inviate per via elettronica ad iisBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, per verificare la coerenza di quanto dichiarato con il sistema di valutazione. L' attestazione di sostenibilità progettuale, del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, e la successiva attestazione di sostenibilità finale, costituiscono documentazione utile per l'erogazione dei contributi previsti dal "Programma: 10.000 alloggi entro il 2012".

Il soggetto attuatore è tenuto ad apporre a proprie spese sull'edificio, in posizione visibile, una targa che indichi che l'intervento viene realizzato con il contributo della Regione Piemonte; inoltre, dovrà essere indicato il livello di sostenibilità energetica-ambientale raggiunta in base al Protocollo ITACA.

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda. In caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore. La Regione provvede al monitoraggio ed alla raccolta delle migliori pratiche al fine di divulgarle per favorire il miglioramento dell'ambiente costruito (coerentemente a quanto definito da Cities and buildings – vision 2030 & strategic research agenda – focus area cities and buildings; European Construction Technology Platform). La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di monitorare il livello prestazionale energetico ed ambientale raggiunto.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 15 di 16

MODELLO A**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.



“programma: 10.000 alloggi in affitto entro il 2012”

SHEDE DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA’

MODULO RACCOLTA DATI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA SINTETICO

Rif. Aggiornamento 2

CRITERIO 1.1

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI INVERNALI

Rapporto tra l'indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale e il valore limite di legge dell'indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) per la climatizzazione invernale		%
Indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) limite per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Rapporto tra la trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m \text{ limite}}$) (elementi di involucro: strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)		%
Trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro		W/m ² °C
Trasmittanza media ($U_{m \text{ limite}}$) degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge		W/m ² °C
Rendimento medio stagionale dell'impianto termico		%
S = superficie dell'involucro esterno dell'edificio che confina con ambienti non riscaldati		m ²
V= volume lordo dell'edificio climatizzato, definito dalle superfici che lo delimitano		m ³
Rapporto S/V		-

CRITERIO 1.2**ACQUA CALDA SANITARIA**

Percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria		kWh
Energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria prodotta annualmente con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Superficie captante dei collettori solari		m ²
Angolo di inclinazione dei collettori solari		gradi
Angolo di azimut dei collettori solari		gradi
Efficienza di conversione dei collettori solari (rapporto tra la densità di energia dal fluido termovettore e la densità di energia solare incidente sul collettore solare)		%

CRITERIO 1.3**CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI ESTIVI****1.3.1 Controllo della radiazione solare**

Fattore medio di ombreggiatura delle superfici vetrate dell'organismo abitativo		%
---	--	---

1.3.2 Inerzia termica

Coefficiente medio di sfasamento dell'onda termica delle strutture opache verticali dell'organismo abitativo		h
--	--	---

CRITERIO 1.4**ILLUMINAZIONE NATURALE**

Fattore medio di luce diurna dell'organismo abitativo		%
---	--	---

CRITERIO 1.5**ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Percentuale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuo di energia elettrica		kWh
Energia elettrica annualmente prodotta con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Superficie captante dei moduli solari fotovoltaici		m ²
Angolo di inclinazione dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Angolo di azimut dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Rendimento moduli fotovoltaici		%

CRITERIO 1.6**MATERIALI ECO-COMPATIBILI**

Peso edificio		Kg
Peso materiali rinnovabili		Kg
Peso materiali riciclati/riusati		Kg

1.6.1 Materiali rinnovabili

Percentuale materiali rinnovabili		%
-----------------------------------	--	---

1.6.2 Materiali riciclati / riusati

Percentuale materiali riciclati/riusati		%
---	--	---

CRITERIO 1.7**ACQUA POTABILE****1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione**

Volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate		m ³ /m ²
Quantità media di acqua non potabile impiegata all'anno per irrigazione		m ³
Superficie delle aree da irrigare		m ²
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per l'irrigazione rispetto al fabbisogno medio annuale		%
Quantità media di acqua piovana recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³
Quantità media di acque grigie recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³

1.7.2 consumo di acqua potabile per usi indoor

Volume di acqua potabile consumata al giorno per persona		l/persona giorno
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità media annua di acqua piovana recuperata e destinata ad usi interni		m ³
Quantità media annua di acque grigie recuperata mediante appositi sistemi e destinata ad usi interni		m ³
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per usi indoor rispetto al fabbisogno medio annuale		%

CRITERIO 1.8**MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO**

L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità	si/no

CRITERIO 2.1**EMISSIONE DI GAS SERRA**

Rapporto tra le emissioni di CO ₂ dell'edificio e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (in relazione al combustibile di riferimento)		%
---	--	---

CRITERIO 2.2**RIFIUTI SOLIDI**

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Numero di famiglie	-
Superficie dell'area per la raccolta differenziata	m ²

CRITERIO 2.3**RIFIUTI LIQUIDI**

Volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura		l/persona giorno
Numero degli inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità di acqua recuperata annualmente mediante appositi sistemi di recupero e riuso delle acque grigie		m ³

CRITERIO 2.4**PERMEABILITA' AREE ESTERNE**

Rapporto tra l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		%
Area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		m ²
Area superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili		m ²

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata (D2m,nT,w)		dB
Indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (Ln,w)		dB
Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (Rw)		dB

Allegato "C"

DIMENSIONE TARGA

Lunghezza: 210mm

Altezza: 110mm



PROGRAMMA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012

protocollo itaca



sostenibilità

2,5



Intervento realizzato con contributo regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 64

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione della domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata Anziani

La presente Determinazione è rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 69 del 9 marzo 2007, pubblicata a pagina 227 del presente Bollettino Ufficiale (ndr)

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";
- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;
- nella deliberazione sopra richiamata si dà atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i modelli di domanda per ciascuna misura d'intervento;
- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui l'edilizia sovvenzionata;
- in data 21.2.2007 è stato sottoscritto, dal presidente di IISBE Italia, il protocollo d'intesa per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia sovvenzionata, approvare il modello di domanda di partecipazione alla misura d'intervento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per l'edilizia sovvenzionata, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegata Domanda di partecipazione alla misura d'intervento Sovvenzionata, che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicato l'intervento costruttivo e di approvare, altresì, le schede di verifica della sostenibilità e il modello di targa riportato nell'allegato "C" e richiamato nella suindicata Domanda di partecipazione;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a Euro 211.288.500,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente di IISBE Italia in data 21.2.2007 per il rilascio dell'attestazione di sostenibilità energetico-ambientale riferita al protocollo ITACA;

- di pubblicare la presente determinazione e l'allegata Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

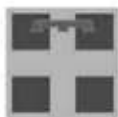
La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato

MODELLO D

Prot. Comune

REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
SOVVENZIONATA ANZIANI**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
preso atto del contenuto del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li

.....

MODELLO D

TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune

A.T.C.

MISURA DI INTERVENTO

SOVVENZIONATA PROGRAMMA ANZIANI

Progetto già presentato per il bando "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000"
e riconfermato

La domanda può essere presentata in tutti i Comuni

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO D

	Requisito (**)	Punteggio
SOGGETTO RICHIEDENTE (COMUNE o A.T.C.)		
Denominazione _____		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____ / ____ Fax n. ____ / ____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico	A	
impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993 ..	A	
Risorse aggiuntive al finanziamento regionale:		
proprie	X	
da reperire sul mercato		
fondi leggi 513/1977e/o 560/1993		
non disponibili e/o non reperibili		
l'operatore si impegna a stipulare l'eventuale mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso di interesse non superiore a quello definito con gli istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile	P	2
impegno a produrre polizza postuma decennale	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
impegno a redigere un programma di manutenzione	P	4
realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla :	P	6
locazione n. alloggi : ____ vendita n. alloggi : ____		
Da compilare solo se il richiedente e' un Comune :		
il Comune intende delegare l'attuazione dell'intervento all'A.T.C. di _____		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO D

	Requisito (**)	Punteggio
<u>LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE</u>		
Indirizzo _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
Riferimenti catastali : Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
Foglio _____ mappale _____ particella _____		
l'immobile non è gravato da vincolo monumentale specifico (D. lgs. N. 42/2004)	A	
Anno di costruzione dell'edificio : _____		
Se anno di costruzione < 1957 e l'edificio è di proprietà pubblica : il vincolo (D. lgs. N. 42/2004) è stato rimosso con parere favorevole della soprintendenza in data ____/____/____ (antecedente alla presentazione della domanda)	A	
<u>L'INTERVENTO RICADE NELLA/E SEGUENTE/I AREA/E</u>		
in area oggetto di riqualificazione urbana	P	3
in area industriale dismessa		
in area pubblica destinata ad ERP		
in area edificata		
in area di completamento		
in area di nuovo impianto		
l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO D

	Requisito (**)	Punteggio
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
Strumento urbanistico generale	A	
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	25
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale		
Strumento urbanistico esecutivo	A	
(indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli	X	
<u>PROPRIETA'/DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILE</u>	A	
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
di proprietà del richiedente	P	25
di proprietà comunale ed assegnata dal comune al richiedente	P	25
oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente registrata/o in data ____/____/____ all'ufficio del registro di	P	6
il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. _____ del ____/____/____	P	6

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO D

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</u>		
NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 lett. E DPR 6/6/2001 n. 380)		
RECUPERO (art. 3 lett. C,D DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 lett. F DPR 6/6/2001 n. 380)	X	
il progetto di recupero o di ristrutturazione urbanistica prevede il superamento delle barriere architettoniche	X	
l'intervento comprende alloggi di superficie differenti	A	
l'intervento comprende il 50% di alloggi con Su <= 46 mq.	P	5
l'intervento di Nuova Costruzione, Recupero o Ristrutturazione Urbanistica raggiunge un grado di Sostenibilità Ambientale almeno pari a quello previsto nel "Programma Casa"	A	
Grado di Sostenibilità Ambientale pari a _____		
Intervento di Nuova Costruzione o Ristrutturazione Urbanistica> 3	P	5
Intervento di Recupero> 2	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 13

(**) **A**: ammissibilità – **P**: premialità – **X**: priorità a parità di punteggio**MODELLO D**

Requisito (**)	Punteggio
-------------------	-----------

<u>TITOLO ABILITATIVO</u>		
(indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
permesso a costruire :		
(indicare uno solo dei due casi sottoindicati)		
rilasciato in data ____/____/____	P	10
richiesto in data ____/____/____	P	5
D.I.A. presentata in data ____/____/____	P	10
approvato dal Comune con provvedimento n. _____		
del ____/____/____	P	10
(solo se il richiedente è il Comune)		
lavori già iniziati – data inizio lavori ____/____/____	P	15
i lavori già iniziati non risultano ultimati alla data di		
presentazione/spedizione della domanda	A	
(sono ammessi a finanziamento gli interventi con data inizio lavori successiva al 1 gennaio 2005)		

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 13

MODELLO D**DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO**

Dimensione Sup. Utile Alloggi MQ.	Numero Alloggi		
	Richiesti in Finanziamento	Auto Finanziati	Complessivi
<= 46			
> 46 e <= 60			
> 60 e <= 70			
> 70			
TOTALE			

- Numero minimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
6 per Recupero, 8 per Nuove Costruzioni
- Numero massimo di alloggi richiesti in Finanziamento :
36 per la provincia di Torino, 24 per le altre province

COSTO COMPLESSIVO DELL' INTERVENTO

Superficie Alloggi Richiesti in Finanziamento		Costi Ammissibili a Finanziamento					
		Tipo di Intervento	Costo Max al MQ.	Costo Intervento (A)	Costo Sostenibilità Ambientale		IVA (stimata) (C)
Tipo Superficie	MQ.				Per Alloggio (1)	Totale (B)	
Utile (REC o N.C.)							
Sci (2) (REC o N.C.)		REC (3)	1.333,00				
		N.C.	1.212,00				

(1) valore accettato : 5.000 €

(2) Superficie Complessiva Intervento (Max <= Sup. utile * 1,65)

(3) se è compreso l'acquisto immobile il massimale è elevato a 1.446,00 € al MQ

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO D

FINANZIAMENTO RICHIESTO**SOVVENZIONATA ANZIANI**

Finanziamento Riconoscibile sul Costo Complessivo dell'Intervento (A)		Finanziamento Riconoscibile per Alloggio			Finanziamento Riconoscibile per Numero Alloggi Totali (B)	Finanziamento Richiesto (2)
%	Importo	Sostenibilità Ambientale	Contributo Base (1)	Totale		
90		5.000				

(1) massimo importo Contributo Base : 1000.000 € (Costo per Alloggio meno Costo Sostenibilità Ambientale)

(2) deve essere riportato l'importo minore tra (A) e (B)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 13

MODELLO D**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) dei provvedimenti di approvazione del modello di domanda.

Le domande di partecipazione devono pervenire al Comune, sede d'intervento, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

I Comuni, delegati ai sensi della L.R. 44/2000 alla raccolta e all'istruttoria delle domande, entro 105 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda, devono ultimare l'istruttoria delle domande ricevute e approvare, l'esito con apposito provvedimento amministrativo.

Le graduatorie regionali e l'assegnazione dei contributi sono approvate entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del modello di domanda.

Gli interventi che riguardano la costruzione o il recupero di un edificio, qualora non siano già iniziati, devono pervenire all'inizio lavori entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 30.06.2005, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

Qualora il soggetto attuatore non pervenga all'inizio dei lavori entro i termini indicati il contributo è revocato di diritto ed assegnato agli interventi in graduatoria non finanziati per mancanza di fondi.

La formulazione delle graduatorie, per l'assegnazione dei contributi, viene effettuata a livello regionale, sulla base delle graduatorie approvate dai Comuni a seguito dell'istruttoria delle domande e delle verifiche circa l'applicazione dei punteggi previsti nel presente modello di domanda.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 10 di 13

MODELLO D

Nella redazione della graduatoria regionale, si tiene conto che è prioritario il finanziamento dei progetti già presentati alla Regione ai sensi della legge 21/2001 con il bando "Alloggi in affitto per anziani degli anni 2000" e in subordine il finanziamento degli interventi localizzati nei Comuni fino a 3000 abitanti.

I criteri di ammissibilità delle domande di contributo, i criteri di premialità per la selezione delle domande, i valori dai quali discendono i punteggi, nonché i criteri di priorità a parità di punteggio, sono riferiti alla deliberazione della giunta regionale n.10-5298 del 19/02/2007, alla quale si rinvia per quanto non espressamente indicato nel presente modello di domanda. Per l'attribuzione della premialità riferita all'impegno dell'operatore a stipulare il mutuo per la realizzazione dell'intervento ad un tasso d'interesse non superiore a quello definito con gli Istituti di Credito da ITACA per incentivare l'edilizia sostenibile, i tassi di riferimento sono riportati sul sito web: www.itaca.org.

I contributi assegnati, per l'edilizia sovvenzionata, sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale; L'erogazione di tale primo 35% dei contributi avviene in due soluzioni: il primo 15% all'ammissione a finanziamento della domanda, il restante 20% all'inizio lavori.
- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale (ad esclusione degli interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata), il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Dovrà essere, inoltre, prodotta dichiarazione dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo da parte della stazione appaltante e trasmesso il Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) finale dell'intervento.

Le economie, accertate a seguito della chiusura dei conti dell'intervento, derivanti dall'attuazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di recupero e nuova costruzione potranno, secondo le necessità dell'operatore, essere usate per gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 11 di 13

MODELLO D

L'Operatore finanziato, dimostra il rispetto dei valori minimi di sostenibilità richiesti dal programma, con la compilazione, delle "schede di verifica" che comprovano il rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dal "Protocollo ITACA", allegate alla Determinazione Dirigenziale con la quale si approva il presente modello di domanda.

Le "schede di verifica", debitamente compilate e corredate della documentazione tecnica richiesta dalle schede stesse, oltre ad essere depositate, nella loro versione cartacea, nel Comune sede d'intervento, devono essere trasmesse per via elettronica ad iiSBE Italia (Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA), alla mail certificazione@iisbeitalia.org. L'Organo di controllo iiSBE Italia (www.iisbeitalia.org), provvede a verificare la coerenza di quanto dichiarato, con il sistema di valutazione. Le schede di verifica devono essere consegnate ad iiSBE Italia, entro la data di presentazione degli elaborati progettuali da sottoporre ad approvazione per il rilascio del "permesso di costruzione".

Qualora non sia possibile rilasciare l'attestazione di sostenibilità progettuale, a prova del rispetto dei minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, non si provvede all'erogazione dei contributi.

L'esecuzione delle scelte progettuali in materia di edilizia sostenibile viene comunicata, dall'Operatore, al Comune e per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, affinché l'Organo di controllo, possa dare corso alle verifiche ritenute necessarie per confermare il livello di sostenibilità dichiarato.

Qualora al termine dei lavori, il valore minimo di sostenibilità richiesto dal programma regionale e dichiarato dall'Operatore non venga confermato con l'attestazione di sostenibilità finale dell'Organo di Controllo, non si procede all'erogazione del saldo e viene richiesta la restituzione di quanto già erogato dalla Regione. L'Operatore è tenuto a comunicare, con congruo anticipo la tempistica di realizzazione delle scelte progettuali.

Per gli interventi per i quali, alla data di presentazione al Comune della domanda di partecipazione alle provvidenze del "programma: 10.000 alloggi entro il 2012", è già stato rilasciato il permesso di costruzione, ovvero, per quelli i cui lavori sono già stati avviati, l'Operatore compila, agli effetti dell'attribuzione delle premialità previste per l'edilizia sostenibile, le "schede di verifica". Le stesse, qualora l'Operatore sia inserito utilmente nella graduatoria redatta dalla Regione, sono consegnate, nella versione cartacea, al Comune sede dell'intervento e inviate per via elettronica ad iiSBE Italia, alla mail certificazione@iisbeitalia.org, per verificare la coerenza di quanto dichiarato con il sistema di valutazione. L' attestazione di sostenibilità progettuale, del rispetto dei

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 13

MODELLO D

minimi dichiarati dall'operatore in conformità al programma casa, e la successiva attestazione di sostenibilità finale, costituiscono documentazione utile per l'erogazione dei contributi previsti dal "Programma: 10.000 alloggi entro il 2012".

Il soggetto attuatore è tenuto ad apporre a proprie spese sull'edificio, in posizione visibile, una targa che indichi che l'intervento viene realizzato con il contributo della Regione Piemonte; inoltre, dovrà essere indicato il livello di sostenibilità energetica-ambientale raggiunta in base al Protocollo ITACA.

La Regione e il Comune si riservano di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda. In caso di dichiarazioni non veritiere, la penalità consiste nell'annullare tutte le domande dell'operatore. La Regione provvede al monitoraggio ed alla raccolta delle migliori pratiche al fine di divulgarle per favorire il miglioramento dell'ambiente costruito (coerentemente a quanto definito da Cities and buildings – vision 2030 & strategic research agenda – focus area cities and buildings; European Construction Technology Platform). La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di monitorare il livello prestazionale energetico ed ambientale raggiunto.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 13 di 13



“programma: 10.000 alloggi in affitto entro il 2012”

SHEDE DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA’

MODULO RACCOLTA DATI PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA SINTETICO

Rif. Aggiornamento 2

CRITERIO 1.1

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI INVERNALI

Rapporto tra l'indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale e il valore limite di legge dell'indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) per la climatizzazione invernale		%
Indice di prestazione energetica (EP_i) per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Indice di prestazione energetica ($EP_{i \text{ limite}}$) limite per la climatizzazione invernale		kWh/m ² anno
Rapporto tra la trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro e la trasmittanza media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge ($U_{m \text{ limite}}$) (elementi di involucro: strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti)		%
Trasmittanza media di progetto (U_m) degli elementi di involucro		W/m ² °C
Trasmittanza media ($U_{m \text{ limite}}$) degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge		W/m ² °C
Rendimento medio stagionale dell'impianto termico		%
S = superficie dell'involucro esterno dell'edificio che confina con ambienti non riscaldati		m ²
V= volume lordo dell'edificio climatizzato, definito dalle superfici che lo delimitano		m ³
Rapporto S/V		-

CRITERIO 1.2**ACQUA CALDA SANITARIA**

Percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria		kWh
Energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria prodotta annualmente con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Superficie captante dei collettori solari		m ²
Angolo di inclinazione dei collettori solari		gradi
Angolo di azimut dei collettori solari		gradi
Efficienza di conversione dei collettori solari (rapporto tra la densità di energia dal fluido termovettore e la densità di energia solare incidente sul collettore solare)		%

CRITERIO 1.3**CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI ESTIVI****1.3.1 Controllo della radiazione solare**

Fattore medio di ombreggiatura delle superfici vetrate dell'organismo abitativo		%
---	--	---

1.3.2 Inerzia termica

Coefficiente medio di sfasamento dell'onda termica delle strutture opache verticali dell'organismo abitativo		h
--	--	---

CRITERIO 1.4**ILLUMINAZIONE NATURALE**

Fattore medio di luce diurna dell'organismo abitativo		%
---	--	---

CRITERIO 1.5**ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Percentuale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica soddisfatto con energie rinnovabili		%
Fabbisogno medio annuo di energia elettrica		kWh
Energia elettrica annualmente prodotta con energie rinnovabili		kWh
Superficie utile dell'edificio		m ²
Superficie captante dei moduli solari fotovoltaici		m ²
Angolo di inclinazione dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Angolo di azimut dei moduli solari fotovoltaici		gradi
Rendimento moduli fotovoltaici		%

CRITERIO 1.6**MATERIALI ECO-COMPATIBILI**

Peso edificio		Kg
Peso materiali rinnovabili		Kg
Peso materiali riciclati/riusati		Kg

1.6.1 Materiali rinnovabili

Percentuale materiali rinnovabili		%
-----------------------------------	--	---

1.6.2 Materiali riciclati / riusati

Percentuale materiali riciclati/riusati		%
---	--	---

CRITERIO 1.7**ACQUA POTABILE****1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione**

Volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate		m ³ /m ²
Quantità media di acqua non potabile impiegata all'anno per irrigazione		m ³
Superficie delle aree da irrigare		m ²
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per l'irrigazione rispetto al fabbisogno medio annuale		%
Quantità media di acqua piovana recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³
Quantità media di acque grigie recuperata e destinata ad irrigazione all'anno		m ³

1.7.2 consumo di acqua potabile per usi indoor

Volume di acqua potabile consumata al giorno per persona		l/persona giorno
Numero di inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità media annua di acqua piovana recuperata e destinata ad usi interni		m ³
Quantità media annua di acque grigie recuperata mediante appositi sistemi e destinata ad usi interni		m ³
Rapporto tra il volume di acqua potabile consumata annualmente per usi indoor rispetto al fabbisogno medio annuale		%

CRITERIO 1.8**MANTENIMENTO DELLE PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO**

L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale non in grado di evaporare durante i mesi estivi	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Si verifica condensazione interstiziale, ma si prevede di smaltire la condensa per evaporazione durante i mesi estivi. Non è presente una risalita di umidità	si/no
L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788 al fine di evitare formazioni di muffe e condensazione superficiale. Nessuna condensazione interstiziale è prevista in nessun mese. Non è presente una risalita di umidità	si/no

CRITERIO 2.1**EMISSIONE DI GAS SERRA**

Rapporto tra le emissioni di CO ₂ dell'edificio e quelle relative al fabbisogno di energia primaria limite (in relazione al combustibile di riferimento)		%
---	--	---

CRITERIO 2.2**RIFIUTI SOLIDI**

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non	si/no
Numero di famiglie	-
Superficie dell'area per la raccolta differenziata	m ²

CRITERIO 2.3**RIFIUTI LIQUIDI**

Volume di rifiuti liquidi generati per persona al giorno e immessi in fognatura		l/persona giorno
Numero degli inquilini dell'organismo abitativo		-
Quantità di acqua recuperata annualmente mediante appositi sistemi di recupero e riuso delle acque grigie		m ³

CRITERIO 2.4**PERMEABILITA' AREE ESTERNE**

Rapporto tra l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		%
Area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio		m ²
Area superfici esterne di pertinenza dell'edificio permeabili		m ²

REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata (D2m,nT,w)		dB
Indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (Ln,w)		dB
Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (Rw)		dB

Allegato "C"

DIMENSIONE TARGA

Lunghezza: 210mm

Altezza: 110mm



PROGRAMMA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012

protocollo itaca



Intervento realizzato con contributo regionale

Codice 18.4

D.D. 7 marzo 2007, n. 65

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso Studi Fattibilità e della domanda di partecipazione al bando stesso

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui gli studi di fattibilità;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per gli studi di fattibilità, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per gli studi di fattibilità, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato Bando di concorso e l'allegata Domanda di partecipazione al bando stesso.

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a Euro 4.000.000,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di pubblicare la presente determinazione e gli allegati Bando di concorso e Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta

giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile

Adriano Bellone

Allegato



“PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012”

**BANDO PER LA SELEZIONE
DEGLI STUDI DI FATTIBILITA’**



Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica finanziato in Torino

Finalità del Bando

Il bando è finalizzato alla selezione delle proposte presentate per il finanziamento degli “Studi di fattibilità” previsti quale misura per avviare processi di riqualificazione di aree urbane e ridurre i tempi di attuazione degli interventi edilizi previsti dal programma: 10.000 alloggi entro il 2012.

Soggetti che possono partecipare al bando

Gli studi potranno essere predisposti dai Comuni, dalle Agenzie Territoriali per la Casa, dalle cooperative edilizie e loro consorzi e dalle imprese di costruzione e loro consorzi.

Il contenuto degli studi finanziabili

Gli studi di fattibilità dovranno riguardare aree urbane di trasformazione a prevalente destinazione residenziale e prevedere il coinvolgimento della popolazione residente mediante forme di consultazione e partecipazione dei cittadini per migliorare la definizione dei progetti e attivare iniziative volte a raggiungere una maggiore coesione sociale.

Gli studi dovranno inoltre comprendere un piano finanziario delle opere, indicare le risorse pubbliche e private impegnate, individuare i soggetti coinvolti e gli interventi di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata e agevolata) per i quali verrà richiesto il finanziamento nei bienni successivi. Gli studi dovranno altresì dimostrare l'organicità delle scelte proposte, evitando interventi non coordinati con il contesto territoriale e con le scelte urbanistiche, superando la logica del finanziamento occasionale al singolo progetto.

L'acquisizione da parte del Comune di aree e immobili individuate nello studio può essere ammessa a finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria del biennio; qualora sia finalizzata alla realizzazione di interventi non destinati all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata le somme erogate dovranno essere restituite alla Regione, senza interessi, in 15 annualità.

Dove possono essere realizzati gli studi

Gli studi potranno essere proposti alla Regione Piemonte, da Comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti, ovvero, da Comuni convenzionati e tra loro confinanti, con una popolazione complessiva di almeno 8.000 abitanti.

Ammissibilità degli studi

Sono ammissibili gli studi di fattibilità i cui soggetti proponenti hanno le caratteristiche sottoriportate e quando si verificano le condizioni e viene prodotta la documentazione prevista al presente punto:

- l'iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;
- impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;
- per la stesura dello studio di fattibilità sono coinvolti il Comune e i comitati spontanei dei cittadini residenti nell'area;
- sono previsti interventi residenziali destinati a: edilizia pubblica sovvenzionata e agevolata (in locazione), convenzionata (in locazione o in proprietà) e autofinanziata (in locazione o in proprietà);
- è prevista l'apertura di almeno un'attività commerciale (supermercati, mercati rionali, negozi di vicinato);
- è prevista la realizzazione di almeno un servizio pubblico (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport);
- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno tre servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento);
- sono previsti interventi sulla viabilità (almeno uno scelto tra: pedonale, ciclabile veicolare), sui parcheggi, sui trasporti;
- è previsto uno specifico piano per l'informazione e il coinvolgimento dei residenti che persegue almeno due dei seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali;

- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno due delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico e elettromagnetico; promozione della raccolta differenziata; riciclaggio dei rifiuti;
- sono definiti i tempi (entro il 2007 o il 2008) di ultimazione dello studio di fattibilità.

Contributi previsti

Il contributo concedibile per ciascuno studio di fattibilità non potrà essere superiore a 50.000,00 euro e sarà corrisposto in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione al finanziamento, il saldo alla conclusione dello studio.

A chi presentare la domanda

La domanda di partecipazione al bando redatta sulla modulistica allegata, deve essere presentata, da parte delle Agenzie Territoriali per la Casa, le Cooperative edilizie, le Imprese edili, al Comune.

I Comuni, per partecipare al bando regionale, dovranno presentare un documento sintetico, costituente lo studio di prefattibilità ovvero il progetto vincitore del concorso di idee bandito per lo studio di fattibilità, che illustri le azioni che si intendono intraprendere per la riqualificazione urbana e sociale dell'area.

La domanda presentata dagli operatori deve essere redatta su apposita modulistica regionale allegata al presente bando.

La domanda deve essere presentata a partire dal 15° giorno successivo ed entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse.

La selezione degli interventi

SELEZIONE COMUNALE

I Comuni selezionano gli studi di prefattibilità ritenuti coerenti con le linee di sviluppo del proprio territorio e li approvano con apposito atto amministrativo da trasmettere agli uffici regionali.

I Comuni, decorsi i termini per la presentazione delle domande, provvedono ad esaminare le richieste pervenute in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e successivamente alla loro selezione, provvedono entro 30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande da parte degli operatori, ad approvare la proposta da trasmettere alla Regione.

I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l'esclusione delle domande dalle graduatorie regionali.

Per la selezione delle domande sono attribuiti i seguenti punteggi:

- impegno comunale, dell'A.T.C. o della cooperativa ad affidare i lavori ad una impresa certificata, o per le imprese, essere certificate serie Uni EN Iso 9000, punti 2;
- lo studio di fattibilità riguarda un'area oggetto di trasformazione urbana, a prevalente destinazione residenziale punti 10;
- lo studio di fattibilità riguarda un'area industriale dimessa di trasformazione urbana punti 10;
- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale vigente punti 10;
- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale adottato punti 5;
- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente punti 3;
- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato punti 2;
- i soggetti coinvolti nello studio di fattibilità (oltre al Comune e ai comitati spontanei di cittadini) sono i seguenti:
 - A.T.C., punti 2;
 - cooperative edilizie e loro consorzi, punti 2;
 - imprese edilizie e loro consorzi, punti 2;
 - Istituti di Credito, punti 2;
 - Fondazioni bancarie, punti 2;
 - associazioni no profit, punti 2;
 - cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi, punti 2;
 - cooperative sociali di lavoro di cittadini residenti, punti 2.

Il punteggio premiale attribuito alla presenza di cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi e di cooperative sociali di lavoro di cittadini residenti nell'area è doppio rispetto a quello attribuito agli altri soggetti;

- sono previste iniziative riconducibili a forme di social housing finalizzate all'edilizia residenziale, punti 5;
- è prevista l'apertura di almeno due attività commerciali (supermercati, mercati rionali, negozi di vicinato), punti 5;
- è prevista la realizzazione di almeno un'attività artigianale (di servizio alla residenza, di produzione), punti 4;
- è prevista la realizzazione di almeno due servizi pubblici (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport), punti 7;
- è prevista la realizzazione di almeno un servizio privato di interesse pubblico, punti 4;
- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno cinque servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento), punti 7;
- è previsto uno specifico piano per l'informazione ed il coinvolgimento dei residenti che persegue i seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali, punti 8;
- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno tre delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico, elettromagnetico, promozione della raccolta differenziata, riciclaggio dei rifiuti, punti 8;
 - ultimazione dello studio di fattibilità entro il 2007, punti 10.

A parità di punteggio i criteri di priorità per la selezione delle domande riguardano nell'ordine:

- la presenza di finanziamenti privati;
- la presenza di altri finanziamenti pubblici.

SELEZIONE REGIONALE

La proposta comunale, dopo la approvazione dell'organo competente deve pervenire entro 10 giorni alla Regione Piemonte, Settore programmazione e localizzazione delle risorse, via G.Lagrange 24 – 10122 Torino.

La proposta che non perviene alla Regione entro il termine di cui sopra, è esclusa dalla ripartizione ed assegnazione delle risorse previste dal presente programma.

Successivamente all'istruttoria delle proposte comunali al fine di verificarne la coerenza con il presente bando, nonché con il programma casa e con la

deliberazione della giunta regionale n° 10-5298 del 19.02.2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, ordina in graduatoria, sulla base dei criteri successivamente riportati, le proposte comunali ed assegna le risorse disponibili a ciascuna di esse.

Sono finanziate con priorità le domande di contributo predisposte dai Comuni e dalle Agenzie Territoriali per la Casa.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a 10 punti.

Di questi sono attribuiti 5 punti se la proposta comunale prevede domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: edilizia sovvenzionata, agevolata e studi di fattibilità (che prevedono interventi da proporre a finanziamento nel 2° biennio del programma casa).

I restanti 5 punti sono attribuiti a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongono sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

Il numero massimo di proposte di studi di fattibilità, finanziabili per Comune, non può essere superiore a tre.

La graduatoria è redatta a livello regionale, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Erogazione dei contributi regionali

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto, in due soluzioni di pari importo la prima a seguito dell'ammissione al finanziamento, il saldo alla conclusione dello studio.

Sanzioni

Gli impegni assunti nello studio di fattibilità e nella domanda ai fini della selezione, devono essere rispettati. L'inosservanza degli impegni assunti determinerà l'esclusione degli interventi previsti nello studio, dai finanziamenti regionali previsti per il secondo biennio del programma:

10.000 alloggi entro il 2012, oltre alla restituzione di quanto erogato dalla Regione.

Informativa legge privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Pubblicazione dei dati

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che si pongono in condizione prioritaria per beneficiare dei finanziamenti regionali. L'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme previste dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 93 – 43238 del 20 dicembre

2006 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 10-5298 del 19.02.2007.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per l'istruttoria delle domande di finanziamento degli studi di fattibilità.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Prot. Comune

MODELLO F



**REGIONE
PIEMONTE**

Marca
da bollo di valore
secondo legge
vigente

**ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it**

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
STUDI DI FATTIBILITA'**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della

.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....

preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li.....

.....

MODELLO F**TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE**

Comune	Cooperativa edilizia a proprietà indivisa	Impresa edilizia
A.T.C.	Cooperativa edilizia a proprietà divisa	Consorzio di imprese edilizie
	Consorzio di cooperative edilizie	

MISURA DI INTERVENTO**STUDIO DI FATTIBILITA'**

La domanda può essere presentata:

- a) in tutti i comuni con popolazione ≥ 8.000 abitanti al 31/12/2005
- b) in un comune con popolazione < 8.000 abitanti al 31/12/2005 se convenzionato/consorzio con altri comuni per una popolazione complessiva ≥ 8.000 abitanti

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 13

(**) **A:** ammissibilità – **P:** premialità – **X:** priorità a parità di punteggio**MODELLO F**

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COMUNE o A.T.C.)		
Denominazione _____		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici per lo studio presentato	A	
impegno a non richiedere, per lo studio presentato, altri finanziamenti pubblici	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE</u> (COOPERATIVA,IMPRESA o loro CONSORZI)		
Denominazione _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
<u>Sede legale</u>		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
<u>Sede Amministrativa</u> (se diversa dalla sede legale)		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ N. _____	A	
non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici per lo studio presentato	A	
impegno a non richiedere, per lo studio presentato, altri finanziamenti pubblici	A	
Solo per le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative :		
iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n. _____	A	
impegno ad affidare i lavori ad impresa certificata serie Uni EN ISO9000/2000	P	2
Solo per le Imprese o loro Consorzi :		
impresa/consorzio certificata/o serie Uni EN ISO9000/2000	P	2

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILE</u>		
Indirizzo _____		
Zona urbanistica (con riferimento a zonizzazione P.R.G.) _____		
<u>L'INTERVENTO RICADE NELLA SEGUENTE AREA</u>		
(obbligatorio indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
in area oggetto di riqualificazione urbana a prevalente destinazione residenziale	P	10
in area industriale dismessa di trasformazione urbana	P	10
in area pubblica destinata ad ERP da riqualificare		
altro (da indicare) _____		
<u>CONFORMITA' URBANISTICA</u>		
Strumento urbanistico generale		
(obbligatorio indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente	P	7
l'intervento è conforme alla variante adottata dello strumento urbanistico generale	P	5
l'intervento è difforme dallo strumento urbanistico generale vigente		
Strumento urbanistico esecutivo		
(obbligatorio indicare uno solo dei quattro casi sottoindicati)		
l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente	P	3
l'intervento è conforme alla strumento urbanistico esecutivo adottato	P	2
l'intervento è difforme dallo strumento urbanistico esecutivo vigente		
l'area non è interessata dallo strumento urbanistico esecutivo		
<u>VINCOLI</u>		
monumentale		
paesaggistico		
idrogeologico		
sismico		
ambientale		
archeologico		
misto		
altro		
assenza di vincoli		

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requi sito (**)	Punteggio
<u>CONTENUTI DELLO STUDIO DI PREFATTIBILITA'</u>		
1. <u>SOGGETTI COINVOLTI</u>		
Comune	A	
Comitati spontanei di cittadini residenti nell'area	A	
A.T.C.	P	2
Cooperative Edilizie e loro Consorzi	P	2
Imprese Edilizie e loro Consorzi	P	2
Istituti di Credito	P	2
Fondazioni Bancarie	P	2
Associazioni No Profit	P	2
Cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi	P	4
Cooperative sociali di cittadini residenti	P	4
altri (specificare)		
2. <u>SOCIAL HOUSING</u>		
sono previste iniziative riconducibili a forme di social housing finalizzate all'edilizia residenziale	P	5
3. <u>DESTINAZIONI D'USO</u>		
3.1. <u>Residenza</u>		
• <u>Edilizia pubblica in locazione</u> (indicare entrambi i due casi sottoindicati per l'ammissibilità) sovvenzionata n. alloggi previsti ____ agevolata n. alloggi previsti ____	A	
• <u>Edilizia convenzionata</u> (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati per l'ammissibilità) in locazione n. alloggi previsti ____ in proprietà n. alloggi previsti ____	A	
• <u>Edilizia autofinanziata</u> (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati per l'ammissibilità) in locazione n. alloggi previsti ____ in proprietà n. alloggi previsti ____	A	

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
3.2. Terziario		
<ul style="list-style-type: none"> <u>Commercio</u> (indicare almeno uno dei tre casi sottoindicati per l'ammissibilità) (premialità se sono indicati almeno due dei tre casi sottoindicati) supermercati n. posti di lavoro previsti ____ mercati rionali n. posti di lavoro previsti ____ negozi di vicinato n. posti di lavoro previsti ____ (1) → altro _____ n. posti di lavoro previsti ____ 	A/P	5
<ul style="list-style-type: none"> <u>Artigianato</u> (premialità se è indicato almeno uno dei due casi sottoindicati) di servizio alla residenza n. posti di lavoro previsti ____ di produzione n. posti di lavoro previsti ____ (1) → altro _____ n. posti di lavoro previsti ____ 	P	4
3.3. Servizi		
<ul style="list-style-type: none"> <u>Pubblici</u> (indicare almeno uno dei tre casi sottoindicati per l'ammissibilità) (premialità se sono indicati almeno due dei tre casi sottoindicati) (Specificare) per l'istruzione _____ di interesse comune _____ parco gioco sport _____ (1) → altro _____ 	A/P	7
<ul style="list-style-type: none"> <u>Privati di interesse pubblico</u> (premialità se è indicato almeno uno dei due casi sottoindicati) (Specificare) di assistenza alla persona _____ di aggregazione e svago _____ 	P	4

(1) → la voce "altro" non viene considerata nè per l'ammissibilità nè per la premialità

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
4. SERVIZI A RETE (indicare almeno tre dei sei casi sottoindicati per l'ammissibilità) (premialità se sono indicati almeno cinque dei sei casi sottoindicati) acquedotto (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto fognatura (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto illuminazione (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio energetico telefonia (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto gas metano (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto teleriscaldamento (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio energetico (1) → altro (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) potenziamento/modifiche nuovo impianto	A/P	7

(1) → la voce "altro" non viene considerata nè per l'ammissibilità nè per la premialità

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 13

(**) **A**: ammissibilità – **P**: premialità – **X**: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
5. VIABILITA', PARCHEGGI, TRASPORTI PUBBLICI		
<ul style="list-style-type: none"> <u>Viabilità</u> (indicare almeno uno dei tre casi sottoindicati per l'ammissibilità) <ul style="list-style-type: none"> pedonale (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) <ul style="list-style-type: none"> potenziamento/modifiche nuovo impianto ciclabile (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) <ul style="list-style-type: none"> potenziamento/modifiche nuovo impianto veicolare (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati) <ul style="list-style-type: none"> potenziamento/modifiche nuovo impianto <u>Parcheeggi</u> (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati per l'ammissibilità) <ul style="list-style-type: none"> potenziamento/modifiche nuovo impianto <u>Trasporti pubblici</u> (indicare almeno uno dei due casi sottoindicati per l'ammissibilità) <ul style="list-style-type: none"> potenziamento e razionalizzazione trasporti pubblici incentivazione mezzi diversi dall'automobile 	<p>A</p> <p>A</p> <p>A</p>	

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 9 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
6. PIANO PER L'INFORMAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DEI RESIDENTI <u>Obiettivi del piano</u> (indicare almeno due dei quattro criteri sottoindicati per l'ammissibilità) (premialità se sono indicati tutti e quattro i criteri sottoindicati) migliorare le condizioni di vita dei residenti aumentare la coesione sociale ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui creare servizi alle piccole imprese artigiane e alle cooperative sociali	A/P	8
7. PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DELL'AREA <u>Obiettivi del piano</u> (indicare almeno due dei sei criteri sottoindicati per l'ammissibilità) (premialità se sono indicati almeno tre dei sei criteri sottoindicati) riduzione dell'inquinamento atmosferico riduzione dell'inquinamento acustico riduzione dell'inquinamento idrico riduzione dell'inquinamento elettromagnetico promozione della raccolta differenziata riciclaggio dei rifiuti (1) → altro	A/P	8
8. TEMPI DI ULTIMAZIONE DELLO STUDIO (indicare uno solo dei due casi sottoindicati per l'ammissibilità) studio di fattibilità ultimato entro il 2007 studio di fattibilità ultimato entro il 2008	A P	 10
9. STIMA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI acquisizione aree e immobili anno bonifica dell'area e acquisizione pareri progettazione interventi di ERP progettazione interventi privati		

(1) → la voce "altro" non viene considerata nè per l'ammissibilità nè per la premialità

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 10 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F

	Requisito (**)	Punteggio
10. SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NELLO STUDIO DI FATTIBILITA'		
IMPORTO (€)		
• <u>finanziamenti pubblici di ERP</u>	A	
(indicare tutti e due i casi sottoindicati per l'ammissibilità)		
per interventi residenziali di ERPS		
per interventi in edilizia agevolata		
• <u>altri finanziamenti pubblici</u>	X	
comunitari		
statali		
regionali		
provinciali		
comunali		
(1) → altro		
• <u>finanziamenti privati</u>	X	
interventi residenziali		
interventi commerciali		
interventi artigianali		
interventi per servizi privati di interesse pubblico		
(1) → altro		
.....		
Totale Schema Piano Finanziario		

(1) → la voce "altro" non viene considerata per la priorità

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 11 di 13

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO F**11. STIMA DEI COSTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' E CONTRIBUTO RICHIESTO**

IMPORTO (€)

Stima del Costo dello Studio di Fattibilità (obbligatorio)

Contributo Regionale Richiesto per lo studio di fattibilità
(obbligatorio)

Risorse Comunali/A.T.C.

Risorse Private

**Costo dello Studio = Contributo Regionale Richiesto + Risorse Comunali/A.T.C. +
Risorse Private**

Da compilare solo se il richiedente e' un Comune :

stima del costo per acquisizione area/edifici

da destinare all'Edilizia Residenziale
Pubblica Sovvenzionata

per usi diversi dall'ERPS(edilizia agevolata,
urbanizzazioni)

TOTALE PUNTEGGIO

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 12 di 13

MODELLO F**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 13 di 13

Codice 18.2

D.D. 7 marzo 2007, n. 67

Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso relativo al programma giovani finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e della domanda di partecipazione al bando di concorso

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui il programma giovani, che è rivolto ai cittadini con meno di 35 anni che intendono recuperare la loro prima abitazione.

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il programma giovani, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il programma giovani, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato bando di concorso e l'allegata domanda di partecipazione al bando di concorso che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero da parte dei richiedenti il contributo;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammonta-

no a Euro 8.750.000,00 e troveranno capienza sul bilancio pluriennale;

- di pubblicare la presente determinazione e gli allegati bando di concorso e domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del giorno 15 marzo 2007.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato



Assessorato Politiche Territoriali
Direzione Regionale dell'Edilizia
Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
Sito internet <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012

Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 dicembre 2006 n. 93 - 43238

**Bando di concorso per la concessione di contributi
in conto capitale per il recupero della prima abitazione**

DATA APERTURA BANDO 30 marzo 2007

DATA CHIUSURA BANDO 28 maggio 2007

ART. 1**AVVISO PUBBLICO DI CONCORSO**

La Regione Piemonte nell'ambito del "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 al fine di agevolare l'accesso alla prima casa alle persone con età inferiore a 35 anni alla data di apertura del presente bando di concorso destina, per il primo biennio, la somma di € 8.750.000,00 per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione.

Il contributo concedibile è pari a € 12.500,00 per abitazione e sarà soggetto a riduzione qualora venga accertato che la spesa effettivamente sostenuta risulti essere inferiore a tale importo.

Il contributo in argomento è destinato al recupero di abitazioni ubicate esclusivamente nel territorio della Regione Piemonte.

Le domande di partecipazione al bando, redatte esclusivamente sugli appositi modelli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno, nell'arco temporale sotto indicato, essere inviate, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero.

Data apertura bando: **30 marzo 2007**

Data chiusura bando: **28 maggio 2007**

Possono partecipare al bando di concorso tutti coloro che alla data del 30 marzo 2007 non abbiano ancora compiuto i 35 anni (nati in data successiva al 30 marzo 1972) e che ricadono in una delle seguenti condizioni:

- a) Persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero.
- b) Coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero (nucleo di nuova formazione).
- c) Persona di età inferiore a 35 anni celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato/a, con uno o più figli minori conviventi a carico (famiglia monoparentale) ancorchè attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti. In tal caso la famiglia monoparentale si deve impegnare a formare un nucleo familiare a sè stante nell'abitazione oggetto di recupero.
- d) Nucleo familiare in cui tutti i componenti siano di età inferiore a 35 anni (nucleo già costituito).
- e) Persona di età inferiore a 35 anni unico componente del nucleo familiare ("single").

I beneficiari del contributo qualora non siano già residenti nell'abitazione oggetto di recupero, dovranno trasferirvi la propria residenza entro i 60 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

L'intestatario della domanda di contributo dovrà essere titolare, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, del diritto di piena proprietà o comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come definito al successivo art. 2) dell'abitazione da recuperare in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero (data indicata nella comunicazione di fine lavori presentata agli uffici comunali) ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento.

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati entro la data del 31 dicembre 2010 pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

L'intervento di recupero oggetto di finanziamento non potrà beneficiare di ulteriori finanziamenti di qualsiasi natura, in qualche misura agevolati, concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico pena la revoca e la restituzione del contributo assegnato, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

La norma sopra richiamata non si applica per i soli contributi concessi sulla base della legge 9 gennaio 1989 n. 13 " Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e per i contributi concessi al fine di promuovere ed incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Tali contributi sono pertanto cumulabili con il contributo previsto dal presente bando nel limite dell'importo delle fatture complessivamente quietanziate.

Il contributo previsto dal presente bando di concorso è compatibile, nel rispetto della normativa vigente, con la detrazione d'imposta ai fini IRPEF sulle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

Il bando di concorso ed il modello di domanda possono essere scaricati dal sito Internet <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm> alla voce "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" e possono essere altresì ritirati presso:

- le sedi dei Comuni della Regione Piemonte;
- gli Uffici Relazione con il Pubblico della Regione Piemonte situati nei Comuni capoluogo di Provincia.

ART. 2

DEFINIZIONE DI NUCLEO FAMILIARE

Ai fini del presente provvedimento per nucleo familiare si intende:

- nel caso di domanda presentata da persona attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero: l'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare di nuova formazione: l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi;
- nel caso di domanda presentata da famiglia monoparentale: l'intestatario della domanda ed i figli conviventi;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare già costituito: l'intestatario della domanda, il coniuge non legalmente separato ovvero il convivente, i collaterali, i figli conviventi. Il coniuge non legalmente separato ed eventuali figli sono da considerarsi componenti il nucleo familiare ancorchè non inseriti nello stato di famiglia dell'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da "single": l'intestatario della domanda.

ART. 3

REQUISITI SOGGETTIVI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente bando di concorso gli intestatari della domanda devono, alla data del 30 marzo 2007, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale;

- b) essere maggiorenni e non aver compiuto 35 anni;
- c) possedere, con riferimento al nucleo familiare così come definito all'articolo 2, un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 36.912,00.

L'ISEE è calcolato sui redditi percepiti nell'anno 2005 ed i patrimoni posseduti alla data del 31 dicembre 2006.

Il calcolo è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica sottoscritta dal richiedente.

Nella dichiarazione sostitutiva unica da presentarsi per ottenere l'attestazione ISEE la composizione del nucleo familiare da indicare dovrà essere quella puntualmente definita dal precedente art. 2 del bando per ogni situazione di nucleo familiare.

Ai fini del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare estratta così come definita dal precedente art. 2.

Per le sole domande presentate da un nucleo di nuova formazione l'ISEE del nucleo familiare verrà calcolato dagli uffici comunali sommando l'indicatore della situazione economica (ISE) rilevabile dai rispettivi attestati rilasciati, dagli enti preposti a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, ai 2 componenti il nucleo di nuova formazione e dividendo l'importo così ottenuto per il valore della scala di equivalenza parametrato al numero dei componenti del nucleo di nuova formazione (l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi) ed alla presenza di soggetti con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66%. Nelle rispettive dichiarazioni sostitutive uniche i componenti del nucleo di nuova formazione dovranno indicarsi quali unici componenti il nucleo familiare ovvero includere gli eventuali figli conviventi.

La determinazione dei valori dell'ISE e dell'ISEE conseguente all'applicazione della norma citata rileva unicamente ai fini dell'attribuzione dei contributi previsti dal presente bando di concorso.

Per i soggetti residenti nel territorio nazionale prestanti attività lavorativa nelle zone di frontiera e in altri paesi limitrofi è necessario tenere conto del reddito percepito, convertito in Euro, sulla base dei cambi medi relativi al 2005 (vedi tabella a pagina 16).

Per ottenere l'attestazione ISEE i richiedenti dovranno presentarsi presso gli uffici comunali ovvero gli sportelli abilitati delle sedi INPS competenti per territorio ovvero i Centri di Assistenza Fiscale (CAAF) per sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva unica.

- d) il loro nucleo familiare non deve essere titolare oltre all'abitazione che intende recuperare (qualora già in proprietà), del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale.
E' fatta salva la possibilità di usufruire del contributo qualora il nucleo familiare abbia la sola nuda proprietà di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale.
- e) non avere ottenuto loro stessi, né gli altri componenti il nucleo familiare l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un'abitazione costruita o recuperata a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dalla Regione Piemonte nei precedenti programmi di Edilizia Residenziale Agevolata ovvero finanziamenti individuali (buono casa) per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un'abitazione.

ART. 4**REQUISITI OGGETTIVI DELL'INTERVENTO DI RECUPERO**

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di recupero previsti dalle lettere b), c), d), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere b), c), d), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, approvato con D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m., per i quali è stata rilasciata dagli uffici comunali un'autorizzazione o una concessione edilizia o un permesso a costruire ovvero è stata presentata una denuncia di inizio attività, a condizione che i lavori di recupero non risultino ultimati alla data di spedizione della domanda di partecipazione al bando e che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore.

Sono altresì ammissibili gli interventi di recupero per i quali venga presentata agli uffici comunali una denuncia di inizio attività ovvero venga richiesto il rilascio di un permesso a costruire in data successiva alla data di spedizione della domanda di partecipazione al bando e non oltre i quattro mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento (vedi art. 10 a pagina 11).

Gli interventi di recupero sopra richiamati debbono riguardare i locali destinati alla residenza e le relative pertinenze, mentre non sono ammissibili gli interventi che riguardano esclusivamente il recupero o la realizzazione di pertinenze quali il recupero di portici, di locali destinati ad usi diversi dalla residenza (ad esempio magazzini - garage - locali di sgombero), di recinzioni, di muri di sostegno del terreno o di sistemazioni delle aree di pertinenza dell'edificio.

Legenda degli interventi di recupero ammissibili:

- b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Ai fini del presente bando, nel rispetto della normativa comunale vigente, è altresì ammissibile l'intervento di recupero che contempli un ampliamento dell'abitazione attraverso la realizzazione di una nuova volumetria nei limiti del 20% della superficie utile esistente o del volume preesistente e risulti necessario al miglioramento degli impianti igienico-sanitari od al miglioramento funzionale dell'abitazione. L'ampliamento di 25 mq. è ammissibile ancorché ecceda tali percentuali.

Sono altresì ammissibili gli interventi che riguardano il recupero di immobili o vani prima destinati ad usi diversi dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di realizzare un'unica abitazione.

Non sono ammessi al finanziamento:

- gli interventi di recupero di parti comuni di fabbricati;
- gli interventi edilizi previsti dalle lettere a), e), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere a), e), f), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia:
- a) interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- e) interventi di nuova costruzione, quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d);
- f) interventi di ristrutturazione urbanistica, quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Non è ammesso il finanziamento per il recupero di un'abitazione:

- i cui lavori di costruzione risultino ultimati successivamente alla data del 1 gennaio 1995;
- che a conclusione delle opere di recupero venga censita al Catasto Fabbricati nelle categorie A1 - A8 - A9;
- per il quale il titolo abilitativo previsto per l'esecuzione dei lavori di recupero preveda la realizzazione di due o più unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà del nucleo familiare;
- sottoposta alla data di spedizione della domanda a vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte seconda.

La compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme sopra indicate deve caratterizzare l'intervento sino alla sua conclusione.

Non sono ammessi al finanziamento gli interventi di recupero che portino ad un utilizzo dell'abitazione ad uso ricettivo extralberghiero (Bed & Breakfast) ovvero turistico ricettivo (Agriturismo).

ART. 5**INAMMISSIBILITA'**

Al termine dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali saranno dichiarate inammissibili le domande in cui:

- 1) i richiedenti non posseggono i requisiti soggettivi previsti dall'art. 3 del bando di concorso;
- 2) l'intervento di recupero non sia compatibile con il disposto dell'art. 4 del bando di concorso;
- 3) le domande non risultino inviate tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento (A.R.) ovvero siano inviate prima del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando) e dopo il 28 maggio 2007 (data di scadenza del bando). Per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione;

- 4) le domande risultino formulate su modelli diversi dalla domanda predisposta dalla Regione Piemonte;
- 5) le domande risultino prive delle firme degli intestatari della domanda;
- 6) risultino presentate più di una domanda per nucleo familiare;
- 7) i richiedenti non forniscano agli uffici comunali la documentazione loro richiesta al fine di completare l'istruttoria della domanda presentata.

ART. 6

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, munita della prescritta marca da bollo, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposito modello predisposto dalla Regione Piemonte e dovrà essere inviata **apponendo sulla busta la dicitura "Programma Casa Bando Giovani"**, completa della documentazione richiesta dal bando, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La domanda dovrà essere inviata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a partire dal 30 marzo 2007 ed entro e non oltre il 28 maggio 2007 pena l'inammissibilità della stessa. Per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

ART. 7

CRITERI DI PRIORITA'

I criteri di priorità, sulla base dei quali verrà formulata la graduatoria e saranno individuate le domande finanziabili, sono:

- a) appartenere alla condizione di famiglia monoparentale (persona celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato /a, con uno o più figli minori conviventi a carico)
PUNTI 4
- b) appartenere alla condizione di nucleo di nuova formazione (coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero)
PUNTI 3
- c) appartenere alla condizione di persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero
PUNTI 2

Le condizioni previste alle precedenti lettere a) - b) - c) sono da riferirsi alla data del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando di concorso).

Le condizioni previste alle successive lettere d) - e) devono essere possedute in data antecedente alla data di spedizione della domanda di contributo.

d) avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 2 a pagina 20):

- la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70)

PUNTI 6

- una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70)

PUNTI 5

- una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70)

PUNTI 4

I punteggi prioritari sopraindicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona.

Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità nella domanda dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene:

I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di spedizione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato d'invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento.

In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva.

Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado d'invalidità.

e) essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciato/a dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività. (Il punteggio è attribuibile a condizione che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore e può essere attribuito anche nel caso in cui il titolo abilitativo non sia intestato ad uno o ad entrambi i cointestatari della domanda di contributo o ad altro componente del nucleo familiare come definito ai sensi dell'art. 2 del presente bando)

PUNTI 2

f) intervento di recupero da effettuarsi su di un edificio rurale (edificio originariamente destinato ad usi agricoli) ovvero su un rustico così come definito dall'art. 2 della legge regionale 29 aprile 2003 n. 9 e relativa circolare esplicativa

PUNTI 1

g) abitazione oggetto di recupero ubicata in un Comune del Piemonte con popolazione residente, alla data del 31 dicembre 2006, inferiore a 1.500 abitanti (vedi nota 1 a pagina 17)

PUNTI 5

Il punteggio attribuito ad ogni singola domanda verrà incrementato di 0,18 punti per ogni frazione pari a € 800 dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) (così come calcolato ai sensi della lettera c) dell'art. 3 del presente bando di concorso) a decrescere dal limite massimo di € 36.912,00 sino a € 5.711,62.

Per valori dell'ISEE pari a € 0 e sino a € 5.711,61 il punteggio verrà incrementato di punti 7,20 (vedi nota 3 a pagina 21).

ART. 8**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Tutti i richiedenti dovranno allegare alla domanda la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c) - d):

- a) attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare ovvero l'indicatore della situazione economica (ISE) per le domande presentate da nuclei familiari di nuova formazione;
- b) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dell'intestatario o degli intestatari della domanda. Per i cittadini non appartenenti alla Comunità Europea: fotocopia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno;
- c) copia del titolo di piena proprietà dell'abitazione da recuperare in capo all'intestatario della domanda ovvero di comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come definito dall'art. 2 del presente bando);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'intestatario della domanda ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la composizione del nucleo familiare (così come definito dall'art. 2 del presente bando) riferita alla data del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando di concorso).

Nota bene: qualora l'intestatario della domanda, alla data di spedizione della stessa, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare non dovrà allegare il documento di cui alla lettera c). La piena proprietà dell'abitazione da recuperare dovrà essere acquisita in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

La copia del titolo di proprietà dovrà essere trasmessa agli uffici comunali al fine di permettere la verifica del rispetto dei termini soprarichiamati.

La documentazione contraddistinta dalla successiva lettera e) dovrà essere allegata esclusivamente dai richiedenti che dovranno confermare il corrispondente criterio di priorità indicato dagli stessi nella domanda:

- e) copia del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica attestante lo stato di invalidità civile ovvero copia della domanda di riconoscimento invalidità civile presentata alla Commissione Medica.

La dichiarazione di impegno contraddistinta dalle successive lettere f) - g) dovrà essere allegata esclusivamente dai richiedenti appartenenti alle condizioni previste rispettivamente alle lettere b) ed a) - c) (qualora sussista l'obbligo dell'impegno) dell'art. 1 del bando di concorso:

- f) dichiarazione congiunta di impegno a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero (per le coppie di nuova formazione);
- g) dichiarazione di impegno a formare un nucleo familiare a se stante nell'abitazione oggetto di recupero.

Non si dovrà allegare alcun documento a conferma della condizione prioritaria relativa al possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero

ad aver già presentato denuncia di inizio attività, poiché tale documentazione risulta già essere depositata presso gli uffici comunali.

ART. 9

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DI COMPETENZA DEGLI UFFICI COMUNALI

Le domande, redatte esclusivamente sugli appositi modelli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta dal bando, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a partire dal 30 marzo 2007 ed entro e non oltre il 28 maggio 2007 pena l'inammissibilità della domanda presentata.

Gli uffici comunali provvederanno all'istruttoria della documentazione presentata al fine di verificare:

- Il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 3 del bando di concorso.
- La compatibilità dell'intervento alle norme previste dall'art. 4 del bando di concorso.
- La sussistenza dei criteri di priorità indicati dai richiedenti nella domanda.

Gli uffici comunali per le domande presentate da un nucleo di nuova formazione provvederanno a calcolare l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.

Gli uffici comunali, qualora emerga un legittimo sospetto di dichiarazione mendace, hanno la facoltà di procedere ad un controllo dei dati dichiarati nelle domande di contributo pervenute. In tal caso verrà richiesta la documentazione necessaria a verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Gli uffici comunali potranno inoltre, con apposita comunicazione, richiedere ulteriore documentazione a chiarimento o ad integrazione di quella già inviata.

Qualora entro i termini stabiliti nella comunicazione comunale i richiedenti non forniscano la documentazione richiesta e gli uffici comunali, pertanto, non siano nella condizione di completare l'istruttoria della domanda presentata, alla stessa verrà attribuita la condizione di non ammissibile.

Entro il termine del 16 luglio 2007 gli uffici comunali dovranno ultimare l'istruttoria delle domande ricevute e comunicare ai richiedenti l'esito della domanda presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Entro lo stesso termine provvederanno all'inserimento dei dati delle domande presentate nell'apposito applicativo informatico predisposto dalla Regione Piemonte.

I richiedenti potranno presentare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione comunale di esito della domanda, pena la decadenza dal diritto ad avvalersi di tale facoltà, osservazioni scritte avverso l'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali.

Entro il termine perentorio del 27 agosto 2007 gli uffici comunali dovranno approvare con apposito provvedimento amministrativo l'esito dell'istruttoria sulle domande presentate.

Il provvedimento comunale assunto dopo tale scadenza comporta l'esclusione delle domande dalla graduatoria regionale.

Entro il 5 settembre 2007 gli uffici comunali provvederanno alla trasmissione agli uffici regionali del provvedimento amministrativo di approvazione esito istruttoria. Il provvedimento stesso dovrà avere come allegato il tabulato riepilogativo delle domande presentate.

Entro lo stesso termine gli uffici comunali comunicheranno ai richiedenti l'esito all'osservazione presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Le comunicazioni degli uffici comunali, relative all'esito della domanda e delle osservazioni presentate, rappresentano provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo e, pertanto, contro di esse potrà proporsi ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni stesse.

Qualora nella domanda sia stato indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza essere in possesso del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica ma essendo in possesso della sola domanda presentata per il riconoscimento dell'invalidità civile, dovrà essere presentato agli uffici comunali copia del verbale appena questo verrà rilasciato.

Gli uffici comunali verificato lo stato d'invalidità civile attribuito ne daranno comunicazione agli uffici regionali al fine di rendere definitivo il punteggio relativo a tale condizione.

ART. 10

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI DA PARTE DEGLI UFFICI REGIONALI

La graduatoria delle domande di contributo ammissibili, distinte per punteggio, sarà formulata dagli uffici regionali esclusivamente sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali ed a seguito delle verifiche, eseguite dagli uffici regionali, sul rispetto del requisito soggettivo previsto dall'art. 3 lettera e). Qualora si verifichino situazioni di parità di punteggio le domande verranno ordinate in base al valore crescente dell'ISEE del nucleo familiare ed in seconda istanza considerando la minore età dell'intestatario della domanda di contributo.

La graduatoria verrà approvata con determinazione dirigenziale entro il 25 ottobre 2007 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tutti coloro che risulteranno inseriti verrà comunicata la posizione in graduatoria a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Per coloro che risulteranno collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento la comunicazione varrà come conferma al diritto alla concessione del contributo di € 12.500,00 con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

Qualora nella domanda sia stato indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza avere ancora ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile da parte della Commissione Medica, ma avendo già presentato alla stessa domanda di riconoscimento, nella graduatoria il punteggio corrispondente verrà attribuito con riserva.

Il punteggio diverrà definitivo a seguito della comunicazione degli uffici comunali, di cui al precedente art. 9, attestante il grado d'invalidità riconosciuto.

Gli uffici regionali ricevuta la comunicazione invieranno agli interessati, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, una nota di conferma o di eventuale rettifica della posizione in graduatoria attribuita alla domanda presentata.

ART. 11**CONFERMA AL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Gli uffici regionali invieranno ai richiedenti, collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento, la comunicazione ufficiale con la quale verrà confermato il diritto alla concessione del contributo in conto capitale pari a € 12.500,00 con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

Nel caso in cui l'intestatario della domanda ammessa al contributo non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare lo dovrà divenire, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento.

La copia del titolo di proprietà dovrà essere trasmessa agli uffici comunali al fine di permettere la verifica del rispetto dei termini soprarichiamati.

Nel caso in cui l'intestatario della domanda ammessa al contributo non sia ancora in possesso dell'idoneo titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento di recupero, entro e non oltre 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento, dovrà produrlo/richiederlo agli uffici comunali pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

Gli uffici comunali verificata la compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme di cui all'art. 4 del bando di concorso ne daranno comunicazione agli uffici regionali.

Il contributo verrà erogato dagli uffici regionali secondo le seguenti modalità:

1° acconto pari a € 7.500,00 da erogarsi ad inizio lavori.

Gli uffici comunali ricevuta dall'intestatario della domanda la comunicazione di inizio lavori trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di inizio lavori".

Il modulo dovrà altresì contenere le coordinate bancarie/postali (codice ABI - codice CAB) ed il numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo (il conto corrente dovrà essere necessariamente intestato all'intestatario della domanda di contributo).

Gli uffici regionali provvederanno alla predisposizione della determinazione dirigenziale di erogazione del contributo. L'acconto verrà accreditato sul conto corrente indicato dal richiedente al termine dell'iter amministrativo previsto dalla legge regionale di contabilità.

Ai soli fini del presente bando di concorso nel caso in cui l'intervento di recupero venga realizzato sulla base di una denuncia di inizio attività l'intestatario della domanda dovrà comunicare formalmente agli uffici comunali l'effettiva data di inizio lavori.

Gli uffici comunali non trasmetteranno il sopra richiamato "Attestato comunale di inizio lavori", e quindi non si procederà all'erogazione dell'acconto, qualora l'intestatario della domanda, pur avendo comunicato l'inizio lavori, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare.

L'attestato comunale di inizio lavori verrà trasmesso dagli uffici comunali non appena agli stessi perverrà la copia del titolo di proprietà e sia verificato il rispetto del termine previsto dal bando di concorso per la stipula dell'atto stesso.

Saldo pari a € 5.000,00 da erogarsi a lavori di recupero ultimati.

L'intestatario della domanda entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori (data indicata nella comunicazione di fine lavori presentata agli uffici comunali) dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c) - d).

- a) copia delle fatture emesse a comprova che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è pari o superiore a € 12.500,00. Alle fatture dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dall'intestatario della domanda ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che le fatture presentate sono inerenti a lavori eseguiti nell'abitazione oggetto di recupero ovvero all'acquisto di materiali e che a copertura di tali importi non sono stati erogati altri contributi pubblici.

Nota bene: l'importo delle spese documentate non può comprendere le spese tecniche di progettazione e deve essere al netto dell' I.V.A.

- b) atto d'obbligo con il quale il beneficiario, proprietario o comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare, s'impegna a risiedere stabilmente nell'abitazione oggetto di recupero, a non alienarla a qualunque titolo, a non locarla, per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- c) copia della ricevuta di avvenuta denuncia, completa di planimetria, presentata al Catasto Fabbricati (qualora l'intervento di recupero realizzato ne preveda la presentazione);
- d) coordinate bancarie/postali (codice ABI - codice CAB) e numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo (il conto corrente dovrà essere necessariamente intestato all'intestatario della domanda di contributo).

I beneficiari del contributo qualora non siano già residenti nell'abitazione oggetto di recupero, dovranno trasferirvi la propria residenza entro i 60 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

Per la determinazione della data di presentazione della documentazione, nei termini previsti, farà fede la data del protocollo di ricezione, nel caso di presentazione della documentazione all'ufficio protocollo del Comune, ovvero la data del timbro postale di spedizione nel caso di invio tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni dalla data di ultimazione lavori per la presentazione o l'invio della documentazione prevista per l'erogazione del saldo, del trasferimento della residenza nell'abitazione oggetto di recupero, del rispetto degli impegni assunti, comporta la decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

Gli uffici comunali ricevuta dal richiedente la documentazione, verificata la conformità delle opere realizzate ed il rispetto degli impegni assunti, trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di conformità".

La decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione, si avrà altresì qualora gli uffici comunali accertino la realizzazione di un intervento di recupero non conforme alle norme del bando di concorso.

Qualora dalla documentazione presentata alla conclusione dei lavori si rilevi che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è inferiore all'importo di € 7.500,00 precedentemente erogato, gli uffici regionali provvederanno alla richiesta di restituzione della somma indebitamente erogata maggiorata degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

Nel caso in cui i lavori risultino già ultimati alla data di ricevimento della comunicazione regionale di conferma al finanziamento il contributo spettante verrà erogato in unica soluzione.

In tal caso l'intestatario della domanda, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa, dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, la documentazione delle lettere a) - b) - c) - d) prevista per l'erogazione del saldo, trasferire la residenza nell'abitazione oggetto di recupero, rispettare gli impegni assunti.

Oltre alla documentazione sopra richiamata qualora l'intestatario della domanda non abbia già inviato agli uffici comunali il titolo di proprietà, attestante l'essere pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (nucleo familiare riferito alla data del 30 marzo 2007), ne dovrà trasmettere copia al fine di permettere la verifica che l'atto stesso sia stato stipulato in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero.

Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni comporta la decadenza dal diritto al finanziamento.

Qualora il richiedente non ritenga di avvalersi della possibilità di ottenere l'erogazione dell'acconto del contributo ad inizio lavori, il contributo stesso verrà erogato in unica soluzione al momento dell'ultimazione dei lavori.

In tal caso l'intestatario della domanda, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, dovrà rispettare quanto disciplinato nel precedente paragrafo.

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2010 pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

Nel caso in cui entro e non oltre i 60 giorni successivi a tale data non venga presentata agli uffici comunali la documentazione prevista per l'erogazione del saldo, non venga trasferita la residenza nell'abitazione oggetto di recupero, non vengano rispettati gli impegni assunti gli uffici regionali provvederanno alla richiesta di restituzione della somma erogata maggiorata degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

ART. 12

FUNZIONI DI VIGILANZA

Ai sensi dell'articolo 89 comma 1° lettera q) della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono di competenza della Regione Piemonte le funzioni amministrative di vigilanza sull'attuazione dei programmi regionali.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere ad un controllo a campione percentuale delle domande di contributo pervenute e si riserva ulteriori controlli per le restanti domande qualora emerga un legittimo sospetto di dichiarazione mendace.

I controlli potranno essere effettuati mediante la richiesta di esibizione della documentazione, in originale o copia conforme, atta a verificare la veridicità di quanto dichiarato nell'autocertificazione ovvero tramite verifiche tecniche-amministrative sugli interventi oggetti di recupero.

ART. 13**VINCOLI E SANZIONI**

I beneficiari del contributo si obbligano a risiedere stabilmente nell'abitazione oggetto di recupero, a non alienarla a qualunque titolo, a non locarla per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

La violazione di detto obbligo comporta la revoca e la conseguente restituzione alla Regione Piemonte, in un'unica soluzione, del contributo stesso, maggiorato degli interessi legali vigenti, a decorrere dalla data di erogazione.

Ai sensi della normativa vigente, articolo 20, comma 1°, legge 17 febbraio 1992, n. 179 così come sostituito dall'articolo 3 legge 28 gennaio 1994, n. 85, qualora nei primi cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di recupero sussistano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla D.G.R. 29-22829 del 27 ottobre 1997, potrà essere richiesta agli uffici comunali l'autorizzazione all'alienazione o alla locazione dell'abitazione.

La restituzione alla Regione Piemonte, in un'unica soluzione, del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali vigenti, a decorrere dalla data di erogazione si avrà altresì nel caso in cui i beneficiari comunichino agli uffici regionali la volontà di restituire l'importo del contributo ricevuto.

ART. 14**RICHIAMO DOMANDE AMMISSIBILI CON FONDI INTEGRATIVI O CON ECONOMIE DI SPESA**

Nel caso di disponibilità di risorse aggiuntive ovvero di economie, riscontrate nella fase di erogazione dei contributi alle domande in posizione utile nella graduatoria, potranno essere ammesse a contributo le domande prime escluse.

Gli uffici regionali, con appositi provvedimenti, stabiliranno l'ulteriore numero di domande ammesse a contributo e ne daranno comunicazione agli interessati, ed al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero, tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

ART. 15**TRATTAMENTO DATI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti il contributo saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune - Regione Piemonte) e gli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento dei dati, richiesti dal bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

ART. 16**FONDO DI GARANZIA**

Oltre al contributo a fondo perduto, a favore di coloro che risulteranno collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento, è previsto un ulteriore sostegno attraverso la concessione di una garanzia, limitata nel tempo, sull'importo di mutuo eventualmente contratto per la copertura del costo complessivo dell'intervento.

La garanzia fornita è principalmente diretta a coprire i periodi che intercorrono tra la cessazione di una attività e l'avvio di un nuovo lavoro.

La garanzia regionale, da normarsi attraverso specifico provvedimento, potrà operare per la copertura di un importo massimo di mutuo di € 60.000,00 per abitazione per complessive 4 semestralità di scoperto.

A tale finalità, per il primo biennio, è destinata una somma pari a € 2.000.000,00.

Tabella dei cambi - Medie annuali in euro riferite al 2005

Cambi calcolati dall'Ufficio Italiano Cambi - Quantità di valuta per 1 euro

PAESE	VALUTA	CAMBIO
Regno Unito	Sterlina	0,683796
Svizzera	Franco Svizzero	1,54828
Stati Uniti	Dollaro USA	1,24409
Svezia	Corona Svedese	9,28219
Danimarca	Corona Danese	7,45185
Cipro	Lira Cipriota	0,576827
Estonia	Corona Estonia	15,6466
Lettonia	Lats	0,696189
Lituania	Litas	3,4528
Malta	Lira Maltese	0,429911
Polonia	Zloty	4,02302
Repubblica Ceca	Corona Ceca	29,782
Slovacchia	Corona Slovacca	38,5989
Slovenia	Tallero Slovenia	239,5681
Ungheria	Forint Ungherese	248,054
Romania	Nuovo Leu	3,58057
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	1,9558

Nota 1: Comuni del Piemonte con popolazione residente, alla data del 31 dicembre 2006, inferiore a 1.500 abitanti.

Provincia di Alessandria

Comuni: Albera Ligure, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Alluvioni Cambiò, Altavilla Monferrato, Alzano Scrivia, Avolasca, Balzola, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Borgo San Martino, Borgoratto Alessandrino, Bosio, Bozzole, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna Monferrato, Camino, Cantalupo Ligure, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casal Cermelli, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castelletto d'Erro, Castelletto Merli, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Cavatore, Cella Monte, Cereseto, Cerreto Grue, Coniolo, Conzano, Costa Vescovato, Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Fresonara, Gabiano, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Giarole, Gremiasco, Grogna, Grondona, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Lerma, Lu, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Molino dei Torti, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montecastello, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemanzino, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Oviglio, Paderna, Pareto, Parodi Ligure, Pasturana, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Piovera, Pomaro Monferrato, Ponti, Ponzano Monferrato, Ponzzone, Pozzol Groppo, Prasco, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rivarone, Rocca Grimalda, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga di Crea, Sezzadio, Solonghello, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Ticineto, Treville, Trisobbio, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villalvernia, Villamiroglio, Villaromagnano, Visone, Volpedo, Volpigliano, Voltaggio.

Provincia di Asti

Comuni: Albugnano, Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Belveglio, Berzano di San Pietro, Bruno, Bubbio, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castellero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Loazzolo, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Monale, Monastero Bormida, Moncucco Torinese, Mongardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Moransengo, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Quaranti, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Vesime, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio.

Provincia di Biella

Comuni: Ailoche, Benna, Bioglio, Borriana, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Giffenga, Magnano, Massazza, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Muzzano, Netro, Piatto, Piedicavallo, Portula, Quaregna, Quittengo, Roppolo, Rosazza, Sala Biellese, San Paolo Cervo,

Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Torrazzo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Villa del Bosco, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Provincia di Cuneo

Comuni: Acceglio, Aisone, Albaretto della Torre, Alto, Argentera, Arguello, Bagnasco, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Bellino, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Briaglia, Briga Alta, Brondello, Brossasco, Camerana, Camo, Canosio, Caprauna, Cardè, Cartignano, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Stura, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cavallerleone, Celle di Macra, Cerreto Langhe, Cigliè, Cissone, Clavesana, Cossano Belbo, Cravanzana, Crissolo, Elva, Entracque, Faule, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinò, Gaiola, Gambasca, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Isasca, Lagnasco, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Macra, Mango, Margarita, Marmora, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Moiola, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monasterolo di Savigliano, Monchiero, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montaldo Roero, Montanera, Montelupo Albese, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Montezemolo, Murazzano, Murello, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Oncino, Ostana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Pezzolo valle Uzzone, Pietraporzio, Piobesi d'Alba, Piozzo, Polonghera, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Priero, Priola, Prunetto, Rifreddo, Rittana, Roaschia, Roascio, Roburent, Roccacigliè, Roccasparvera, Rocchetta Belbo, Roddino, Rodello, Rossana, Ruffia, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Sambuco, Sampeyre, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Santo Stefano Roero, Scagnello, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Stroppio, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torre San Giorgio, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Verduno, Vernante, Villanova Solaro, Villar San Costanzo, Vinadio, Viola, Vottignasco.

Provincia di Novara

Comuni: Agrade Conturbia, Ameno, Barengo, Biandrate, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Briona, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Colazza, Comignago, Divignano, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Massino Visconti, Mezzomerico, Miasino, Nibbiola, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, Recetto, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano, Soriso, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Vaprio d'Agogna, Vicolungo, Vinzaglio.

Provincia di Torino

Comuni: Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Balme, Barone Canavese, Bobbio Pellice, Borgiallo, Borgomasino, Brosso, Brozolo, Bruzolo, Buriasco, Burolo, Busano, Campiglione Fenile, Candia Canavese, Canischio, Cantoira, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castelnuovo Nigra, Ceres, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chiesanuova, Chiomonte, Ciconio, Cintano, Cinzano, Claviere, Colletterto Castelnuovo, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Exilles, Fenestrelle, Fiorano Canavese, Frassinetto, Garzigliana, Germagnano, Giaglione, Graverè, Groscavallo, Grosso, Ingria, Inverso Pinasca, Isolabella, Issiglio, Lauriano, Lemie, Levone, Lombriasco, Loranze, Lugnacco, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Massello, Mattie, Meana di Susa, Mercenasco, Meugliano, Mezenile, Mombello di Torino, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Montaldo Torinese, Montalenghe, Monte da Po, Moriondo Torinese, Noasca, Nomaglio, Novalesa, Oglianico, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo Canavese, Parella, Pavarolo, Pecco, Perosa Canavese, Perrero, Pertusio, Pessinetto, Piverone, Pomaretto,

Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Ribordone, Rivalba, Ronco Canavese, Rorà, Roure, Rueglio, Salbertrand, Salerano Canavese, Salza di Pinerolo, San Colombano Belmonte, San Didero, San Giorio di Susa, San Martino Canavese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Scarmagno, Sestriere, Settimo Rottaro, Sparone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Traves, Usseaux, Usseglio, Vaie, Valgioie, Vallo Torinese, Valprato Soana, Varisella, Venaus, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vico Canavese, Vidracco, Villanova Canavese, Villar Pellice, Villareggia, Virle Piemonte, Vische, Vistrorio, Viù.

Provincia di Verbania

Comuni: Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Arola, Aurano, Baceno, Bannio Anzino, Bee, Belgirate, Beura Cardezza, Bognanco, Brovello Carpugnino, Calasca Castiglione, Cannero Riviera, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crodo, Cursolo Orasso, Druogno, Falmenta, Formazza, Germagno, Gignese, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Malesco, Maserà, Massiola, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Oggebbio, Pallanzeno, Premeno, Premia, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Tocco, Trarego Viggiona, Trasquera, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Viganella, Vignone, Villette.

Provincia di Vercelli

Comuni: Alagna Valsesia, Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Balmuccia, Balocco, Boccioleto, Breia, Buronzo, Campertogno, Carcoforo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Collobiano, Costanzana, Cravagliana, Crova, Desana, Fobello, Fontanetto Po, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Guardabosone, Lamporo, Lenta, Lignana, Lozzolo, Mollia, Moncrivello, Motta de Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Pila, Piode, Postua, Prarolo, Quinto Vercellese, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rive, Ronsecco, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Salasco, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Scopa, Scopello, Stroppiana, Tricerro, Villarboit, Vocca.

Nota 2: Legenda per l'attribuzione dei punteggi relativi al possesso della condizione prioritaria di avere un componente del proprio nucleo familiare portatore di disabilità (art. 7 lettera d).

Il punteggio prioritario, pari a punti 6, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.
- cieco assoluto.
- minore invalido con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età e con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.

Il punteggio prioritario, pari a punti 5, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100%.
- cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Il punteggio prioritario, pari a punti 4, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99%.
- minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore ai 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz.
- Sordomuto.

Nota 3: Tabella attribuzione punteggi riferiti all'indicatore della situazione economica equivalente (art. 7).

Reddito nucleo		Punti
da	a	
€ 36.112,00	€ 36.912,00	0,18
€ 35.311,99	€ 36.111,99	0,36
€ 34.511,98	€ 35.311,98	0,54
€ 33.711,97	€ 34.511,97	0,72
€ 32.911,96	€ 33.711,96	0,90
€ 32.111,95	€ 32.911,95	1,08
€ 31.311,94	€ 32.111,94	1,26
€ 30.511,93	€ 31.311,93	1,44
€ 29.711,92	€ 30.511,92	1,62
€ 28.911,91	€ 29.711,91	1,80
€ 28.111,90	€ 28.911,90	1,98
€ 27.311,89	€ 28.111,89	2,16
€ 26.511,88	€ 27.311,88	2,34
€ 25.711,87	€ 26.511,87	2,52
€ 24.911,86	€ 25.711,86	2,70
€ 24.111,85	€ 24.911,85	2,88
€ 23.311,84	€ 24.111,84	3,06
€ 22.511,83	€ 23.311,83	3,24
€ 21.711,82	€ 22.511,82	3,42
€ 20.911,81	€ 21.711,81	3,60
€ 20.111,80	€ 20.911,80	3,78
€ 19.311,79	€ 20.111,79	3,96
€ 18.511,78	€ 19.311,78	4,14
€ 17.711,77	€ 18.511,77	4,32
€ 16.911,76	€ 17.711,76	4,50
€ 16.111,75	€ 16.911,75	4,68
€ 15.311,74	€ 16.111,74	4,86
€ 14.511,73	€ 15.311,73	5,04
€ 13.711,72	€ 14.511,72	5,22
€ 12.911,71	€ 13.711,71	5,40
€ 12.111,70	€ 12.911,70	5,58
€ 11.311,69	€ 12.111,69	5,76
€ 10.511,68	€ 11.311,68	5,94
€ 9.711,67	€ 10.511,67	6,12
€ 8.911,66	€ 9.711,66	6,30
€ 8.111,65	€ 8.911,65	6,48
€ 7.311,64	€ 8.111,64	6,66
€ 6.511,63	€ 7.311,63	6,84
€ 5.711,62	€ 6.511,62	7,02
€ 0,00	€ 5.711,61	7,20

Gli intestatari della domanda, preso atto delle disposizioni contenute nel bando di concorso chiedono la concessione del contributo in conto capitale di € 12.500,00 per il recupero della prima abitazione sita nel Comune di:

_____ (via, corso, piazza, etc.)

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 (dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione ed uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000).

Sotto la propria personale responsabilità, dichiarano che alla data del 30 marzo 2007

- a) erano cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale;
- b) erano maggiorenni e non avevano compiuto 35 anni;
- c) il proprio nucleo familiare (vedi nota 1) non era titolare, oltre all'abitazione che intende recuperare (qualora già in proprietà), del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale;
- d) di non aver ottenuto loro stessi, né gli altri componenti il nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un'abitazione costruita o recuperata a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi, dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dalla Regione Piemonte nei precedenti programmi di Edilizia Residenziale Agevolata ovvero finanziamenti individuali (buono casa) per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un'abitazione;
- e) di possedere, con riferimento al nucleo familiare (vedi nota 1), un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 36.912,00;

Luogo _____ Data _____

_____ (firma intestatario)

_____ (firma cointestatario)

DATI RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITÀ

Dichiarano alla data del 30 marzo 2007 (barrare così ☒ la casella che interessa)

- a) di appartenere alla condizione di famiglia monoparentale (persona celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato/a, con uno o più figli minori conviventi a carico) ☐ punti 4
- b) di appartenere alla condizione di nucleo di nuova formazione (coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero) ☐ punti 3
- c) di appartenere alla condizione di persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero ☐ punti 2

dichiarano inoltre

Le condizioni previste alle successive lettere d) – e) debbono essere possedute in data antecedente alla data di spedizione della domanda di contributo.

- d) di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 2 a pagina 20 del bando di concorso):

			Numero disabili
- la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70)	<input type="checkbox"/>	punti 6	
- una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70)	<input type="checkbox"/>	punti 5	
- una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70)	<input type="checkbox"/>	punti 4	

I punteggi prioritari sopraindicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona.

Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene

I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di spedizione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato di invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento. In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva. Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado di invalidità.

- e) di essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività. ☐ punti 2

Indicare gli estremi del titolo abilitativo e la data di presentazione o rilascio.

Concessione edilizia	n. _____ del _____
Autorizzazione edilizia	n. _____ del _____
Denuncia di inizio attività	n. _____ del _____
Permesso a costruire	n. _____ del _____

Il punteggio di cui alla lettera e) è attribuibile a condizione che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore e può essere attribuito anche nel caso in cui il titolo abilitativo non sia intestato ad uno o ad entrambi i cointestatari della domanda di contributo o ad altro componente del nucleo familiare come definito ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso.

Nota bene

La graduatoria delle domande di contributo ammissibili sarà formulata sommando ai punteggi sopra indicati e risultati confermati dall'istruttoria svolta dagli uffici comunali i punteggi relativi ai seguenti criteri:

- intervento di recupero da effettuarsi su di un edificio rurale ovvero su un rustico (art. 7 lettera f) del bando di concorso)
- ubicazione dell'abitazione oggetto di recupero (art.7 lettera g) del bando di concorso);
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare (art. 7, ultimo comma, del bando di concorso).

I relativi punteggi verranno attribuiti direttamente dagli uffici comunali al termine dell'istruttoria svolta sulla domanda presentata.

FONDO DI GARANZIA
Preso atto del disposto dell'art. 16 del bando di concorso si esprime l'opzione di avvalersi (qualora ricorrano le condizioni) del fondo di garanzia.
<input type="checkbox"/>
(barrare in caso di adesione)

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Informati, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti con la presente domanda saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune – Regione Piemonte) e gli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione dei contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche, e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, esprimo il mio consenso al loro trattamento.

Il conferimento dei dati, richiesti nel bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

(firma intestatario)

(firma cointestatario)

NOTE

1) Art. 2 del bando di concorso - Ai fini del presente provvedimento per nucleo familiare si intende:

- nel caso di domanda presentata da persona attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sé stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero: l'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare di nuova formazione: l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi;
- nel caso di domanda presentata da famiglia monoparentale: l'intestatario della domanda ed i figli conviventi;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare già costituito: l'intestatario della domanda, il coniuge non legalmente separato ovvero il convivente, i collaterali, i figli conviventi. Il coniuge non legalmente separato ed eventuali figli sono da considerarsi componenti il nucleo familiare ancorchè non inseriti nello stato di famiglia dell'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da "single": l'intestatario della domanda.

NOTA BENE: allegare alla presente domanda fotocopia di un documento d'identità in corso di validità degli intestatari della stessa.

Codice 18.4

D.D. 9 marzo 2007, n. 68

Annullamento D.D. Direzione Edilizia n. 66 del 7/03/2007 causa errori materiali e contestuale riapprovazione di Determinazione Dirigenziale. Edilizia residenziale pubblica. Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Approvazione del bando di concorso sostegno agenzie sociali per la locazione e della domanda di partecipazione al bando stesso

Vista la D.D. della Direzione Edilizia n. 66 del 7/03/2007e relativi allegati contenenti errori materiali;

dovendo procedere all'annullamento della succitata determinazione dirigenziale e alla contestuale riapprovazione di nuova determinazione dirigenziale della Direzione Edilizia in sostituzione della precedente.

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

- la deliberazione sopra richiamata, tra l'altro, stabilisce che il programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle misure delineate dal programma. I piani ed i programmi stabiliscono i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati attraverso la partecipazione alle specifiche misure d'intervento;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio d'intervento del Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012;

- nella deliberazione sopra richiamata si da atto, tra l'altro, che con successive Determinazioni dirigenziali saranno approvati i bandi di concorso per ciascuna misura d'intervento ed i modelli di domanda;

- il Programma casa prevede diverse linee di azione tra cui il sostegno alle agenzie per la locazione;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il sostegno alle agenzie per la locazione, approvare il bando di concorso ed il modello di domanda di partecipazione al bando stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della Legge Regionale n. 51/97;

determina

- di annullare la precedente D.D. della Direzione Edilizia n. 66 del 7/03/2007 e relativi allegati;

- di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ed in conformità ai criteri, ai tempi ed alle modalità d'intervento per la programmazione del primo biennio stabiliti per il sostegno alle agenzie per la locazione, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato Bando di concorso e l'allegata Domanda di partecipazione al

bando di concorso che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicata la sede dell'agenzia;

- di dare atto che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a Euro 2.000.000,00 troveranno capienza nel bilancio pluriennale;

- di pubblicare la presente determinazione e gli allegati Bando di concorso e Domanda di partecipazione al bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Allegato



“PROGRAMMA CASA 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012”

**BANDO PER LA SELEZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ALLE AGENZIE
SOCIALI PER LA LOCAZIONE**



Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica finanziato in Torino

Finalità del Bando

Il bando è finalizzato alla selezione delle proposte di finanziamento presentate per sviluppare o costituire agenzie sociali per la locazione; i finanziamenti previsti dal bando, possono inoltre essere utilizzati per concedere contributi ai cittadini nonché garanzie e incentivi ai proprietari di alloggi che li concedono in locazione a canoni concordati ai sensi dell'art. 2, comma 3, della citata legge 431/98 a cittadini segnalati dai Comuni.

Le risorse previste con il bando potranno essere utilizzate anche per: costituire Agenzie a livello sovracomunale; operare, anche mediante accordi, con organizzazioni senza fine di lucro aventi consolidate esperienze nel settore dell'edilizia sociale.

Soggetti che possono partecipare al bando

Possono partecipare al bando i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Ammissibilità delle richieste di finanziamento

La concessione del contributo regionale è subordinata alla partecipazione finanziaria dei Comuni interessati alla costituzione o allo sviluppo dell'agenzia.

Fondo previsto e modalità di ripartizione

Il fondo previsto per il primo biennio è pari a 2.000.000,00 di euro e sarà ripartito a livello regionale con riferimento all'ammontare delle richieste pervenute e per i Comuni che hanno già costituito le agenzie anche in considerazione della rendicontazione del fabbisogno comunale relativo agli anni precedenti.

A chi presentare la domanda

I Comuni, per partecipare al bando regionale, dovranno presentare unitamente alla domanda, un documento sintetico, debitamente approvato dall'Organo Comunale competente, che illustri le azioni che intendono intraprendere e i costi da sostenere.

La domanda presentata dagli operatori deve essere redatta su apposita modulistica regionale allegata al presente bando.

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte, a partire dal 15° giorno successivo ed entro 105 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse.

La selezione delle richieste di finanziamento

ATTRIBUZIONE COMUNALE DEI PUNTEGGI

La proposta comunale, dopo la approvazione dell'organo competente deve pervenire entro 10 giorni alla Regione Piemonte, Settore programmazione e localizzazione delle risorse, via G.Lagrange 24 – 10122 Torino.

La proposta che non perviene alla Regione entro il termine di cui sopra, è esclusa dalla ripartizione ed assegnazione delle risorse previste dal presente programma.

Il Comune attribuisce alle domande fino a 40 punti, ripartiti come segue:

- il Comune applica, o si impegna ad applicare entro il 2008, ai proprietari che affittano gli alloggi tramite un'agenzia sociale per la locazione, una riduzione dell'ICI nella misura del:
 - 50% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale, punti 3;
 - 70% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale, punti 5;
 - 90% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale, punti 10;
- l'agenzia si trova in un Comune capoluogo di provincia, punti 5;
- il Comune per l'apertura di una nuova agenzia o lo sviluppo e il sostegno di una agenzia esistente prevede il coinvolgimento di associazioni senza fine di lucro, con comprovata esperienza nell'edilizia sociale, punti 5;
- risorse comunali superiori al 50% dei costi complessivi per l'apertura o lo sviluppo di una nuova agenzia e per il sostegno all'affitto per ogni anno, punti 10;
- risorse comunali superiori al 30% dei costi complessivi per l'apertura o lo sviluppo di una nuova agenzia e per il sostegno all'affitto per ogni anno, punti 5.

SELEZIONE REGIONALE

Successivamente all'istruttoria delle richieste comunali al fine di verificarne la coerenza con il presente bando, nonché con il programma casa e con la deliberazione della giunta regionale n° 10-5298 del 19.02.2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, ordina in graduatoria, sulla base dei criteri successivamente riportati, le proposte comunali ed assegna le risorse disponibili a ciascuna di esse, applicando le indicazioni della Giunta regionale.

I punteggi premiali attribuiti dalla Regione ammontano complessivamente a 10 punti.

Di questi sono attribuiti 5 punti se la proposta comunale prevede domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: l'edilizia sovvenzionata, agevolata e gli studi di fattibilità.

I restanti 5 punti sono attribuiti a quei Comuni che applicano alle Agenzie Territoriali per la Casa un'aliquota ICI inferiore o uguale a quella applicata ai cittadini per la prima casa, al netto delle detrazioni spettanti per legge, ovvero applicano forme di rimborso della fiscalità a favore delle A.T.C. o che dispongono sconti fiscali (ad esempio la riduzione dell'ICI) a favore dei proprietari di unità abitative affittate a canone concordato ai sensi della legge 431/1998.

La graduatoria è redatta a livello regionale, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Erogazione dei contributi regionali

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto, in due soluzioni di pari importo la prima a seguito dell'ammissione al finanziamento, il saldo a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti per la costituzione delle agenzie o per il loro funzionamento.

Sanzioni

Gli impegni assunti nella domanda, devono essere rispettati. L'inosservanza degli impegni assunti per la selezione, determinerà la restituzione di quanto erogato dalla Regione.

Informativa legge privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Pubblicazione dei dati

La partecipazione al presente bando costituisce assenso all'utilizzo dei dati necessari per potere consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che si pongono in condizione prioritaria per beneficiare dei finanziamenti regionali. L'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare anche in forme diverse da quelle ufficiali (B.U.R.), le informazioni necessarie a tale scopo.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme previste dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 93 – 43238 del 20 dicembre 2006 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 10-5298 del 19.02.2007.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per l'istruttoria delle domande di finanziamento.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (fa fede la data del timbro postale), sono considerati perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

Prot. Comune

MODELLO G



**REGIONE
PIEMONTE**

**ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse
Via Lagrange, 24 – 10122 TORINO
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>
E-mail: programmazione.edilizia@regione.piemonte.it**

AL COMUNE di

PROVINCIA di

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
“ PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012 “**

**1° BIENNIO
AZIONE DI INTERVENTO
SOSTEGNO AGENZIE SOCIALI PER LA LOCAZIONE**

Il sottoscritto
residente nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di legale rappresentante del/della

.....
con sede legale in nel Comune di(prov.....)
in via/corso/piazza, n.....

preso atto del contenuto del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 93-43238 del 20.12.2006 e dei relativi criteri, tempi e modalità d'intervento approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19.02.2007, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale o Comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'art. 75 dello stesso D.P.R.,
dichiara

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

che i dati contenuti nella presente domanda corrispondono al vero.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., li.....

.....

MODELLO G

TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune

MISURA DI INTERVENTO

FINANZIAMENTO AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE

La domanda può essere presentata da tutti i comuni con popolazione > 15.000 abitanti alla data del 31/12/2005

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 2 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G

	Requisito (**)	Punteggio
<u>SOGGETTO RICHIEDENTE (COMUNE)</u>		
Denominazione _____		
Comune _____ Provincia _____		
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____		
Tel. n: ____/____ Fax n. ____/____		
e-mail _____		
Codice Fiscale _____		
Partita IVA _____		
<p>il Comune applica o si impegna ad applicare entro il 2008, ai proprietari che affittano gli alloggi tramite un'agenzia per la locazione, una riduzione ICI nella misura del : (indicare uno solo dei tre casi sottoindicati)</p>		
50% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale	P	3
70% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale	P	5
90% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale	P	10
l'agenzia si trova in un comune capoluogo di provincia	P	5
il Comune per l'apertura di una nuova agenzia o per lo sviluppo ed il sostegno di una agenzia esistente, prevede il coinvolgimento di associazioni senza fine di lucro, con comprovata esperienza nell'edilizia sociale	P	5

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 3 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G**AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE****1. NUOVA AGENZIA**• coinvolgimento di :

associazioni proprietari

associazioni inquilini

altro

• stima dei costi annuali

IMPORTO (€)

locali

affitto

ristrutturazione (nel rispetto
dei massimali di costo di ERP)

attrezzature

funzionamento e gestione agenzia
(esclusi costi del personale)

contributi per sostegno ai locatari

contributi per sostegno ai proprietari

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 4 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G**2. SVILUPPO E SOSTEGNO AGENZIA ESISTENTE**• coinvolgimento di :

associazioni proprietari

associazioni inquilini

altro

• stima dei costi annuali

IMPORTO (€)

locali

affitto

ristrutturazione (nel rispetto
dei massimali di costo di ERP)

attrezzature

funzionamento e gestione agenzia
(esclusi costi del personale)

contributi per sostegno ai locatari

contributi per sostegno ai proprietari

• attività svolta dalla data di costituzione
a tutto il 2006

anno di costituzione

richieste di affitto (numero)

offerte di affitto (numero)

domande soddisfatte (numero)

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 5 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G

- costi sostenuti dalla data di costituzione
a tutto il 2006

IMPORTO (€)

locali

affitto

ristrutturazione

attrezzature

funzionamento e gestione agenzia
(esclusi costi del personale)

contributi per sostegno ai locatari

contributi per sostegno ai proprietari

contributo medio mensile
per sostegno ai locatari

contributo medio mensile
per sostegno ai proprietari

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 6 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G**3. SCHEMA PIANO FINANZIARIO****3.1. Costi**

2007

2008

per locali, attrezzature, funzionamento
e gestione
(ad esclusione del personale)

per sostegno ai locatari

per sostegno ai proprietari

Totale Costi

3.2. Risorse

2007

2008

- **Risorse Comunali** (obbligatorio)

per locali, attrezzature, funzionamento
e gestione
(ad esclusione del personale)

per sostegno ai locatari ed ai
proprietari

Totale Risorse Comunali

- **Contributo Regionale Richiesto**

per locali, attrezzature, funzionamento
e gestione
(ad esclusione del personale)

per sostegno ai locatari ed ai
proprietari

**Totale Contributo
Regionale Richiesto**

Totale Costi = Totale Risorse Comunali + Totale Contributo Regionale Richiesto

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 7 di 9

(**) A: ammissibilità – P: premialità – X: priorità a parità di punteggio

MODELLO G

	Requisito (**)	Punteggio
3.3. <u>Disponibilità Risorse Comunali</u>		
risorse comunali superiori al 50% :		
anno 2007	P	10
anno 2008	P	10
risorse comunali superiori al 30%		
anno 2007	P	5
anno 2008	P	5

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

Firma del Legale Rappresentante

Pagina 8 di 9

MODELLO G**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196**

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al Programma casa "10.000 alloggi entro il 2012" che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia – Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange, 24 – 10123 Torino e al Comune che ha acquisito la domanda.

Codice 18.4

D.D. 9 marzo 2007, n. 69

**Rettifica D.D. Direzione Edilizia n. 64 del 07/03/2007,
causa errore materiale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare la precedente D.D. della Direzione Edilizia n. 64 del 7.03.2007, sostituendo all'interno delle premesse e del dispositivo, la dicitura "sovvenzionata" con la denominazione " sovvenzionata anziani";

- di modificare la determinazione dirigenziale n. 64 del 7 marzo 2007 sostituendo l'importo di euro 211.288.500,00 indicato al secondo paragrafo del dispositivo, con l'importo di euro 22.515.000,00 corrispondente all'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del provvedimento medesimo;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie - Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



Nascosta tra gli alberi della precollina torinese,
Villa Scott, palazzina realizzata dall'arch. Pietro Fenoglio nel 1902,
con le sue ricche decorazioni floreali
in litocemento e in ferro battuto rappresenta
uno dei migliori esempi di architettura liberty della città.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.